17 - 28 LUGLIO 2024
RIVA DEL GARDA

40 MUSICA RIVA FESTIVAL

1984 - 2024 | 40 YEARS OF MUSIC

WORKSHOP
MEET THE ARTIST

PROIEZIONI
MASTERCLASS

CONCERTI
DANZA

TRENTINO

Regione Autonoma
Trentino - Alto Adige

Provincia
Autonoma di Trento

Comune di
Riva del Garda

40 MUSICA RIVA FESTIVAL

Programma.....12

Luoghi.....46

Artisti.....88

Info.....148

Partner.....152

1984 - 2024
40 YEARS OF MUSIC

Boethius
La musica è così naturalmente unita a noi che non potremmo liberarcene anche se così volessimo

Quarant'anni fa, alcune personalità locali fondarono MusicaRiva con uno statuto, uno statuto, una carta (charter), che imprime all'associazione una dimensione fortemente sociale nei suoi obiettivi: sostenere e promuovere la cultura e la professionalità delle persone come elementi fondamentali per la loro ottimale integrazione nella società. Si trattava di un'affermazione che sottolineava come la cultura e la professionalità siano indispensabili per una visione sana e di qualità della società. Una società che non è sensibile alla cultura, nel senso più ampio del suo significato, genera indifferenza ed è foriera di scenari complicati e potenzialmente severi per i suoi cittadini. MusicaRiva, grazie alle persone che ne sono state la forza motrice, ha ricevuto nel corso dei decenni un grande sostegno e, nella vita, chi ha ricevuto molto deve restituire il più possibile. Noi ricambiamo organizzando eventi musicali di qualità e offrendo periodi formativi, tirocini e posti di lavoro ai giovani. Offriamo loro delle opportunità perché siamo consapevoli che non è facile avere successo, anche per le persone di talento; il pubblico deve conoscerli, apprezzarli, sostenerli e promuoverli. Spero che il programma musicale di quest'anno meriti la vostra attenzione e partecipazione e spero anche che i giovani artisti continuino ad avere fiducia in noi e a rivolgersi a noi per farsi conoscere e apprezzare meglio. Abbiamo bisogno di voi per rendere MusicaRiva stimolante, appagante e di primo piano. Il vostro entusiasmo rinvigorisce la nostra passione rendendola sempre più attraente e migliorandosi continuamente.

La nostra pietra d'angolo siete voi!

Luca Rizzardo-Gianfilippi
Presidente Associazione MusicaRiva

Boethius
Music is so naturally united with us that we cannot be free from it even if we so desired

Forty years ago, some local personalities founded MusicaRiva with a statute, a charter, that imbues the association with a strongly social dimension in its objectives: to support and promote the culture and professionalism of individuals as fundamental elements for their optimal integration into society. It was a statement underscoring how culture and professionalism are indispensable for a healthy, high-quality vision of society. A society that is not sensitive to culture, in the broadest sense of its meaning, breeds indifference and is a harbinger of complicated and potentially harsh scenarios for its people. MusicaRiva, thanks to the individuals who have been its driving force, has received a lot of support over the decades. In life, those who have received a great deal must give back as much as they can. We reciprocate by organizing quality music events and offering internships, work placements, and jobs to young people. We provide them with opportunities as we are aware that it is not easy to be successful, even for talented people; the public must get to know them, appreciate them, support them, and promote them. I hope that this year's musical program deserves your attention and participation, and I also hope that young artists will continue to trust us and turn to us to make themselves better known and appreciated. We need you to make MusicaRiva exciting, fulfilling, and top-of-mind. Your enthusiasm reinvigorates our passion to make it more and more attractive, continuously improving itself.

Our cornerstone is you!

Luca Rizzardo-Gianfilippi
President Associazione MusicaRiva

Gentile pubblico,
il 2024 incorona un traguardo straordinario per Riva del Garda: la celebrazione della 40° edizione di *Musica Riva Festival*, un festival che ha saputo reinventarsi ed evolvere nel corso del tempo. Quest'anno ho l'onore di presentarvi una rassegna internazionale che omaggia la musica sotto ogni aspetto.
Le bellezze di Riva del Garda e dell'Alto Garda saranno il palcoscenico di un festival che proporrà un ventaglio di eventi che spazia da concerti a incontri con artisti, masterclass, proiezioni di docufilm, incontri librari e workshop. Dieci giorni di orchestre sinfoniche, ensemble di musica da camera, spettacoli di danza e musica eterogenea, dalle composizioni corali medievali fino alla "fusion music" di Tiger Okoshi. Vi aspettano fino a quattro eventi al giorno dall'alba al tramonto, con celebri artisti internazionali e giovani talenti emergenti.
Da sempre MusicaRiva è un palcoscenico prestigioso che valorizza la qualità e offre opportunità di crescita. Celebriamo insieme i 40 anni di MusicaRiva, iniziando con due spettacoli che abbiamo immaginato e fortemente voluto al Rione 2 Giugno di Riva del Garda fino ad arrivare a piazza III Novembre, due cuori pulsanti della città, dopo aver coinvolto molti altri luoghi su tutto il territorio.
Sarà la *Nona Sinfonia* di Ludwig van Beethoven, una composizione universale, patrimonio di tutta l'umanità, a chiudere questa edizione indimenticabile.

Lucas Carl Christ
Direttore Artistico

Dear audience,
2024 marks an extraordinary milestone for Riva del Garda: the celebration of the 40th edition of Musica Riva Festival*, a festival that has been able to reinvent itself and evolve over time. This year I am honoured to present an international festival that tributes music in every aspect. The beauties of Riva del Garda and Alto Garda will host a festival which will propose a range of events from a series of concerts to meetings with artists, masterclasses, docufilm presentations, book meetings and workshops. Ten days of symphonic orchestras, chamber music ensembles, dance performances and a wide variety of music, from medieval choral compositions to the 'fusion music' of Tiger Okoshi.*
Up to four events a day await you from sunrise to sunset, featuring renowned international artists and up-and-coming young talent. MusicaRiva has always been promoting quality and offering opportunities for improvement. MusicaRiva has always been promoting quality and offering opportunities for improvement. Let us celebrate the 40th anniversary of Musica Riva together, starting with two performances that we imagined and strongly desired at Riva del Garda's Rione 2 Giugno, and ending up in Piazza III Novembre, the two very hearts of the town, after having involved many other places throughout the territory. It will be Ludwig van Beethoven's 9th Symphony, a universal composition, heritage of humanity, to close this unforgettable edition.

Lucas Carl Christ
Artistic Director



20 > 27 luglio
CANTO LIRICO
Mietta Sighele
Pianista: Raffaele Centurioni



20 > 25 luglio
PIANOFORTE
Massimo Somenzi



21 > 22 luglio
VIOLINO
Gilles Apap

MASTERCLASS

Study, Improve, Enjoy!



20 > 24 luglio
CHITARRA
Marco Tamayo



26 > 30 luglio
FLAUTO TRAVERSO
Paolo Taballione
Pianista: Leonardo Bartelloni



24 > 25 luglio
TROMBA
Piergiuseppe Doldi



26 > 28 luglio
CANTO POP
Debbie Summa



26 > 28 luglio
CHITARRA MODERNA
Elvezio Fortunato



25 > 26 luglio
MUSICA INDIANA
Ashanka Sen
e Maurizio Murdocca

For musicians and the curious!

WORKSHOP



26 > 28 luglio
LIUTERIA - VIOLINO
Clara Contadini



26 > 28 luglio
LIUTERIA - CHITARRA
Marco La Manna



27 luglio
PERCUSSIONI
Percussionisti della Scala
e Tetraktis Percussioni

APPUNTAMENTI CON L' ARTISTA IN RESIDENZA

Bio pag. 90

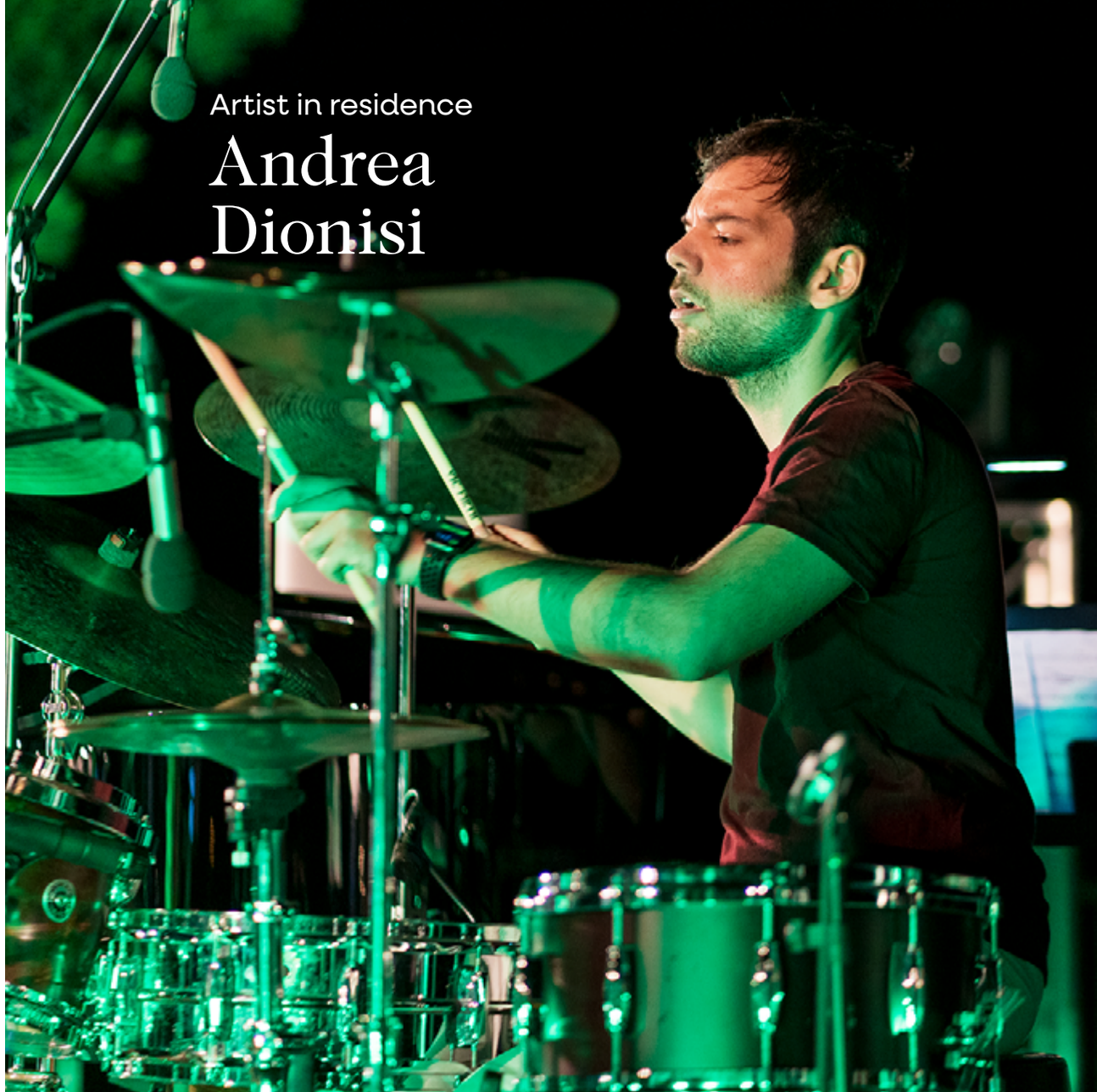
INAUGURAZIONE FESTIVAL
19.07 - h. 20:00
Parco 1°Maggio
Rione 2 Giugno
Sound(E)Scape

21.07 - h. 21:00
Parco della Rocca
Every Breath
You Take

24.07 - h. 11:00
Sala Civica "G.Craffonara"
Meet the Artist

25.07 - h. 21:00
Spiaggia degli Olivi

27.07 - h. 21:00
Teatro Comunale
di Pergine Valsugana
Be True by Tiger Okoshi



il Programma



17.07 - h. 21:00
Convento di
Campo Lomaso
Comano Terme

Ingresso Libero - Prenotazione Obbligatoria
Free Entry - Reservation required

ROAD TO THE FESTIVAL

In collaborazione
con EcoMuseo
della Judicaria
St'Art Itinerari
Artistici nei Borghi

Start

Musiche di Rota, Puccini, Chopin, Queen,
Jackson, Debussy, Coldplay, Bach, Ac/Dc,
Morricone, Zimmer

pianoforte: Giuseppe Fiorenza

Bio pag. 91

ROAD TO THE FESTIVAL

In collaborazione
con MAG - Museo
Alto Garda e con
Centro Culturale
Santa Chiara

€ 10

19.07 - h. 16:30/17:30
Pinacoteca MAG

Short
Stories

Michele Merola Contemporary
Dance Company
Itinerario Artistico-Musicale attraverso
le sale della Pinacoteca

Introduzione storico artistica: Matteo Rapanà
coreografia: Michele Merola
musica: Natalia Abbascià
costumi: Nuvia Valestri
assistente coreografia: Paolo Lauri
interpreti: Emiliana Campo, Lorenzo Fiorito,
Mario Genovese, Fabiana Lonardo, Nicola Stasi,
Giuseppe Villarosa

Bio pag. 92

19.07 - h. 20:00
Parco 1°Maggio
Rione 2 Giugno

In caso di pioggia
Piazzale Mimosa

40 MUSICA RIVA FESTIVAL

INAUGURAZIONE

Ingresso Libero
Free Entry

Al termine, aperitivo
offerto da Agraria
Riva del Garda

Ingresso Libero - Prenotazione Obbligatoria
Free Entry - Reservation required

20.07 - h. 11:00
Palazzo Martini

**Artist in residence*

Sound(E)Scape

batteria - percussioni: Andrea Dionisi*
pianoforte: Lorenzo Bellini

Skyline

Spettacolo di danza verticale
Il Posto / Wanda Moretti + Marco Castelli Small Ensemble
coreografia, video: Wanda Moretti
musica per sax, live electronics: Marco Castelli
danza verticale: Simona Forlani, Gioele Cosentino
costumi: Elettra Del Mistro

Momento conviviale offerto da **Coop Alto Garda**
in collaborazione con **ViviRione**, **Luogo Comune**,
Cooperativa Sociale Kaleidoscopio e
Associazione Nazionale Carabinieri di Riva del Garda

Bio pag. 93

40 Anni di Musica

Storie, aneddoti e racconti di
40 Anni di Musica Riva Festival
con Mietta Sighele

Bio pag. 129

20.07 - h. 17:30
Galleria
San Giuseppe
Riva del Garda

Ingresso Libero
Free Entry

Al Go Rhythm

Marco Mancini: Stubborn
Emanuele Stracchi:
Chromatic Rhapsody and Fugue
Paolo Carlomé:
Maestrale - Sogno - Sunny
Ennio Morricone:
Medley da Oscar
Marco Mancini, Giuseppe Chiapparino:
Quadri di un'Italia popolare

AlGoRhythm
sax soprano: Nico Chirichella
sax contralto: Michele Chirichella
sax tenore: Kimberly C. Castrillón
sax baritono: Marco Mancini

20.07 - h. 17:30
Piazza
San Sebastiano
Fiavè

In collaborazione
con Eurosax 2024 Trento,
Ecomuseo della Judicaria
e Proloco di Fiavè

Sax on Fire

Michael Geisler: On Fire
Camille Saint - Säens: Baccanale
Luis Alonso: La Boda
Domenico Luciano: Per Te
Domenico Luciano: 17 Marzo
Survivor: Eye Of The Tiger
Abba: Abba Gold
Ricchi E Poveri: Ma Non Tutta La Vita
A.v.: Sonora L'italia
A.a.v.v.: Canta Napoli

Sonora Junior Sax
direttore: Domenico Luciano Bio pag. 94/95

€ 20/15

20.07 - h. 21:00
Cortile della Rocca

In caso di pioggia
Sala Garda - PalaCongressi

Čajkovskij!

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Concerto in re maggiore per violino e orchestra, Op. 35
Allegro moderato
Canzonetta. Andante
Finale. Allegro vivacissimo

Sinfonia n. 6 in si minore, Op. 74 "Patetica"
Adagio. Allegro non troppo
Allegro con grazia
Allegro molto vivace
Adagio lamentoso. Andante

Bio pag. 96-99

violino: Laura Marzadori
direttore: Michele Brescia
Orchestra Sinfonica Milano Classica

21.07 - h. 11:00
Refettorio del Conventino
dell' Inviolata

Ingresso Libero - Prenotazione Obbligatoria
Free Entry - Reservation required

Yuri

Proiezione film-documentario
Sulle orme di Yuri Ahronovitch

regia: Nevio Casadio
introduce: Tami Ahronovitch

Bio pag. 100

€ 10

21.07 - h. 18:30
Parco Grotta
Cascata del Varone
Tenno

In caso di pioggia
Auditorium del Conservatorio

BacH2O

Johann Sebastian Bach
Partita per violino solo BWV 1002 in si minore

Allemande
Double
Courante
Double
Sarabande
Double
Tempo di Borea
Double

Georg Philipp Telemann
Fantasia per violino solo n. 1 in si bemolle maggiore

Largo
Allegro
Grave
Allegro

Johann Sebastian Bach
Partita per violino solo BWV 1004 in re minore

Allemanda
Corrente
Sarabanda
Giga
Ciaccona

violino: Paolo Tagliamento

Bio pag. 101

21.07 - h. 21:00
Parco della Rocca

In caso di pioggia
SalaGarda PalaCongressi

€ 10

SixEvents presenta *Voyage au Camerun*. Parte dell'incasso sarà devoluta alla realizzazione del progetto.

Al termine del concerto verrà offerto un aperitivo

€ 10

22.07 - h. 17:30
Grand Hotel Liberty

**Artist in residence*

Every Breath You Take

Tributo alla musica di Sting e The Police

voce solista: Matteo Abatti
piano: Lorenzo Bellini
violino: Louis Thélot
chitarra: Luca De Toni
basso: Matteo Valle
tromba: Akihiro Kokofukata
sassofono: Ryota Sasaki
batteria: Andrea Dionisi*
voce: Masa Vujadinovic

Bio pag. 102/106

Elegie Romantiche

Johannes Brahms
4 ballate Op. 10

Franz Schubert
Improvvisi Op. 90

pianoforte: Gabriele Carcano

Bio pag. 107

22.07 - h. 20:00
Area Archeologica
San Martino ai Campi

In caso di pioggia
Galleria San Giuseppe
Riva del Grada

Ingresso Libero
Free Entry

h. 17:00 Bus navetta
da Campi / *Shuttle bus from Campi*

h. 19:00 Visita guidata
a cura della
Soprintendenza per
i Beni delle Attività
Culturali di Trento

Leggende

Johann Sebastian Bach
Preludio, Fuga e Allegro
BWV 998 *
Fernando Sor
Grand Solo, Op.14
Pëtr Il'ic Cajkovskij
Valzer sentimentale
Op. 51, nr. 6 *
Augustin Barrios Mangoré
Valzer op. 8, nr. 45
Niccolò Paganini
Capricci XIII e XVII,
originali per violino *

Edvard Grieg
Aria, IV movimento
dalla Holberg Suite op. 40 *
Bola de Nieve
(Ignacio Jacinto Villa Fernández)
Chivo que rompe tambó *
Mario Castelnuovo - Tedesco
Tarantella
Augustin Barrios Mangoré
La catedral

* arrangiamenti Marco Tamayo

chitarra: Marco Tamayo

Bio pag. 109

Ingresso Libero - Prenotazione Obbligatoria
Free Entry - Reservation required

23.07 - h. 11:00
Sala Civica
"G. Craffonara"

She's a Woman

Storie di coraggio, orgoglio, amore
e (dis)onore di 33 regine della musica

autore: Ezio Guaitamacchi

Bio pag. 110

23.07 - h.17:30
Chiesa San Lorenzo
Tenno

Ingresso Libero - Prenotazione Obbligatoria
Free Entry - Reservation required

Codex Las Huelgas

Antologia di canti del XIII - inizio XIV sec.

Gruppo Vocale Garda Trentino
direttore: Enrico Miaroma

Bio pag. 110

€ 15/10

23.07 - 21:00
Cortile della Rocca

In caso di pioggia
Auditorium del Conservatorio

Apap & Lafargue

Fritz Kreisler
Preludium e Allegro
nello stile di Pugnani
Manuel De Falla
Danza Española da
"La vida breve"
A.v.
Musiche tradizionali bretoni,
irlandesi e bulgare
Maria Theresia von Paradis
Sicilienne
Johann Sebastian Bach
Estratti dalle Partite per violino
Claude Thomas
Valse major flash
Viatcheslav Semionov
Don Rhapsody
Astor Piazzolla
Escualo
Pablo de Sarasate
da "Airs bohémiens" op. 20, finale

Bio pag. 112

violino: Gilles Apap
fisarmonica: Myriam Lafargue

24.07 - h. 11:00
Sala Civica
“G. Craffonara”

Ingresso Libero - Prenotazione Obbligatoria
Free Entry - Reservation required

*Artist in residence

Meet the Artist

Tiger Okoshi e l’artista in residence
incontrano il pubblico

Tiger Okoshi
Andrea Dionisi*

Bio pag. 114

Ingresso Libero
Free Entry

24.07 - h. 17:30
Centro Culturale
Locca di Concei
Ledro

Entr’Acte

Introduzione: Ludovic Maillet e Francesco Milita

Ballet mécanique
(Francia, 1924)
soggetto e regia
di Ferdinand Léger
musica di Georges Antheil
riletta elettronicamente
da ***Andrea Ruocco***

Anémic Cinéma
(Francia, 1926)
di Marcel Duchamp
con la collaborazione di
Man Ray e Marc Allégret
musica di ***Paolo Orlandi***

Un chien andalou
(Francia - Spagna, 1929)
regia di Luis Buñuel
soggetto di Luis Buñuel
e Salvador Dalì
musica di ***Simone Serafini***

Entr’acte
(Francia, 1924)
regia di René Clair
soggetto di René Clair
e Francis Picabia
musica di Erik Satie
con improvvisazioni
su un canovaccio
di ***Sebastian Fia***

clarinetto: Alessandro Milita
sassofono: Jordan Piol
chitarra elettrica: Angelo Festi
percussioni: Diego Ricci
pianoforte: Elisa Sala
fisarmonica: Matteo Trentini
contrabbasso: Andrea Ruocco
voce: Corinna Straffelini
direttore: Francesco Milita

Bio pag. 115

24.07 - h. 21:00
Cortile della Rocca

In caso di pioggia
SalaGarda PalaCongressi

€ 15/10

Benacus

Joseph Haydn
Concerto in
do maggiore
per violoncello
e orchestra
Hob. VIIb:1

Moderato
Adagio
Allegro molto

Mauro Giuliani
Primo concerto
in la maggiore
per chitarra
e archi Op. 30

Allegro maestoso
Siciliana,
Andantino
Rondò alla polacca,
Allegretto

Joseph Haydn
Sinfonia nr. 44
in mi minore
"Trauersymphonie"

Allegro con brio
Minuetto, Allegretto
Adagio
Finale, Presto

direttore: Stefano Zillo
violoncello: Emmanuele Praticelli
chitarra: Nicola Petricci
Benacus Chamber Orchestra

Bio pag. 115/117

Ingresso Libero - Prenotazione Obbligatoria
Free Entry - Reservation required

25.07 - h. 11:00
Auditorium
del Conservatorio

Master Piano

recital dei pianisti del corso
di alto perfezionamento

Bio pag. 118

docente: Massimo Somenzi

25.07 - h. 17:30
Lido Palace Hotel

In caso di pioggia
Auditorium
del Conservatorio

€ 10

Al termine del
concerto, aperitivo
offerto da Agraria
Riva del Garda

Mash-up

Introduzione:*
Tema da Forrest Gump,
Bach preludio in do maggiore
Nino Rota
Il Padrino*
S. Cardillo e R. Cordiferro
Core 'ngrato*
Giacomo Puccini
Valzer di Musetta**
Fryderyk Chopin
Valzer op.64 n.2
Fantasia-improvviso op.66
Bach ft AC/DC*
Coldplay
Paradise*
Michael Jackson
Mash-up (Heal the world,
You are not alone,
We are the world)*

Queen
Bohemian Rhapsody*
"Disney World"
Mash-up (Frozen, Il re leone,
La sirenetta, Aladin,
La bella e la bestia)*
Claude Debussy
Claire de Lune
Wolfgang Amadeus Mozart
Rondò alla turca
Ennio Morricone
C'era una volta in America*
C'era una volta il West*
John Williams
Jurassic Park*
Star Wars*
Hans Zimmer
I pirati dei Caraibi*

pianoforte: Giuseppe Fiorenza

Bio pag. 91

* arrangiamenti Giuseppe Fiorenza
** trascrizione di Giuseppe Fiorenza

25.07 - h. 21:00
Spiaggia degli Olivi
€20/15
In caso di pioggia
Sala Garda - PalaCongressi

27.07 - h. 21:00
Teatro Comunale
Pergine Valsugana
€15/10/8

Be True by Tiger Okoshi

Music makes Humans,
let's celebrate together!!!

tromba solista: Tiger Okoshi
voce: Masa Vujadinovic
piano: Lorenzo Bellini
violino: Louis Thélot
chitarra: Luca De Toni
basso: Gaspard Grenon
sax: Ryota Sasaki
tromba: Akihiro Kokofukata
batteria: Andrea Dionisi*

Bio pag. 114

**Artist in residence*

26.07 - h. 17:30
Cortile della Rocca

In caso di pioggia
Auditorium
San Giuseppe

€ 10

In collaborazione con
Euregio Trentino/ Alto
Adige - Süd Tirol/ Tirol

Europa

Ludwig van Beethoven
Inno Europeo
Satoshi Yagisawa
Fanfare
Flight to the Unknown World
Gustav Mahler
Estratti dalla Sinfonia nr.5
Norbert Zehm
Images from a City
Thomas Doss
Of Castles and Legends
Thierry Deleruyelle
Compostela
Roland Barret
Ghost Dances

direttori: Franco Puliafito,
Hannes Schroetter, Andreas Waldner
Orchestra giovanile di fiati dell'Euregio

Bio pag. 120

€ 15/10

26.07 - h. 21:00
Cortile della Rocca

In caso di pioggia
Auditorium San Giuseppe

Reminescenze

Francesco Geminiani
Concerto Grosso "La Follia"
Domenico Gabrielli
Sonata n.5
Allegro
Largo
Allegro
Largo, presto
Georg Friederich Handel
Suite in re maggiore HWV 341
per tromba e orchestra
Ouverture
Giga
Aria
Gavotta
Marcia

Henry Purcell
Sonata in re maggiore Z.850
per tromba e orchestra
Allegro
Adagio
Allegro
Giuseppe Torelli
Concerto in re
per tromba e orchestra
Allegro
Adagio
Allegro
Ottorino Respighi
Antiche Arie e Danze, Suite n.3
Italiana
Arie di corte
Siciliana
Passacaglia

tromba: Piergiuseppe Doldi
Orchestra delle Alpi

Bio pag. 122

27.07 - h. 11:00
Palazzo Martini

€ 10

Al termine del
concerto, aperitivo
offerto da Agraria
Riva del Garda

Quintetto Losanna

Johannes Brahms
Quintetto per clarinetto
in si minore,
Op. 115

Carl Maria Von Weber
Quintetto per clarinetto
in si bemolle maggiore,
Op. 34

clarinetto: Giacomo Arfacchia
violino: Matteo Cimatti, Oleksandra Khmara
viola: Danish Mubin
violoncello: Marina Margheri

Bio pag. 123/128

Ingresso Libero - Prenotazione Obbligatoria
Free Entry - Reservation required

27.07 - h. 17:30
Sala del Priore
Conventino
dell'Inviolata

Master Canto

recital dei cantanti lirici
del corso di alto perfezionamento

docente: Mietta Sighele
pianoforte: Raffaele Centurioni

Bio pag. 129

27.07 - h. 21:00
Cortile della Rocca

In caso di pioggia
SalaGarda PalaCongressi

€20/15

Percussion Italy Project

Gioachino Rossini
"L'Italiana in Algeri"
Ouverture
Giovanni Sollima
"Millennium Bug" - Suite
Azio Corghi
Un petit train de plaisir
Enry Cowell
Ostinato Pianissimo
Carlos Chavez
Toccata

John Cage
Third Construction
Soija A. Gubaijdulina
In the beginning
there was rhythm
Fausto Romitelli
Chorus
Steve Reich
Music for pieces of wood
Edgard Varèse
Ionisation

direttore: Francesco Muraca
Tetraktis Percussioni
Percussionisti del Teatro alla Scala

Bio pag. 130/133

Ingresso Libero
Free Entry

28.07 - h. 05:49
Spiaggia Purfina

Sunrise

Good morning vibes,
music from the heart to the soul

voce: Debbie Summa
chitarra: Elvezio Fortunato

Bio pag. 133

28.07 - h. 17:30
Cortile della Rocca

Ingresso Libero - Prenotazione Obbligatoria
Free Entry - Reservation required

Feeling Good

Shin'ya Takahashi
Gold Rush!
James Barnes
Fantasy Variations
su un tema di
Niccolò Paganini
Giuseppe Verdi
Macbeth*
(Musica da Balletto)

Leslie Bricusse,
Anthony Newley
Feeling good*
Stevie Wonder
Sir Duke*
Quincy Jones
Songs of the Wizz*

* arrangiamenti di E. Suzuki, H. Ummels, N. Iwai, P. Kleine Schaars

direttore: Josef Christ
Junge Bläserphilharmonie Ulm

Bio pag. 135

€ 50/30/20/15

28.07 - h. 21:00
Piazza III Novembre

In caso di pioggia
Auditorium San Giuseppe

Beethoven IX

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 9 in re minore
per soli, coro e orchestra Op. 125

direttore: Marco Angius

Orchestra di Padova e del Veneto
Coro Lirico Veneto

soprano: Erika Grimaldi
mezzosoprano: Elmina Hasan
tenore: Pierluigi D'Aloia
baritono: Markus Werba

coreografia: Giovanni Di Cicco
Compagnia Deos
Dance Ensemble Opera Studio

CON LA PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE DI DANZA DELL'ALTO GARDA:
Academy of Dance and Ballroom - Dro
A.S.D. Odette
Danza e Movimento

Bio pag. 136/141

In collaborazione con Consorzio **RivainCentro**

cr-ager.it



I tuoi sogni a portata di casa

Acquistare, costruire o ristrutturare è più facile
grazie ai nostri **finanziamenti personalizzati**:

- tasso di interesse **misto**, **variabile** o **fisso**
- **fino al 100% del valore** dell'immobile
- durata **fino a** un massimo di **30 anni**
- ulteriori **agevolazioni per i giovani**
- possibilità di scegliere **quando iniziare** a rimborsare il mutuo

Contatta la tua filiale di fiducia e chiedi
un appuntamento con un nostro consulente.

Cassa Rurale AltoGarda Rovereto
CREDITO COOPERATIVO DAL 1892

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



MITICA ENERGIA

CREDI AL COLPO DI FULMINE?

Mitica Energia fa brillare
gli occhi anche agli dèi.
Conviene a te e all'ambiente,
scopri come!

100% ENERGIA PULITA · DOLOMITI ENERGIA ·

Energia 100% da fonti rinnovabili certificate
Per maggiori informazioni visita **dolomitienergia.it/energia-pulita**

Dolomiti energia

SEGUICI SU:

www.dolomitienergia.it

RIVA IN CENTRO
CONSORZIO

Scopri tutte le nostre aziende associate

SCAN ME

Manuela Stein PRESIDENTE
Gianni Angelini: 327 7162265
Valerio Calzà: 351 6166716
Elena Cologna: 327 6770713

Viale della Liberazione, 7 - Riva del Garda - info@rivaincentro.com



iiriti
NEGOZIO // INSTALLAZIONE // SERVICE // NOLEGGIO
STRUMENTI MUSICALI, IMPIANTI AUDIO - VIDEO - LUCI

i Luoghi del Festival

Convento di Campo Lomaso
Piazza 1° Maggio - Rione 2 Giugno
Cortile della Rocca
Grand Hotel Liberty
Spiaggia Purfina
Spiaggia degli Olivi

Galleria San Giuseppe
Palazzo Martini
Area Archeologica San Martino ai Campi
Parco della Rocca
Chiesa San Lorenzo di Tenno
Auditorium del Conservatorio
Conventino dell'Inviolata
Parco Grotta Cascata del Varone

Sala Civica "G. Craffonara"
Centro culturale di Locca di Concei
Hotel Lido Palace
Teatro Comunale di Pergine
Piazza San Sebastiano - Fiavé
Museo Alto Garda - MAG
Piazza 3 Novembre



Un tempo Campo Lomaso era capoluogo della Piana del Lomaso, essendo stato per secoli località di collegamento tra le Giudicarie Esteriori e le valli adiacenti. Conserva molti edifici degni di nota, tra cui il Convento dei frati francescani risalente al XVII secolo e confinante con la chiesa. Notevole in esso il chiostro porticato con al centro il pozzo. Altre parti del convento risalgono ad epoche diverse. Per un periodo fu dismesso ed in quell'epoca qui nacque il poeta Giovanni Prati (1814-1884) senatore del Regno, la cui casa paterna, in seguito da lui abitata, si trovava a Dasindo. Agli inizi del Novecento i frati vi tornarono e vi rimasero fino agli anni 2000.
Il Convento fu spesso frequentato - allorché ella era ospite a Castel Campo della contessa Thea Rasini - dalla poetessa Ada Negri (1870-1945), legata da grande amicizia e stima al Padre Priore Ermenegildo Bonavida,. Per quanto riguarda la musica, tra i frati che lo abitarono, vi fu P. Mario Levri, nativo di Fiavè e morto nel 1992, noto compositore e musicologo, fondatore di cori polifonici e della montagna, il quale portò il canto corale a livelli altissimi riconosciuti anche in campo nazionale.

Once upon a time, Campo Lomaso was the main town of the Lomaso Plain, having been for centuries the link between the Giudicarie Esteriori and the adjacent valleys. It preserves many noteworthy buildings, including the Convent of the Franciscan friars dating back to the 17th century and adjoining the church. The porticoed cloister with the well in the centre is noteworthy. Other parts of the convent date back to different periods. For a time it was disused, and at that time the poet Giovanni Prati (1814-1884), a senator of the Kingdom, was born here, whose paternal home, later inhabited by him, was located in Dasindo. In the early 20th century, the friars returned there and remained until the 2000s.
The convent was often frequented - when she was a guest of Countess Thea Rasini at Castel Campo - by the poetess Ada Negri (1870-1945), who was bound by great friendship and esteem to Prior Father Ermenegildo Bonavida. With regard to music, among the brothers who lived there was Father Mario Levri, a native of Fiavè who died in 1992, a well-known composer and musicologist, founder of polyphonic and mountain choirs, who took choral singing to very high levels that were also recognised nationally.

Convento di Campo Lomaso



Comano Terme

Il MAG, cioè il Museo Alto Garda, occupa l'edificio della Rocca e consta di tre sezioni: Pinacoteca; Archeologia, Storia del Territorio. Rientrano anche nella sfera del MAG la Torre Apponale e il Forte Garda sul Monte Brione.
Nella Pinacoteca vi sono importanti quadri e sculture, così come nella sezione riguardante l'Archeologia si possono ammirare reperti di pregio provenienti da rinvenimenti e da scavi effettuati sia nella città che nel suo territorio.
Il MAG organizza mostre temporanee, laboratori didattici, visite guidate, corsi di formazione per insegnanti e conferenze.

The MAG, the Upper Garda Museum, occupies the Rocca building and consists of three sections: Art Gallery; Archaeology, History of the Territory. The Apponale Tower and the Garda Fortress on Monte Brione are also part of the MAG.
In the Picture Gallery there are important paintings and sculptures, just as in the section on Archaeology one can admire valuable finds from discoveries and excavations carried out both in the town and its territory.
The MAG organises temporary exhibitions, educational workshops, guided tours, teacher training courses and conferences.

MAG



Museo Alto Garda

Piazza 1 Maggio



Rione 2 Giugno

È un rione formatosi dopo il 1972 che si estende tra Viale Trento e Via degli Oleandri ed è compreso tra i torrenti Varone e Albola. Una volta chiamato PEEP, acronimo di Piano Edilizia Economico Popolare, esso venne creato per soddisfare la richiesta di case popolari a Riva e fu progettato dagli architetti Gianni Calzà ed Eugenio Gentilli Tedeschi. Abitato attualmente da 5000 persone, e quasi costituendo una piccola città nel cuore di Riva, è dotato di un centro sportivo polivalente, di una scuola Media, di un parco giochi, di una Scuola d'Infanzia e contraddistinto sia da alti edifici condominiali che da villette.

It is a district formed after 1972 that stretches between Viale Trento and Via degli Oleandri and lies between the Varone and Albola streams. Once called PEEP, an acronym for Piano Edilizia Economico Popolare (Popular Economic Building Plan), it was created to meet the demand for social housing in Riva and was designed by architects Gianni Calzà and Eugenio Gentilli Tedeschi. Currently inhabited by 5,000 people, and almost constituting a small town in the heart of Riva, it is equipped with a multi-purpose sports centre, a middle school, a playground, a nursery school, and is characterised by both tall condominium buildings and small villas.

Palazzo



Martini

Venne ereditato - con molti altri beni a Campi, villaggio appartenente al Comune di Riva - dopo la morte del suocero, dal conte Carlo Martini di Griengarten e Neuhof (1804-1878) la cui moglie era una Moscardini, famiglia illustre di Riva. Carlo Martini, di sentimenti chiaramente filo italiani, fu personaggio di spicco nella Riva dell'epoca e non solo. Più volte benemerito podestà di Riva, procurò l'abbellimento della città e tre dei suoi figli, Archimede, Aristide e Francesco, si arruolarono tra i Garibaldini, distinguendosi in varie operazioni militari (Volturno, Sarnico, Aspromonte) e a Bezzecca (1866).
Il palazzo vide al tempo sia dei Moscardini che dei Martini nelle sue belle sale decorate con allegorie a tempera e finti stucchi, concerti, feste da ballo e in maschera e accolse personaggi illustri, quali l'arciduchessa Elisabetta d'Austria (1786) e l'arciduca Giovanni d'Austria (1801) che venne omaggiato con una «festa da ballo con maschere» le cui musiche, eseguite da una filarmonica di dilettanti, furono dirette da un Pernici ed uno Zanetti. Anche i conti Martini, che già a Rovereto e nei loro possedimenti di Calliano avevano coltivato la musica in privato e nelle Accademie, avrebbero ospitato dilettanti e virtuosi di musica. Su impulso di Archimede Martini venne inoltre redatto il nuovo statuto della Banda della valletta dei Liberi Falchi di Campi, fondata nel 1889 con altro nome dal curato don Luigi Baroldi, che ancora conserva la sua antica divisa dove spiccano i colori bianco, rosso e verde.

It was inherited - along with many other properties in Campi, a village belonging to the Municipality of Riva - after the death of his father-in-law, by Count Carlo Martini of Griengarten and Neuhof (1804-1878) whose wife was a Moscardini, an illustrious family from Riva. Carlo Martini, with clearly pro-Italian sentiments, was a prominent figure in Riva at the time and beyond. Several times well-deserving mayor of Riva, he procured the beautification of the town and three of his sons, Archimede, Aristide and Francesco, enlisted among the Garibaldians, distinguishing themselves in various military operations (Volturno, Sarnico, Aspromonte) and at Bezzecca (1866).
At the time of both the Moscardini and the Martini families, the palace saw concerts, dance and masquerade parties in its beautiful rooms decorated with allegories in tempera and mock stucco, and welcomed illustrious personalities such as Archduchess Elisabeth of Austria (1786) and Archduke John of Austria (1801), who was honoured with a «ballroom party with masks» whose music, performed by a philharmonic of amateurs, was conducted by one Pernici and one Zanetti. The Counts Martini, who had already cultivated music in Rovereto and on their estates in Calliano in private and in the Academies, also hosted amateurs and music virtuosos. At the initiative of Archimede Martini, the new statute of the Band of the Valley of the Liberi Falchi (free hawks) of Campi was also drawn up, founded in 1889 under a different name by the curate Don Luigi Baroldi, which still maintains its old uniform with the colours white, red and green.

Galleria



San Giuseppe

Quello che oggi è un passaggio tra via Florida e Viale Dante e viene chiamato “porta San Giuseppe”, è in realtà il percorso attraverso la navata di uno degli edifici sacri più antichi ed importanti di Riva. Si tratta di ciò che resta della Chiesa della Disciplina o dei Battuti, chiesa che per secoli fu aggregata all’ospedale ad essa confinante, chiamata anche di “Santa Maria della Pietà” e poi di “San Giuseppe”. Sul suo campanile si nota la croce dei Cavalieri di Malta, e questo comprova la sua antichità e la sua connessione con l’ospedale dal Medioevo fino ai primi del Novecento. Sconsacrata, utilizzata come magazzino, avendo corso perfino il rischio di essere abbattuta, di essa rimane ben poco: le murature, le colonne laterali, alcuni stucchi, una lapide ed un affresco dovuto a Bartolomeo Zeni (Bardolino, 1730 – 1809) sulla volta. Alcune pale che adornavano gli altari di questa chiesa, di grande valore artistico, sono custodite nel Museo Alto Garda (MAG)

What today is a passageway between Via Florida and Viale Dante and is called ‘Porta San Giuseppe’, is actually the path through the nave of one of Riva’s oldest and most important sacred buildings. It is what remains of the Church of the Discipline or of the Battuti, a church that for centuries was attached to the hospital adjoining it, also called ‘Santa Maria della Pietà’ and later ‘San Giuseppe’. The cross of the Knights of Malta can be seen on its bell tower, which proves its antiquity and its connection with the hospital from the Middle Ages until the early 20th century. Deconsecrated, used as a warehouse, and having even run the risk of being torn down, very little remains of it: the walls, the side columns, some stucco work, a plaque and a fresco by Bartolomeo Zeni (Bardolino, 1730 - 1809) on the vault. Some altarpieces that adorned the altars of this church, of great artistic value, are kept in the Museo Alto Garda (MAG)

Fiavè

Località delle Giudicarie esteriori sull'altopiano morenico del Lomaso, è situata a 660 m s.l.m. e dista 25 km da Riva del Garda. È celebre per il suo biotopo dove si trova una delle più vaste torbiere del Trentino, derivata dal colmamento di un lago formatosi 12-14000 anni fa a conseguenza di uno sbarramento morenico e sulle cui rive e su un isolotto centrale sorse un insediamento palafitticolo assai esteso e risalente all'Età del bronzo. Il biotopo presenta, oltre all'interesse archeologico, anche un interesse botanico e faunistico, in quanto la sua vegetazione e fauna sono molto varie.
La zona fa parte del Parco Archeo Natura, entrato nel 2011 nell'elenco del patrimonio dell'umanità dell'Unesco.
Nel Museo della Palafitte si trova un'interessante esposizione di oggetti rinvenuti dagli archeologi nel corso delle loro ricerche.

A locality of the Giudicarie esteriori on the morainic plateau of Lomaso, it is situated 660 m above sea level and 25 km from Riva del Garda. It is famous for its biotope, where one of the largest peat bogs in Trentino can be found, deriving from the filling of a lake formed 12-14000 years ago as a result of a morainic dam and on whose shores and on a central islet a large pile-dwelling settlement dating back to the Bronze Age was built. In addition to archaeological interest, the biotope is also of botanical and faunal interest, as its vegetation and fauna are very diverse.
The area is part of the Archeo Natura Park, which was added to the UNESCO World Heritage List in 2011.
In the Palafitte Museum there is an interesting exhibition of objects found by archaeologists during their research.



Le prime strutture della Rocca, negli antichi documenti definita *castrum novum*, vennero erette posteriormente al 1124, anno in cui gli abitanti di Riva chiesero al vescovo Altemanno il permesso di costruire un nuovo castello per sostituire il *castrum vetus* esistente in altra parte della città. Modificata o rifabbricata dalle varie signorie che si succedettero (Scaligeri, Veneziani, Principi Vescovi), essa nel tempo venne a perdere il suo primitivo stato di fortezza per divenire residenza vescovile. Il principe vescovo Bernardo Clesio (1485-1539) che al tempo della Guerra Rustica (1525) vi si rifugiò, provvide ad abbellire le sue stanze. Con gli ultimi restauri sono state portate alla luce delle grottesche ai lati di una finestra la cui volta reca un affresco che riproduce le sette verghe dello stemma clesiano. Sede della corte dei principi vescovi Madruzzo, la Rocca fu dimora di Gian Angelo Gaudenzio Madruzzo e della moglie Alfonsina Gonzaga di Novellara. Venuto meno il Principato Vescovile trentino, il complesso divenne una caserma dell'I. R. Governo che ne decapitò il mastio e le altre tre torri che si innalzavano ai suoi lati e diede tutt'altra connotazione all'interno. Verso il primo ventennio del Novecento furono distrutte le mura che la circondavano. Dopo la II Guerra Mondiale essa divenne polo culturale ospitando il Museo, la Biblioteca, studi di artisti e luogo dove venivano dati concerti grazie all'Associazione Amici della Musica. Attualmente è sede del MAG, Museo Alto Garda. Il suo sobrio cortile ottagonale dotato di una meravigliosa acustica, ha ospitato in estate la maggior parte dei concerti di MusicaRivafestival.

The first structures of the Rocca, referred to in ancient documents as castrum novum, were erected after 1124, the year in which the inhabitants of Riva asked Bishop Altemanno for permission to build a new castle to replace the castrum vetus existing elsewhere in the town. Modified or rebuilt by the various seigniories that succeeded one another (Scaligeri, Venetians, Prince-Bishops), over time it lost its primitive status as a fortress to become an Episcopal residence. The Prince-Bishop Bernardo Clesio (1485-1539), who took refuge there at the time of the Rustic War (1525), arranged for its rooms to be adorned. With the latest restoration work, grotesques were brought to light on the sides of a window whose vault bears a fresco depicting the seven rods of the Clesian coat of arms. Seat of the court of the Madruzzo prince-bishops, the Rocca was the home of Gian Angelo Gaudenzio Madruzzo and his wife Alfonsina Gonzaga of Novellara. When the Trentino Episcopal Principality ceased to exist, the complex became a barracks of the Government, which decapitated the keep and the other three towers that rose on its sides and gave the interior a completely different connotation. Towards the first two decades of the 20th century, the walls surrounding it were destroyed. After World War II, it became a cultural centre, housing the Museum, Library, artists' studios and a place where concerts were given thanks to the Associazione Amici della Musica. It is currently home to the MAG, Museo Alto Garda. Its sober octagonal courtyard with wonderful acoustics has hosted most of the MusicaRivafestival concerts.

Rocca



Riva del Garda

Convento



dell'Inviolata

Il chiostro ed il convento che affiancano la secentesca, stupenda chiesa dell'Inviolata, vennero interamente costruiti per volontà e lascito di Gian Angelo Gaudenzio Madruzzo, colonnello delle milizie tirolesi nella Rocca di Riva e membro della famiglia che diede quattro Principi Vescovi al Principato Vescovile trentino. Egli, insieme alla moglie contessa Alfonsina Gonzaga di Novellara, provvide anche alle spese di decorazione della chiesa «con tutti li suoi ornamenti, pitture ed indorature […] insieme al pavimento bello, et altre cose necessarie». Il chiostro, oggetto di recente restauro insieme al convento dove sono state portate alla luce le pitture originarie, venne affrescato nel 1675 da Giovanni Antonio Italiani con episodi della vita di San Gerolamo. L'ordine monastico, infatti, cui fu affidato per quasi due secoli tutto il complesso, fu quello dei Gerolimini, lo stesso presente a quel tempo a San Pietro al Gianicolo in Roma dove, nella Cappella Madruzziana, sono sepolti i cardinali Cristoforo, Ludovico e Carlo Gaudenzio Madruzzo. Nel giardino del chiostro, secondo la testimonianza di Michelangelo Mariani (1673), era situata una «fonte di marmo che da colonna di bronzo getta[va] più di 20 zampilli tra figurine e Scurci, e schizzi mirabili». Essa ora si trova, così come il pregevolissimo organo della chiesa, al Castello del Buonconsiglio di Trento. Ai Gerolimini, con l'avvento del governo bavaro (1807), succedettero i Conventuali di San Francesco (1816-1849) e quindi, nel 1877, le figlie del Sacro Cuore. Attualmente presso il Convento dell'Inviolata ha sede il Conservatorio F. A. Bonporti, nato nel 1970 come sezione staccata del Conservatorio Monteverdi di Bolzano ed ora, dal 1980, sezione staccata dell'omonimo Conservatorio di Trento.

The cloister and convent that flank the 17th-century, beautiful church of the Inviolata, were entirely built by the will and bequest of Gian Angelo Gaudenzio Madruzzo, colonel of the Tyrolean militia in the Rocca of Riva and member of the family that gave four prince-bishops to the Trentino Bishopric. He, together with his wife Countess Alfonsina Gonzaga of Novellara, also provided for the decoration of the church "with all its ornaments, paintings and gilding […] together with the beautiful floor, and other necessary things". The cloister, which was recently restored together with the convent, where the original paintings have been brought to light, was frescoed in 1675 by Giovanni Antonio Italiani with episodes from the life of St Jerome. The monastic order, in fact, to which the entire complex was entrusted for almost two centuries, was that of the Hierolimini, the same order which was present at that time at St. Peter's on the Janiculum Hill in Rome where, in the Madruzziana Chapel, the cardinals Cristoforo, Ludovico and Carlo Gaudenzio Madruzzo are buried. In the garden of the cloister, according to the testimony of Michelangelo Mariani (1673), there was a 'marble fountain which from a bronze column casts more than 20 gushes of figurines and Scurci, and admirable sketches'. It is now located, as is the church's exquisite organ, in the Buonconsiglio Castle in Trento. The Hierolimini were succeeded by the Conventuals of St. Francis (1816-1849) with the advent of the Bavarian government (1807) and then, in 1877, by the Daughters of the Sacred Heart. Currently, the F. A. Bonporti Conservatory, founded in 1970 as a section of the Monteverdi Conservatory in Bolzano and now, since 1980, a separate section of the homonymous Conservatory in Trento, is located at the Convent of the Inviolata.

Parco Grotta

Si trova in località “Le Foci” ed è formata dal torrente Magnone che, provenendo dal lago di Tenno, dopo un percorso sotterraneo, precipita a valle con un salto di 98 metri. Essa consta di due grotte, una collocata nei pressi della prima passatoia, l’altra dove l’acqua scorre all’interno della montagna in una forra profonda 55 m..Le due parti sono collegate tra loro da 115 scalini. Spetta ai fratelli Bozzoni, produttori di seta e proprietari di cartiere, il merito di averla valorizzata alla fine dell’Ottocento: l’accesso alla cascata fu inaugurato infatti nel 1874 alla presenza del principe Nicola di Montenegro. Nel corso degli anni, vari furono i personaggi illustri che la visitarono, tra essi menzioniamo Franz Kafka, Francesco Giuseppe d’Asburgo, Thomas Mann, Gabriele d’Annunzio, il principe Umberto II di Savoia. Lo scrittore Thomas Mann, essendovisi recato nel 1901, si ispirò ad essa per descrivere nei suo romanzo ”La montagna incantata” la cascata di Flüelatal: « Sullo sfondo della stretta, profonda voragine formata da massi di roccia panciuta, nuda, scivolosa come ventri enormi di pesci, la massa d’acqua si riversa giù con rumore assordante».

It is located at ‘Le Foci’ and is formed by the Magnone stream, which, coming from Lake Tenno, after a subterranean route, plunges downstream with a drop of 98 metres. It consists of two caves, one located near the first pass, the other where the water flows inside the mountain in a 55-metre deep gorge. The two parts are connected by 115 steps. The Bozzoni brothers, silk producers and paper mill owners, are credited with enhancing the waterfall at the end of the 19th century: access to the waterfall was in fact inaugurated in 1874 in the presence of Prince Nicholas of Montenegro. Over the years, various illustrious personalities visited it, including Franz Kafka, Franz Joseph of Habsburg, Thomas Mann, Gabriele d’Annunzio and Prince Umberto II of Savoy. The writer Thomas Mann, who visited in 1901, was inspired by it when describing the Flüelatal waterfall in his novel ‘The Magic Mountain’: ‘Against the backdrop of the narrow, deep chasm formed by boulders of pot-bellied rock, bare, slippery as huge fish bellies, the mass of water pours down with deafening noise’.



Cascata del Varone

Grand Hotel

L'armonioso edificio del Grand Hotel Liberty risale al 1910, allorché venne edificato da Giovanni Zontini: ciò appare sia dai documenti d'archivio che dalla data presente sul pavimento dell'ingresso. Lo Zontini, nato a Lardaro nel 1898, fu un importante imprenditore e l'intestazione della sua carta da lettera lo dimostra: «Impresa costruzioni edilizie. Trasporti e forniture militari. Commercio legnami d'opera.» Grazie alle sue simpatie per l'Impero austroungarico e ai rapporti che egli intrattenne, ebbe un ruolo di primo piano nella realizzazione delle fortificazioni militari non solo nell'Alto Garda (ad es. Forte S. Nicolò), ma anche in altri luoghi (Val di Sole, Werk Pejo). Considerevolissimo il suo patrimonio anche per stabili e terreni. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1915, l'edificio ebbe varie vicende, venendo utilizzato per un periodo come Casinò (1926), fino a quando fu acquistato dai fratelli Danilo e Franco Calzà, ai quali più tardi è subentrato l'attuale proprietario Giuseppe Calzà. L'Hotel, che si trova in una posizione eccellente sia per raggiungere il centro storico della città che le spiagge, può vantare ampi saloni, stanze luminose decorate a stucco, arredamento raffinato e la possibilità di offrire molti servizi rispondenti alle esigenze di una clientela internazionale.

The elegant architecture of the Grand Hotel Liberty dates back to 1910, when it was built by Giovanni Zontini: this appears both from archive documents and from the date on the entrance floor. Zontini, born in Lardaro in 1898, was an important businessman and the heading on his letterhead proves this: «Building construction company. Transport and military supplies. Works timber trade.»
Thanks to his support for the Austro-Hungarian Empire and the relations he maintained, he played a leading role in the construction of military fortifications not only in Alto Garda (e.g. Forte S. Nicolò), but also in other places (Val di Sole, Werk Pejo). His heritage was also considerable for buildings and grounds. After his death in 1915, the building had various vicissitudes, being used for a period as a casino (1926), until it was purchased by the brothers Danilo and Franco Calzà, who were later succeeded by the current owner Giuseppe Calzà.
The hotel, which is in an excellent location for reaching both the city centre and the beaches, boasts spacious lounges, bright stucco-decorated rooms, refined furnishings and the possibility of offering many services to meet the needs of an international customer base.



Liberty

Area Archeologica



* *tratto dal libro "Là dove nasce il Garda"*
a cura di A. Gorfer e E. Turri, Cierre Edizioni, 1994

San Martino ai Campi

Il sito di San Martino ai Campi (800 m. s.l.m.) è assai antico e ciò è attestato dagli importantissimi reperti che vi sono stati portati alla luce. I primi scavi iniziarono nel 1969 grazie al dott. Arrigo Guella, ad Alcide Michelotti, Cesare Dongilli ed altri appassionati di storia locale. L'area, ben presto riconosciuta come del massimo interesse, nel 1976 venne messa sotto tutela dalla Provincia Autonoma di Trento; successivi scavi archeologici sistematici portarono a concludere che l'insediamento di San Martino, grazie alla sua posizione geografica e all'importanza dei rinvenimenti, sia da ritenersi tra i più importanti dell'arco alpino. Qui sono state trovate tre aree diverse: un luogo di culto preromano (III-I sec. a.C) che poi si trasformò in santuario (I sec.-fine V sec. d.C); un insediamento con gli ambienti produttivi (IV-VI sec.); una chiesa (VIII-XVIII sec.) che si sovrappose agli edifici con funzione pubblica (IV-V sec).
La chiesa presentava un'abside ad est e venne ingrandita in epoca longobarda. Al suo esterno furono portate alla luce 8 tombe. Nel 1750 se ne decretò la distruzione. Molti reperti provenienti da San Martino (tra cui interessantissimi elementi lapidei con iscrizioni in lingua indigena, ma rese con caratteri latini) sono esposti al Museo Alto Garda e Ledro, mentre a Pranzo si trova un centro di documentazione riguardante l'area archeologica. Tradizionale ormai il concerto che musicaRivafestival organizza ogni estate in questo sito.

The site of San Martino ai Campi 800 metres above sea level is very ancient, as is attested by the very important archaeological finds that have been unearthed there. The first excavations began in 1969 thanks to Dr Arrigo Guella, Alcide Michelotti, Cesare Dongilli and other local history enthusiasts. The area, which was soon recognised as being of the highest interest, was placed under protection by the Autonomous Province of Trento in 1976. Subsequent systematic archaeological excavations led to the conclusion that the settlement of San Martino, due to its geographical position and the importance of the finds, is to be considered one of the most important in the Alps. Three different areas have been found here: a pre-Roman cult site (3rd-1st century BC), which later turned into a sanctuary (1st century - end of 5th century AD); a settlement with production areas (4th-6th century); and a church (8th-18th century), which was built on top of the buildings with a public function (4th-5th century). The church had an apse to the east and was enlarged in the Lombard period. On its exterior, eight tombs were unearthed. In 1750, its destruction was decreed. Many artefacts from San Martino (including interesting stone elements with inscriptions in the indigenous language, but rendered in Latin characters) are on display at the Alto Garda Museum, while in Pranzo there is a documentation centre concerning the archaeological area. Traditional by now is the concert that MusicaRivafestival organises every summer at this site.

Sala Civica



G. Craffonara

La Galleria Craffonara, sorta su progetto dell'architetto Claudio Odorizzi, si trova presso i Giardini di Porta Orientale ed è situata proprio difronte alla Spiaggia degli Olivi, dovuta questa all'architetto Gian Carlo Maroni.
Essa è uno spazio espositivo del Comune di Riva nato per ospitare mostre ed eventi culturali ed intitolato al pittore Giuseppe Craffonara, nato a Riva nel 1790, morto a Trento nel 1837 e sepolto nella nostra città nell'antico cimitero presso la chiesa San Michele, dietro la quale sussiste la sua lapide tombale. Giuseppe Craffonara, pittore neoclassico formatosi dapprima a Rovereto e Verona e quindi all'Accademia di San Luca a Roma, ha lasciato molti dipinti in Trentino. A Riva - dove egli affrescò l'Oratorio di Santa Croce distrutto nella I Guerra mondiale che si trovava presso la parete esterna destra della chiesa Parrocchiale e sul cui sito ora c'è la piazzetta realizzata da Gian Carlo Maroni che porta il suo nome – di lui rimangono due pale d'altare nella Chiesa di Santa Maria Assunta: quella dell'Assunzione di Maria e quella dell'Addolorata. Altri suoi dipinti, tra cui il bellissimo "Compianto su Cristo morto" sono conservati nel Museo Alto Garda (MAG).

The Craffonara Gallery, designed by the architect Claudio Odorizzi, is located at the Giardini di Porta Orientale (Eastern Gate Gardens) and is situated right in front of the Spiaggia degli Olivi (Olive Tree Beach), which is due to the architect Gian Carlo Maroni.
It is an exhibition space of the Municipality of Riva created to host exhibitions and cultural events and is named after the painter Giuseppe Craffonara, who was born in Riva in 1790, died in Trento in 1837 and is buried in our town in the old cemetery near the church of San Michele, behind which there is his tombstone. Giuseppe Craffonara, a neoclassical painter who trained first in Rovereto and Verona and then at the Accademia di San Luca in Rome, left many paintings in Trentino. In Riva - where he frescoed the Oratory of Santa Croce, destroyed in World War I, which was located on the outside right wall of the parish church and on whose site there is now the small square created by Gian Carlo Maroni that bears his name - two altarpieces remain of his work in the Church of Santa Maria Assunta: that of the Assumption of Mary and that of Our Lady of Sorrows. Other paintings by him, including the beautiful 'Lamentation over the Dead Christ' are kept in the Museo Alto Garda (MAG).

Tenno



Chiesa di San Lorenzo

Per raggiungere la chiesa, costruita su un'altura da cui si domina il paesaggio sottostante, si deve superare la Porta di Fraporta che si trova al di sotto del castello. Proseguendo, si incontra a sinistra quella che la tradizione vuole sia stata la casa del cardinale Adriano Castellesi da Corneto (1461-1521). Questo personaggio, vescovo di San Crisogono a Roma e di Bath, aveva ricevuto la commenda di Tione e Tenno dopo essere fuggito da Roma durante il pontificato di Leone X. La chiesa di San Lorenzo risale probabilmente all'VIII-IX secolo, ma nelle sue forme attuali è ascrivibile al XII sec. All'esterno la sua facciata col tetto a capanna è preceduta da un protiro; sull'architrave della porta d'ingresso è incisa, sormontata dallo stemma cardinalizio, la scritta: *HADRIANUS TITULI SANCTI CRISOGONI S[ANCTAE] R[OMANAE] E[CCLESIAE] PRESBYTER CARDINALIS BATHONIENSIS FECIT*, ricordando così un intervento del Cardinale a favore della chiesa. Sul retro spicca l'abside semicircolare nelle cui finestre e muratura sono inseriti resti lapidei ascrivibili al periodo compreso tra l'VIII e IX secolo. Nell'interno notevole il catino absidale in cui è raffigurato il Giudizio universale con al centro il Cristo Pantocrator in mandorla attorniato dai simboli degli Evangelisti del pittore veronese Giuliano d'Avanzo e datato 1384, come è attestato nel cartiglio. Altri affreschi o lacerti di affreschi risalgono al XII sec. (martirio di S: Lorenzo) e al XVI sec. (ad es. Madonna col Bambino).

To reach the church, built on a rise from which one dominates the landscape below, one must pass through the Porta di Fraporta (Fraporta Gate) located below the castle. Continuing on, you meet on the left what tradition says was the residence of Cardinal Adriano Castellesi da Corneto (1461-1521). This person, bishop of San Crisogono in Rome and of Bath, had received the commendation of Tione and Tenno after fleeing from Rome during the pontificate of Leo the 10th.
The church of San Lorenzo probably dates back to the 8th-9th century, but in its present form it can be attributed to the 12th century. On the outside, its gabled façade is preceded by a prothyrum; on the architrave of the entrance door is engraved, surmounted by the cardinal's coat of arms, the inscription: HADRIANUS TITULI SANCTI CRISOGONI S[ANCTAE] R[OMANAE] E[CCLESIAE] PRESBYTER CARDINALIS BATHONIENSIS FECIT, thus recalling an intervention by the Cardinal in favour of the church. At the back, the semicircular apse stands out, in whose windows and masonry are stone remains dating back to the 8th-9th century. In the interior, the apsidal basin in which the Last Judgement is depicted with Christ Pantocrator in the centre surrounded by the symbols of the Evangelists by the Veronese painter Giuliano d'Avanzo and dated 1384, as attested in the cartouche, is remarkable. Other frescoes or fragments of frescoes date back to the 12th century (Martyrdom of St Lawrence) and the 16th century (e.g. Madonna and Child).

Centro Culturale



Locca di Concei

Locca, a 759 m s.l.m. è una località della Valle di Ledro situata all'imbocco della verde val di Concei, poco distante da Bezzecca.
Pur contando solo 250 abitanti, il paese dispone di un vivace centro culturale costituito da una vasta sala polivalente e multifunzionale, costruita nel 2006 e destinata ad ospitare spettacoli di vario genere: cinema, teatro, musica classica. Tale sala dispone di 400 posti in platea ed altri 100 in galleria.
Per quanto riguarda la musica classica, essa ospita annualmente la rassegna "Kawai a Ledro" dedicata soprattutto al pianoforte e nata da un'idea di Roberto Furcht, amministratore delegato della Furcht & C pianoforti di Milano, affiancato dal musicologo ledrense Angelo Foletto. Tale rassegna dal 2017 è guidata dal pianista Davide Cabassi e ospita con regolarità i vincitori del Premio Busoni di Bolzano.

Locca, at 759 metres above sea level, is a locality in Valle di Ledro located at the entrance to the green Val di Concei, not far from Bezzecca.
Although it has only 250 inhabitants, the village has a lively cultural centre consisting of a large multi-purpose and multifunctional hall, built in 2006 and intended to host shows of various kinds: cinema, theatre, classical music. This hall has 400 seats in the stalls and another 100 in the gallery.
As far as classical music is concerned, it annually hosts the 'Kawai a Ledro' review, dedicated above all to the piano and born from an idea of Roberto Furcht, managing director of Furcht & C Pianos of Milan, assisted by Ledro musicologist Angelo Foletto. Since 2017, this review has been led by pianist Davide Cabassi and regularly hosts the winners of the Busoni Prize in Bolzano.

Il Lido Palace, hotel inaugurato la sera di San Silvestro del 1899, si trova all'interno dei giardini di Punta Lido affacciati sul lago e realizzati alla fine dell'Ottocento insieme ad una serie di bagni pubblici. Con le sue linee Liberty, sorse quando Riva era un richiamo per una clientela ricca e colta: in esso, oltre ad altre personalità, soggiornarono l'arciduca Francesco Ferdinando, la sorella dello zar Nicola II, Olga Alexandrova col proprio seguito, re Vittorio Emanuele III con la moglie Elena del Montenegro. Nel 2011 l'hotel è stato restaurato dall'architetto Alberto Cecchetto. Esso offre una vasta gamma di servizi, quali sauna, corsi yoga, piscine, ecc.

The Lido Palace, a hotel inaugurated on New Year's Eve 1899, is located within the Punta Lido gardens overlooking the lake and built at the end of the 19th century together with a series of public baths. With its Art Nouveau lines, it was built when Riva was an attraction for a wealthy and cultured clientele: the Archduke Franz Ferdinand, the sister of Tsar Nicholas II, Olga Alexandrova with her retinue, King Victor Emmanuel III with his wife Elena of Montenegro, among other personalities, stayed here. In 2011, the hotel was restored by architect Alberto Cecchetto. It offers a wide range of services, such as a sauna, yoga classes, swimming pools, etc.

Lido Palace



Hotel

L'architetto Gian Carlo Maroni, nel suo progetto del piano regolatore della città successivo alla Prima Guerra Mondiale, aveva puntato sull'intendimento di ribadire l'identità medioevale di Riva «nel contrasto della sua espansione periferica».
Riva, nata e cresciuta all'ombra della Rocchetta, doveva estendersi ora verso le pendici del monte Brione. «Da una parte l'ombra, dall'altra la luce». Lo sviluppo urbano doveva corrispondere alle esigenze del fenomeno turistico, esaltando la mediterraneità del Garda. Ecco dunque il progetto della Spiaggia degli Olivi che, «indispensabile per la rinascita della città di Riva, racchiude[va] in sé tutte le esigenze di un centro turistico a carattere balneare». Egli intese quindi valorizzare la «spiaggia finora obliata» che avrebbe preso nome dall'olivo che l'avrebbe adornata. La struttura; inaugurata nel giugno 1934, presenta un corpo centrale che si protende con due lunghi bracci porticati, uno dei quali, quello ad ovest, termina con un trampolino-faro. Secondo il progetto illustrato dallo stesso Maroni, nell'edificio avrebbero trovato posto «bar, sale da ballo, di lettura e di ristoro». A suo completamento sarebbe stata costruita «una grande sala di divertimento, con locali annessi in cui [erano] previsti tutti i servizi, nella parte a mezzogiorno essa sarebbe stata completata con teatro all'aperto».

Architect Gian Carlo Maroni, in his draft of the town's post-World War I master plan, had focused on the intent to reaffirm Riva's medieval identity «in the contrast of its suburban sprawl.» Riva, founded and raised in the shadow of the Rocchetta, was now to extend toward the slopes of Mount Brione. «On one side the shadow, on the other the light.» Urban development was to correspond to the needs of the tourist phenomenon, enhancing the Mediterranean character of Lake Garda. Here, then, was the project for the Spiaggia degli Olivi, which, «indispensable for the rebirth of the urban town of Riva, encloses[d] in itself all the needs of a tourist center with a seaside character.» He therefore intended to enhance the "hitherto forgotten beach," which would be named after the olive tree that would adorn it. The structure, inaugurated in June 1934, has a central body that leans out with two long porticoed arms, one of which, the one to the west, ends with a trampoline-lighthouse. According to the plan illustrated by Maroni himself, the building would have housed «bars, dancing, reading and refreshment rooms.» To complete it would be built «a large entertainment hall, with attached rooms in which [were] provided for all services, in the part at noon it would be completed with outdoor theater.»

Spiaggia



degli Olivi

Inaugurato nel 2013, il Teatro di Pergine è gestito da Ariateatro ETS che ha da sempre fondato la sua attività su due parole chiave: qualità e responsabilità, soprattutto in una relazione di reciprocità col suo pubblico. Un pubblico che si dimostra affezionato e presente, che affolla tanto gli spettacoli con attori famosi, quanto quelli di compagnie emergenti, che ama questo teatro come luogo di creazione artistica e che accoglie gli stimoli dati da una stagione mai banale, che vuole parlare ad un pubblico ampio, curioso, attento e disponibile al confronto.

Opened in 2013, the Pergine Theatre is managed by Ariateatro ETS, which has always focused its activity on two key words: quality and responsibility, especially in a reciprocal relationship with its audience. A public that proves to be affectionate and present, that crowds both the performances with renowned actors and emerging companies, who love this theatre as a place of artistic creation and who welcome the inputs from a season that is never ordinary, which aims to speak to a wide audience, curious, and open to confrontation.

Teatro di



Pergine Valsugana

Spiaggia



Purfina

Superato sul lungolago il parco dell'Hotel Du Lac col suo laghetto interno che viene alimentato per polluzione da sorgenti sotterranee, inizia il tratto di spiaggia dei Pini o Purfina, chiamata generalmente così dal nome di un distributore di benzina che si trovava nei pressi. È una spiaggia con spazi erbosi assai frequentata dagli amanti di sport acquatici e dotata di buoni servizi. Da essa si giunge al porto di San Nicolò che prende nome dalla chiesa omonima che sorgeva sulla parte inferiore del Monte Brione ed era situata nell'angolo rivolto al lago verso mezzogiorno e che, anticamente, era affiancata da un convento di monaci benedettini soppresso nel 1294.Tale chiesa fu un faro per i barcaioli, punto costante di riferimento per la popolazione e, in qualche frangente, anche rifugio. Durante l'Impero austro ungarico ne furono distrutti anche i resti e poco al di sotto di essi venne costruito un poderoso forte, quello di San Nicolò, uno dei tanti presenti sul monte Brione e la linea costiera del Garda trentino, per sorvegliare il lago ed impedire eventuali sbarchi italiani. Oggi il porto di San Nicolò è un porto turistico dove possono ormeggiare fino a 150 imbarcazioni ed è anche assai frequentato dai sub. Al di sotto delle sue acque, a circa 15 metri di profondità si trova il Cristo silente, statua in metallo alta circa 3 metri, realizzata dall'artista rivano Germano Alberti e ivi collocata nel 1970.

Past the lakeside park of the Hotel Du Lac with its small lake, which is fed from underground springs, begins the stretch of beach known as Spiaggia dei Pini or Purfina, generally named after a nearby petrol station. It is a beach with grassy areas that is very popular among water sports enthusiasts and has good facilities. It leads to the harbour of San Nicolò, which takes its name from the homonymous church that stood on the lower part of Monte Brione and was situated in the corner southwards facing the lake and was formerly flanked by a Benedictine monks' convent, which was suppressed in 1294. This church was a guiding light for boatmen, a constant point of reference for the population and, at times, also a refuge. During the Austro-Hungarian Empire, its remains were also destroyed, and just below them a mighty fort was built, that of San Nicolò, one of many on Mount Brione and the Trentino Garda coastline, to guard the lake and prevent any Italian landings. Today, the port of San Nicolò is a marina where up to 150 boats can anchor and is also very popular among divers. Below its waters, at a depth of about 15 metres is the Silent Christ, a metal statue about 3 metres high, created by the local artist Germano Alberti and placed there in 1970.

Piazza



III Novembre

Nei tempi più remoti chiamata Piazza Granda, poi Piazza Benacense e quindi, dopo l'annessione del Trentino all'Italia, Piazza 3 Novembre, fu ed è sicuramente il sito più importante della città, trovandosi direttamente difronte al porto, un tempo luogo d'approdo e di partenza di navigli e fonte di ricchezza, e poiché sul suo suolo si innalzarono, e permangono tuttora, gli edifici del potere politico. Sovrastata ad est dalla Torre Apponale (ad Ponalem, cioè rivolta verso l'antico porto di Ponale), menzionata fin dal XIII secolo, essa conserva La Renga, la campana che ha sempre sottolineato coi suoi rintocchi i momenti più significativi e solenni della città e sulla sua sommità svetta l'Anzolim, la banderuola di latta a forma di angelo divenuta simbolo di Riva. La piazza è delimitata ad ovest dai portici trecenteschi sotto i quali anticamente si aprivano botteghe e magazzini ricchi di merce, operavano i cambiavalute; al di sopra di essi sussistono importanti palazzi come, ad esempio, Palazzo Tonelli in cui nell'Ottocento il "principe dei traduttori" Andrea Maffei ebbe la sua celebre collezione d'arte. Sui lati sud ed ovest della piazza, spiccano rispettivamente il Palazzo Pretorio (1370) eretto dagli Scaligeri con la sua grande loggia a pianterreno ed il Palazzo Municipale dove, nel 1492, trovò sede il Monte di Pietà. Proprio difronte a Palazzo Pretorio, facente angolo con via Fiume, si trova, oggi modificato, l'edificio dove trovò posto l'antica Sinagoga.

In earlier times known as Piazza Granda, then Piazza Benacense and then, after the annexation of Trentino to Italy, Piazza 3 Novembre, it was and still is undoubtedly the most important site in the city, being directly opposite the port, once the landing and departure point for ships and a source of wealth, and because the buildings of political power were erected on its soil, and still remain today. Overlooked to the east by the Apponale Tower (ad Ponalem, i.e. facing the ancient port of Ponale), mentioned as far back as the 13th century, it preserves La Renga, the bell that has always emphasised the most significant and solemn moments of the town with its chimes, and on its summit stands the Anzolim, the tin weathervane in the shape of an angel that has become the symbol of Riva. The square is bordered to the west by 14th-century porticoes under which shops and warehouses full of goods once opened and moneychangers operated; above them stand important palaces such as, for example, Palazzo Tonelli in which the 'prince of translators' Andrea Maffei had his famous art collection in the 19th century. On the south and west sides of the square, the Palazzo Pretorio (1370) erected by the Scaligeri with its large loggia on the ground floor and the Palazzo Municipale where the Monte di Pietà was housed in 1492, respectively, stand out. Directly opposite Palazzo Pretorio, on the corner with Via Fiume, is the building, now modified, where the ancient Synagogue once stood.







Olio, vino e prodotti tipici: uno spettacolo per i tuoi sensi!

Parti con noi per un viaggio alla scoperta dei **sapori del nostro territorio**. Lasciati ammaliare dall'armonia che nasce dall'incontro dei nostri vini e oli extravergine di oliva con i più rinomati prodotti tipici.
Vai su **store.agririva.it/degustazioni** e scegli tra due tipi di degustazione pensati apposta per te. Ti aspettiamo in **via San Nazzaro 4** a **Riva del Garda**: affrettati, lo spettacolo sta per cominciare!

ORARIO DI APERTURA
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 20.00

PRENOTA DEGUSTAZIONE

CI TROVI ANCHE SU

AGRARIA RIVA DEL GARDA S.C.A.
VIA SAN NAZZARO, 4 · 38066 RIVA DEL GARDA (TN) · ITALIA
TEL. +39 0464 552133 · INFO@AGRIRIVA.IT · WWW.AGRIRIVA.IT

Xperience
GARDA TRENTINO

TRENTINO



#gardatrentino

gardatrentino.it/experience

gli Artisti del Festival

STRUMENTISTI
CANTANTI
ENSEMBLES
CORI
ORCHESTRE DA CAMERA
COMPAGNIE DI DANZA
ORCHESTRE SINFONICHE
AUTORI
REGISTI

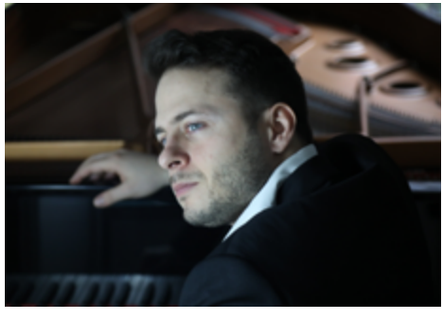


Andrea Dionisi



Inizia a suonare la batteria dall'età di otto anni immerso in diverse realtà bandistiche del territorio tra cui principalmente il Corpo Bandistico di Riva del Garda, a cui è legato fin da piccolo e di cui è stato vice presidente per sei anni e insegnante dei corsi di percussioni. Dopo essersi laureato al Conservatorio Bonporti di Trento (Triennale e Biennio) e al Nam Bovisa di Milano, vince la borsa di studio presso il Berklee College of Music e nel gennaio 2021 si trasferisce a Boston negli Stati Uniti per conseguire la laurea in "Music Performance" nella prestigiosa scuola americana. Tra i vari insegnanti che hanno contribuito alla sua formazione figurano Maxx Furian, Stefano Pisetta, Danilo Minotti, Christian Meyer, Ellade Bandini, Phil Mer, Federico Paulovich, Benny Greb. Alla Berklee College of Music studia attualmente con Francisco Mela, Neal Smith, Dave di Censo, Billy Kilson, Ed Tomassi, Dave Santoro, Tiger Okoshi, Joe Galeota, Leo Blanco. Durante gli anni di studio al Conservatorio si esibisce con diverse band tra cui "ZeroMantra", formazione nata nelle aule del conservatorio che lo ha portato a vincere il Primo "Premio Nazionale delle Arti" dedicato a Claudio Abbado a Pescara (2015), e Primo "Premio Nazionale delle Arti" dedicato a Pino Daniele a Benevento (2017). Con la stessa band ha inciso un album di brani originali in stile pop - cantautorale italiano dal titolo "La distanza di un semitono"(2020). Il 27 luglio 2022 si esibisce al MusicaRivaFestival con una band formata da musicisti italiani che hanno frequentato la Berklee College of Music e con la cantante Roberta Gentile, attualmente impegnata come corista nel tour mondiale di Eros Ramazzotti. Nell'agosto della stessa estate insieme al pianista Lorenzo Bellini, compagno di studi alla Berklee, e al bassista Luca Giachi fonda un trio Jazz che si esibisce al Garda Jazz Festival, a Berlino e a Firenze proponendo un repertorio prevalentemente di composizioni originali. Ad oggi, laureato al Berklee College of Music di Boston, suona in diversi progetti in Italia e negli Stati Uniti.

Giuseppe Fiorenza



Giuseppe Fiorenza nasce a Milano nel 1986. Il suo rapporto con il pianoforte inizia all'età di due anni, grazie alla possibilità di giocare liberamente con il vecchio pianoforte che i suoi genitori avevano in casa. In breve tempo Giuseppe riesce a "strimpellare" brani classici e varie melodie grazie anche all'afDiancamento del padre, musicista amatoriale, e di un amico di famiglia musicista e compositore. All'età di 4 anni esordisce al Teatro Nuovo di Milano eseguendo musiche di Bach, Mozart e Beethoven.
In quel periodo si esibisce in numerose manifestazioni in tutta Italia. Rai Uno su di lui, manda in onda un'intervista con Enzo Biagi e la partecipazione di alcuni specialisti del settore. La notizia, ripresa da vari quotidiani e settimanali, si diffonde in tutto il Paese e Mike Bongiorno lo invita a Canale 5 in una trasmissione intitolata "Bravo Bravissimo", della quale Giuseppe è il primo concorrente. L'evento, ormai noto diventa anche oggetto di domande in un quiz televisivo popolare del tempo, condotto sempre da Mike Bongiorno: il "Telemike". Nel 1993 partecipa inoltre alla trasmissione "Piacere Rai Uno" condotta da Toto Cotugno dove si esibisce con brani di musica classica e popolare. Nello stesso periodo, il "Sweet Moon", noto locale di Milano dell'epoca, organizza un'importante serata di beneDicenza in favore dell'Unicef, della quale Giuseppe è protagonista. Quest'evento viene riportato con notevole risalto dal Corriere della Sera e da altri quotidiani e settimanali. All'età di sei anni, inizia gli studi al Conservatorio "G.Verdi" di Milano classiDicandosi primo nella graduatoria d'ammissione dei bambini, la cui Commissione esaminatrice era presieduta dal Maestro Abbado.
Inizia così gli studi nella classe di pianoforte del Mo Aida Fino che lo accompagna Dino al diploma ottenendo il massimo dei voti e la lode, ed al Master di perfezionamento in pianoforte ad indirizzo pedagogico conseguito anch'esso con il massimo dei voti. Nello stesso periodo frequenta, nel medesimo Conservatorio, i corsi di direzione d'orchestra e composizione.
Durante i suoi studi si esibisce regolarmente alla Sala Verdi del Conservatorio per diverse rassegne. Nel 2011 suona per alcuni eventi televisivi e nel 2012 è ospite di Radio Classica. Si esibisce regolarmente in Italia e all'estero. Vincitore di vari premi in concorsi pianistici, si perfeziona con diversi grandi artisti del calibro di Paolo Bordoni, Joaquin Achucarro, Jeffrey Swann, Jean-Marc Luisada, Benedetto Lupo e Aldo Ciccolini. Nel 2013 si trasferisce a Parigi dove ha la possibilità di studiare sotto la preziosa guida del M° Ciccolini.
In quegli anni, sempre a Parigi, frequenta l'Ecole Normale de Musique "Alfred Cortot"

nella classe di pianoforte di Paul Blacher.
Da sempre non è solo la musica Classica ad interessare Giuseppe, ma tutta la musica "bella" e l'arte in generale, "senza alcuna discriminazione di genere", come lui stesso ama speciDicare. Nei suoi concerti ama proporre non soltanto brani classici ma anche musiche da Dilm e celebri brani rock e pop da lui riarrangiati per pianoforte.
Da qualche anno si dedica alla produzione insieme all'amico e compositore Alessandro Pazzaglia realizzando brani con sonorità classiche, rock e dance, che si fondono assieme. Con Alessandro, produce il brano dedicato ed intitolato al prestigioso locale Balthazar St.Moritz della famiglia Gucci, presso il quale Giuseppe si esibisce costantemente. Accanto all'impegno concertistico-esecutivo, da sempre si interessa alla didattica pianistica.

MM Contemporary Dance Company



La MM Contemporary Dance Company è una compagnia di danza contemporanea diretta dal coreografo Michele Merola, nata nel 1999 come centro di produzione di eventi e spettacoli e come promotrice di rassegne e workshop con l'obiettivo di favorire scambi e alleanze fra artisti italiani e internazionali, testimoni e portavoce della cultura contemporanea.
Il repertorio della compagnia, che ha sede a Reggio Emilia, è ricco e variegato, grazie ai lavori di Michele Merola e alle creazioni firmate da coreografi europei e italiani come Maguy Marin, Mats Ek, Mauro Bigonzetti, Thomas Noone, Gustavo Ramirez Sansano, Karl Alfred Schreiner, Silvia Gribaudi, Eugenio Scigliano, Emanuele Soavi, Enrico Morelli, Daniele Ninarello, Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, Roberto Tedesco, Camilla Monga, Adriano Bolognino.
Nel 2010 la MM Contemporary Dance Company ha vinto il prestigioso Premio Danza&Danza come migliore compagnia emergente e oggi, è, a tutti gli effetti, una realtà di eccellenza della danza italiana, con una consolidata attività di spettacoli su tutto il territorio nazionale. Da alcuni anni ha conquistato un mercato internazionale con spettacoli in paesi europei ed extraeuropei (Corea, Colombia, Canada, Germania, Russia, Marocco, Belgio, Spagna, Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca, Svezia, Francia, Finlandia, Serbia).
Nel 2017 la MM Contemporary Dance Company ha vinto il Premio Europaindanza 2017 - Premio al Merito alla coreografia, per lo spettacolo Bolero di Michele Merola. Nel 2022 la MMCDC ha vinto il premio Danza&Danza per la migliore produzione italiana con lo spettacolo Ballade (cor. Mauro Bigonzetti, Enrico Morelli).
Il 1° gennaio 2021 e 2022 la MMCDC è stata presente su RAI 1 nella trasmissione "Danza con me" di Roberto Bolle interpretando coreografie di Mauro Bigonzetti e Lorca Massine, il 29 aprile 2024, sempre su RAI 1, ha preso parte alla trasmissione "Viva la danza" di Roberto Bolle.
Dal 2018 la MM Contemporary Dance Company è compagnia associata del Circuito In-Danza del Trentino Alto Adige.
La MMCDC è sostenuta dal Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Reggio Emilia, Centro Permanente Danza Danza/Reggio Emilia.

Lorenzo Bellini



Lorenzo Bellini è un pianista, compositore/arrangiatore e bandleader con sede a Londra (Regno Unito). Fortemente influenzato dai pianisti di New York Mulgrew Miller e Kenny Kirkland, la composizione di Bellini incorpora una miscela di profondità armonica, chiarezza melodica e atmosfera gospel. Ritmicamente, il vocabolario swing è arricchito dall'uso di groove afro-cubani e funk. La sua musica è stata definita "energia vitale, essenziale, pura, luminosa e profondamente seria". Dopo gli studi al Berklee College of Music di Boston, ha terminato il master alla Royal Academy Of Music di Londra, dove ha studiato, tra gli altri, con musicisti del calibro di Gwilym Simcock, Kit Downes and Jasper Hoiby.

Il Posto



Il Posto è la prima compagnia in Italia specializzata in performance site specific su piani verticali. Nasce nel 1994 a Venezia, dal sodalizio fra la coreografa Wanda Moretti e il musicista Marco Castelli al fine di creare spettacoli in verticale che uniscono danza, architettura e musica, fondendo le drammaturgie degli spettacoli ai luoghi nei quali vengono rappresentati e inspirando così nuove idee, riflessioni e prospettive.
La danza verticale è intesa come un corpo che si muove perpendicolare alla parete stabilendo una relazione con lo spazio secondo una nuova prospettiva. L'architettura ed il paesaggio assumono un ruolo centrale, contraddistinguendo ogni spettacolo.
La musica è creata appositamente per gli

spettacoli, viene personalizzata in modo diverso per ogni luogo ed eseguita dal vivo con la formula del sax & live electronics.
Gli spettacoli sulle facciate degli edifici sono performance-scoperta, sono lettura dell'architettura attraverso i sensi, azione poetica, valorizzazione di un luogo con caratteristiche uniche.

AlGoRhythm



Formazione cameristica nata nel 2021 con il provocatorio e determinato intento di diventare il primo quartetto italiano a rivoluzionare il concetto di Saxofono moderno, portando al grande pubblico la sua espressione musicale più alta e complessa caratterizzante il panorama musicale internazionale. Composto da didatti e concertisti, il gruppo basa le sue idee sulla maturità artistica maturata in numerosi concerti presso i più importanti palcoscenici Internazionali come il Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro Van Westerhout di Mola di Bari, Festival Fit di Sibiu, Teatro dell'Aquila di Fermo, Festival Internacional "PERUSAX", Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma, Accademia Filarmonica di Roma, Istituto Francese di Napoli, il Tempietto di Roma, XVII & XIX World Saxophone Congress in Zagabria e Las Palmas de Gran Canaria.
L'AlGoRhythm Sax Quartet esprime la sua natura pioneristica nell'ideazione del "Cubismo musicale", certo che tale genere rivoluzionerà la visione del Saxofono al grande pubblico.
Nico Chirichella è un musicista dalla personalità energica e focosa, ricercatore della perfezione tecnica, non teme di incamminarsi verso la bellezza celata nella complessità. Michele Chirichella è un professionista a 360°, dedito alla cura del dettaglio cerca una visione curata e raffinata dell'atto espressivo musicale.
Kimberly Cruel Castrillón, artista creativa e sensibile alla dimensione dell'ignoto; con spirito ardente gira il mondo in qualità di messaggera della sua cultura latina.
Marco Mancini è ricercatore e studioso del potere della vibrazione, vive la musica come il fuoco vive la sua relazione con l'Ossigeno.

Sonora Junior Sax



Un' orchestra di oltre 70 giovanissimi sassofonisti e un gruppo di giovani tutor già concertisti esperti che li guida e si integra con loro in un coinvolgente solo – tutti che spazia dai brani più 'classici' al repertorio popular trattato con ironia e virtuosismo.
LA SONORA JUNIOR SAX è formata da ragazzi dai 9 ai 23 anni tutti allievi ed ex allievi delle scuole medie ad indirizzo musicale. Il direttore dell'Orchestra è Domenico Luciano, i tutor (docenti) che li guidano sono: Domenico Luciano, Luigi Cioffi, Angela Colucci, Nicola De Giacomo e Michele D'Auria. Molti i palcoscenici che li hanno visti protagonisti: Musikwerein di Vienna, Konzerthouse di Vienna, Muth di Vienna, Grosbenaw, Auditorium parco della musica di Roma, Teatro Bellini di Catania, Teatro Curci di Barletta, Teatro Giordano di Foggia, Teatro Stabile di Potenza, Teatro dell'Aquila di Fermo, Sala Verdi del Conservatorio di Milano; numerose le presenze concertistiche in Italia, dalle regolari esibizioni annuali dal V al XI Stage Internazionale di saxofono e musica da camera del Serino Sax Festival ai concerti in Europa (Salisburgo, Monaco di Baviera) e in numerose città in tutta Italia (Amalfi, Cetara, Vietri sul Mare, Conversano, Milano, Salerno, Padula , Sorrento, Castellabate).
Particolarmente significativa la collaborazione con il Giffoni Film Festival Experience che li ha visti protagonisti durante le ultime 2 edizioni e che ha patrocinato la nascita dei loro due CD. Presenti al prestigioso Stage Internazionale del Sassofono di Fermo (XVII edizione e successivamente dalla XX alla XXIII) con i maestri M.Mazzoni, M. Marzi, M. Gerboni, L. Mlekusch, F. Martinez, Jerome Laran, F. Mondelci nel 2016 hanno partecipato al prestigioso " Summa Cum Laude" di Vienna come primo ensemble italiano ad essere selezionato classificandosi al primo posto tra 25 orchestre provenienti da tutti i continenti.
I SONORA JUNIOR SAX, si propongono di attrarre i giovani verso il mondo della musica e, attraverso la stessa, creare tra i ragazzi un clima di serenità operosa ampliando allo stesso tempo le loro conoscenze culturali ed aiutandoli nel loro particolare periodo formativo. Una prassi musicale di gruppo che sviluppa nei ragazzi l'autostima, li spinge alla corretta e sana competizione e al rispetto dell'altro: la pratica d'insieme musicale come strumento pedagogico.

Laura Marzadori



Laura Marzadori (Bologna 1989) vince a soli 25 anni, con giudizio unanime della commissione presieduta da Daniel Barenboim, il concorso internazionale per primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e da Maggio di quest'anno, dopo un impegnativo periodo di prova, ricopre ufficialmente questo prestigioso ruolo che, in pochi mesi, le ha già dato la possibilità di lavorare a fianco dei più grandi direttori al mondo: Daniel Barenboim, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Daniel Harding, Zubin Mehta e Antonio Pappano.
Oltre all'impegno alla Scala, prosegue nell'attività solistica che la vede collaborare con direttori di fama e tenere concerti in tutto il mondo (Stati Uniti, Spagna, Austria, Repubblica Ceca, Ucraina, Germania, Svizzera, Uruguay, Teatro Coliseum di Buenos Aires, Konser Salonu di Instanbul, in India (Calcutta, Delhi e Mumbai) e all'Auditorium Parco della Musica a Roma) con orchestre prestigiose: la Filarmonica Toscanini, l'Orchestra del Regio di Parma, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra della RAI di Torino, l'Orchestra di S. Cecilia, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, i Virtuosi della Scala e I Cameristi della Scala. Risale al Dicembre 2013 il suo debutto come violino solista al Teatro alla Scala di Milano in Russian Seasons, partitura per orchestra d'archi, violino solista e voce femminile di Leonid Desyatnikov. Recentemente si è esibita sempre come violino solista al Teatro alla Scala di Milano, nel poema sinfonico Vita d'Eroe di Richard Strauss diretto da Zubin Mehta che nell'occasione ha dichiarato al Corriere della Sera: "Ho affrontato Vita d'Eroe con decine d'orchestre, credo con tutte le migliori al mondo, dai Wiener e i Berliner Philarmoniker a Los Angeles e New York Philarmonic. Però il primo violino della Scala mi ha folgorato: che temperamento, che suono bello e romantico, che precisione tecnica".
Si è imposta giovanissima all'attenzione del pubblico e della critica conquistando i massimi riconoscimenti in numerosi concorsi tra i quali la Rassegna "Andrea Amati" di Cremona (presidente di giuria Salvatore Accardo), il Premio Nazionale delle Arti (presidente di giuria Uto Ughi), il Concorso Internazionale Postacchini, dove ha ricevuto anche il premio speciale per la migliore esecuzione dei capricci di Paganini e vincendo a soli 16 anni il più importante concorso violinistico nazionale: il Premio "Città di Vittorio Veneto". In quell'occasione si è aggiudicata anche il premio Franco Gulli per la migliore esecuzione di Mozart. Nel 2011 e 2012 è risultata finalista premiata al Concorso Internazionale di Violino di Sion e al Concorso Internazionale di Buenos Aires, presidente di giuria Shlomo Mintz. Nel 2013, col Trio AMAR, di cui fa parte insieme a Leonora (pianoforte) e Ludovico Armellini (violoncello), ha ricevuto dal board dell'Associazione Nazionale Critici Musicali, presieduto da Angelo Foletto il "XXXII Premio Abbiati" dedicato a "Piero Farulli".
Appassionata di musica da camera, ha suonato in formazioni cameristiche con Salvatore Accardo, Pavel Berman, Rocco Filippini, Bruno Canino, Antonio Meneses, Antony Pay, Andrea Lucchesini e Bruno Giuranna e recentemente con diversi colleghi della Scala. Collabora anche con giovani musicisti e nel 2013 ha suonato in trio nei Concerti per il Quirinale trasmessi in diretta da RAI-Radio3.
Nel Febbraio 2010 ha eseguito in anteprima mondiale a New York il concerto per violino e orchestra in La magg. P. 49 di Ottorino Respighi, che ha inciso per NAXOS. Il CD, uscito a maggio 2011 negli Stati Uniti ed in Inghilterra, è stato accolto con favore dalla critica internazionale.
Nel 2012 Shlomo Mintz l'ha invitata a registrare due lezioni per la sua Online Music Academy e a fine anno è uscito per la Dynamic un DVD con una sua lezione all'Accademia Stauffer di Cremona con Salvatore Accardo. Sempre nel 2012, con l'Orchestra Città di Ferrara diretta da Marco Zuccarini, ha eseguito in anteprima italiana, il concerto per violino e orchestra di Ermanno Wolf Ferrari, registrato dal vivo e inciso per Tactus e nel 2013 il concerto per violino Op.20 di Leone Sinigaglia uscito con etichetta TACTUS. Ha inoltre inciso due concerti inediti di Tartini con l'Orchestra da camera Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli.
Ha iniziato a suonare il violino a quattro anni con Fiorenza Rosi, straordinaria insegnante di metodo Suzuki. Diplomatasi con lode e menzione speciale al Conservatorio Martini di Bologna, ha studiato a lungo con Marco Fornaciari. Si è perfezionata con Giuliano Carmignola e Pavel Berman e ha seguito a lungo i corsi di Salvatore Accardo all'Accademia Stauffer di Cremona e alla Chigiana di Siena, dove ha ricevuto per due anni il Diploma d'Onore riservato ai migliori allievi. Continua a perfezionarsi con il prestigioso insegnante e violinista Zakhar Bron. Suona un violino Giuseppe Fiorini del 1925.

Orchestra Milano Classica



L'Orchestra Milano Classica, fondata nel 1993 e affidata dalla Stagione 2018/2019 alla direzione artistica di Claudia Brancaccio, è l'unica vera orchestra d'archi di Milano: una formazione che fa della propria energia e di una programmazione musicale creativa la sua identità distintiva.
Guidato dai membri del Quartetto Indaco

(Eleonora Matsuno e Ida Di Vita, violini, Jamiang Santi, viola e Cosimo Carovani, violoncello), il nucleo dell'orchestra è composto da musicisti di grandissima esperienza nell'ambito della musica da camera a cui si aggiungono membri di formazioni cameristiche italiane e straniere: uno degli obiettivi dell'ensemble è infatti quello di offrire al pubblico un'esperienza speciale in cui l'orchestra si esibisce come un grande quartetto.
La vocazione cameristica dei musicisti che la compongono, arricchita dalla presenza del Quartetto Indaco, vincitore del primo premio all'Osaka International Chamber Music Competition 2023, porta l'orchestra a esibirsi principalmente senza direttore e ad affrontare la preparazione delle proprie esecuzioni con l'approccio tipicamente riservato allo studio della musica da camera.
Il vasto repertorio, composto da brani originali, arrangiamenti dalla grande letteratura per quartetto d'archi e trascrizioni, spazia dal periodo barocco-classico, affrontato con consapevolezza di prassi e stile, al Romanticismo, dal Novecento alla musica contemporanea.Nel 2018 Milano Classica è stata oggetto di un profondo rinnovamento artistico e manageriale, voluto dalla lungimiranza dei membri storici che hanno affidato la gestione dell'orchestra a un team composto da giovani professionisti, esperti nella creazione di format culturali innovativi. Caratterizzati da nuovo approccio alla fruizione del concerto classico e al rapporto col pubblico, tali format sono stati sperimentati con grande successo a Milano (Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame, Castello Sforzesco, IBM Studios, Blue Note, Museo Popoli e Culture e Giardini del PIME, Mosso Milano) e non solo.Con la stagione 2018/2019 viene inaugurato il ramo sinfonico con l'intento di esplorare composizioni di più grande respiro: nasce così, accanto alla formazione principale, l'Orchestra Sinfonica Milano Classica, protagonista assoluta insieme al suo direttore Michele Brescia della rassegna Segni di Bellezza presso la Basilica di Sant'Eustorgio e attiva in tutto il Nord Italia.Milano Classica ha collaborato con solisti e concertatori di fama internazionale e si è esibita come orchestra ospite in alcune delle più prestigiose sale italiane e straniere in Svizzera, Germania, Austria, Belgio, Slovenia, Spagna, Turchia, USA, esportando con orgoglio il nome di Milano in Italia e all'estero. Ha suonato per: Festival di Ankara, Festival di Lubiana, Festival delle Fiandre, Eté Mosan, Fanfare Festival (Louisiana), per lo Schubert Club (St. Paul, Minnesota), per il Vassar College (State of New York), l'Oratorio del Gonfalone (Roma) e altre Istituzioni.
Molti i compositori che hanno scritto appositamente per l'Orchestra e numerose le incisioni premiate dalla critica specializzata.

Michele Brescia



Flautista e direttore d'orchestra , ha registrato per Rai radio 3, Teatro alla Scala di Milano e per Fabrizio de Andrè – Fonit Cetra. L'esperienza come direttore d'orchestra comincia dal repertorio operistico. Nel 1998 debutta con Don Giovanni di Mozart per il Comune di Milano e presso Villa Bernocchi per l'Accademia Musicale di Premeno (VB) dove incontra il soprano Luciana Serra. Con quest'ultima inizia un'intensa collaborazione che lo vedrà impegnato nelle Nozze di Figaro e Il Flauto Magico. Collabora nel, Così fan tutte, con il baritono Nicola Ulivieri, e in diversi progetti didattici dedicati ai giovani interpreti.
E' stato assistente di Arnold Bosman al Teatro Petruzzelli di Bari per l'allestimento di Nozze di Figaro; dirige in seguito il Ratto del Serraglio di Mozart e Pierino e il lupo di Prokofiev entrambe con la partecipazione straordinaria di Andrea Brambilla (Zuzzurro). Collabora con cantanti e solisti come: Laura Giordano, Teresa Romano, Roberta Mameli, Luciana Serra, Luisa Prandina ,Raffaele Trevisani, Fabrizio Von Arx, Roberto Prosseda e Cristiano Burato,
Nel Dicembre 2010 è invitato a Che Tempo Che Fa, la trasmissione di Fabio Fazio in onda in diretta in prima serata su RAI 3. Lì dirige l'orchestra per l'esibizione in cui Sting ripropone i suoi più grandi successi.
Dirige presso il Teatro Arcimboldi di Milano, i balletti "Lago dei Cigni" e "Schiaccianoci" con il corpo di ballo di Stato di San Pietroburgo. Ha collaborato con Uto Ughi per il concerto dei vent'anni dell'Orchestra Coccia di Novara e con il violinista Francesco De Angelis per l'esecuzione Concerto per violino di Ludwig van Beethoven a San Gaudenzio, Novara. Michele Brescia è ideatore, direttore artistico e direttore d'orchestra della stagione musicale "Segni di Bellezza". Il progetto nato 2015 e arrivato alla nona edizione, vede la sua realizzazione nel cuore di Milano presso la basilica di Sant'Eustorgio. Tra i programmi di rilievo si ricorda la direzione della "Patetica" di Tchaikovsky in San Gaudenzio a Novara nel 2017 e in apertura della quinta stagione di Segni di Bellezza, la nona sinfonia di Beethoven per la IIIa stagione di Segni di Bellezza, i Carmina Burana al Teatro Zandonai di Rovereto nel 2019 e il Pierino e il lupo con Elio delle storie tese nel 2020.
E' costante la collaborazione con Laura Marzadori con opere di Vivaldi, Mozart, Mendelssohn e Tchaykovsky.
Michele Brescia si occupa in particolare di musica sacra. Ha diretto negli anni diverse formazioni corali con le quali ha affrontato importanti pagine del repertorio: Grande Messa K427 e Requiem di Mozart, Requiem in do minore di Cherubini, 6 mottetti di Bach, Requiem di Faurè, Magnificat di

Bach, Salmo 92 di Mendelssohn, La Petite Messe Solennelle di Rossini, nona sinfonia di Beethoven.

Yuri Ahronovitch



Yuri Ahronovitch è nato a Leningrado. Ha studiato direzione d'orchestra al Conservatorio di Leningrado, diplomandosi nel 1954. Nel 1964 ha diretto tutte le principali orchestre russe, compresa la Filarmonica di Leningrado, ed è stato nominato direttore principale dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca, fino al 1971.
Nel 1972 Yuri Ahronovitch emigrò in Israele. Qui ha diretto principalmente l'Orchestra Sinfonica di Gerusalemme, la Filarmonica di Israele e l'Orchestra Sinfonica di Haifa. Seguirono inviti a dirigere le maggiori orchestre e teatri d'opera.
Per citarne solo alcune:
London Symphony Orchestra, Royal Philharmonic Orchestra, Yomiuri Orchestra di Tokyo, Vienna Symphony Orchestra, Symphonieorchester des Bayerische Rundfunk di Monaco di Baviera, Orchestre de Paris, Orchestre National de France, New York Philharmonic, Royal Opera House Covent Garden, Orchestra Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Alla Scala, Teatro la Fenice. Tonhalle Orchester di Zurigo, Lyric Opera di Chicago.
Dal 1975 al 1986 è stato direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Colonia - Gurzenich - e dal 1982 al 1987 direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Stoccolma. È stato membro della Royal Swedish Academy of Music e dell'Ordine Reale della Stella Polare, conferitogli dal Re di Svezia. Ha collaborato con i più acclamati strumentisti e vocalisti del XX secolo. Tra gli altri:
Emil Gilels, Mstislav Rostropovich, Leonid Kogan, Piere Fournier, Paul Tortelier, John Ogdon, Yo Yo Ma, Boris Christoff, Placido Domingo, Maurizio Polini, Itzhak Perlman, Pinchas Zuckerman, Radu Lupo, Jeanette Baker.
Yuri Ahronovitch ha registrato un gran numero di dischi, soprattutto con la Sinfonica della Radio di Mosca, la Sinfonica di Londra e la Sinfonica di Vienna.
Yuri Ahronovitch è stato ospite di numerosi festival musicali internazionali, nonché di tournée orchestrali e operistiche in tutto il mondo. Yuri Ahronovitch si è spento il 31 ottobre 2002. I suoi ultimi concerti sono stati a Parigi, il 3 e 4 ottobre 2002, con l'Orchestre de Paris.
Dal 2006, la casa discografica tedesca Profil Edition Gunther Hanssler ha prodotto una serie di nuovi CD, diretti da Yuri Ahronovitch, tratti dai suoi concerti registrati dal vivo. La nota casa discografica italiana Ermitage ha prodotto, nell'aprile 2024, una nuova serie di CD da concerti registrati dal vivo diretti da Yuri Ahronovitch.

Paolo Tagliamento



Nato a Conegliano nel 1997, si diploma a 15 anni con 10, lode e menzione speciale al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida di Maria Caterina Carlini. Nel 2015 conquista il Primo Premio al Concorso Internazionale di Violino "Premio Rodolfo Lipizer" di Gorizia, diventando il primo ed unico vincitore italiano nella storia del concorso dal 1982. Negli anni 2013-2014 studia presso l'Accademia Chigiana di Siena e l'Accademia Walter Stauffer di Cremona con Salvatore Accardo.
Dal 2014 al 2017 si perfeziona alla Escuela Superior de Música Reina Sofía di Madrid con la Prof.ssa Ana Chumachenco, una dei massimi esponenti del violinismo internazionale, con una borsa di studio gentilmente offerta da John Elkann – FIAT.
Dal 2017 continua a perfezionarsi con la Prof.ssa Ana Chumachenco presso la Hochschule für Musik und Theater di Monaco di Baviera, dove consegue il Master in Violino ed un Master Solistico.
Ha all'attivo numerosi concerti in Europa, Asia e Australia presso importanti stagioni e festivals internazionali, collaborando con diverse orchestre, tra cui i celebri "Solisti di Mosca" sotto la direzione del M° Yuri Bashmet. È stato ospite del Parlamento Europeo e delle ambasciate di Bruxelles e Colombo (Sri Lanka), dove ha tenuto concerti come solista, alla presenza dei rispettivi ambasciatori. Ha partecipato a trasmissioni televisive sulle principali reti RAI ed è ospite di diverse reti TV e radio locali.
A inizio 2020 ha svolto una importante tournée australiana presso festivals internazionali, riscuotendo successo di pubblico e di critica come solista, in formazioni cameristiche e in duo col chitarrista Massimo Scattolin, con il quale ha lanciato al pubblico d'oltreoceano il loro primo CD come duo stabile. Insieme hanno all'attivo concerti in Italia e Germania, dove svolge anche una importante attività di concerti nelle più prestigiose sale di Monaco di Baviera, città dove risiede stabilmente.
Nel 2021 debutta con la celebre Venice Baroque Orchestra diretta da Andrea Marcon, sotto la cui direzione artistica realizza nel 2022 und CD con l'integrale delle Sonate di Brahms per la Fondazione Cariverona.
Nel maggio 2023 vince il terzo premio come Trio Michelangeli all'Osaka International Chamber Music Competition.
È "artista in residence" del 2023 a Verona presso la rinomata orchestra "I Virtuosi Italiani", con i quali ha un rapporto di stabile collaborazione.
Da alcuni anni ha l'onore di ricevere la sti-

ma ed i consigli artistici del grande violinista italiano Uto Ughi.
Suona un violino Pietro Giacomo Rogeri del 1701 detto “il Milanollo”, gentilmente concesso dalla Fondazione Pro Canale di Milano, ed utilizza le corde Dogal, marca prestigiosa di corde italiane, da generazioni prodotte a mano dalla stessa famiglia veneziana, di cui si fa testimonial.

Matteo Abbatti



Si forma da giovanissimo studiando chitarra classica sotto la guida esperta del Maestro Maurizio Failoni, inizia a esibirsi da subito come cantante e chitarrista attratto fatalmente dalla musica grunge di Cobain e amici di Seattle. Sperimenta poi negli anni generi vari, sfruttando una versatilità vocale che gli permette di eseguire repertori che spaziano attraverso il rock, il pop, il cantautorale e il jazz. Collabora con la grande cantante americana Cheryl Porter che lo vuole come corista e solista nel suo ensemble Gospel VoxBox e con la quale registra due dischi e si esibisce in svariati concerti in tutta Italia. Dopo gli studi di chitarra jazz e il diploma di Conservatorio in canto contemporaneo, approfondisce negli anni la tecnica vocale moderna frequentando masterclass di perfezionamento in vocologia, tecnica e didattica del canto. In particolare sviluppa il metodo americano Estill Voice di Joe Estill e il metodo VES del dott. Andrea Bianchino. Parallelamente porta avanti in maniera sperimentale e personale la produzione nell’ambito della scrittura e della composizione musicale attraverso un approccio creativo di natura esoterica ed estemporanea.

Louis Thélot



Louis Thélot è un violinista, compositore e arrangiatore francese cresciuto nella città di Lione (Francia). Nel 2019 è entrato al Conservatorio Nazionale di Lione (CNSMD), dove ha studiato musica classica con il violinista di fama mondiale Marc Danel (primo violino del Danel Quartet). Nel frattempo, ha studiato jazz e altre musiche con Rémi Crambes, un eccezionale violinista e compositore di jazz contemporaneo.
Si è esibito in Francia e in altri Paesi europei in molti luoghi diversi, come l’”Opéra de Lyon”, la “Philharmonie de Paris” o il festival “Jazz à Vienne”, suonando in orchestre sinfoniche, orchestre da camera, come solista, nonché come leader di band jazz/rock e compositore.
Nel 2022 ha ottenuto una borsa di studio per entrare al Berklee College of Music, dove attualmente studia jazz performance.

Luca de Toni



Nel 2016 si diploma presso l’accademia AMM. Studia chitarra Jazz con il maestro Daniele Santimone presso il conservatorio Cesare Pollini di Padova e si diploma con il massimo dei voti. Tra il 2016 e il 2017 partecipa a due edizioni della manifestazione “European Jazz School” arrivando ad esibirsi in Germania e in Polonia.
Nel 2017 partecipa all’Umbria Jazz Festival e vince una borsa di studio che gli consente di andare a studiare presso il prestigioso Berklee College of Music. Nel 2018 si esibisce al “Giffoni Film Festival” con Eva Pevarello. Da settembre 2018 inizia il percorso di studi alla Berklee College of Music di Boston. Nel 2019 si esibisce presso il prestigioso teatro BPC con l’artista messicana Aida Cuevas. Partecipa a due edizoni del concerto diretto da Tim Miller e Julian Kasper tenuto al BPC di Boston chiamato “Guitar Night: Jazz and Blues” dove ha la possibilitá di esibirsi con il suo gruppo “LDT Group”. Nel 2020 partecipa alla registrazione dell’album “Sounds Good” del pianista polacco Fryderyk HD. Nel 2021 si esibisce a Bucharest con il “Fabio De Angelis Quartet”.
Nel 2021 partecipa alla registrazione dell’album “Third Wave” realizzato da Fabio De Angelis con la partecipazione di Ares Tavolazzi e Robert Bonisolo.
Nel 2022 partecipa alla registrazione dell’album “Atto Primo” realizzato dal sassofonista Giovanni Fochesato. Sempre nel 2022 si diploma al Berklee College of Music di Boston con il massimo dei voti. Nel 2023 partecipa all’olimpico Jazz Contest di Vicenza e vince il primo premio come miglior solista e il premio “Marco Birro” dedicato alla miglior composizione.

Matteo Valle



Matteo Valle si avvicina al basso elettrico, dopo aver studiato per diversi anni chitarra. Nel 2011 consegue il diploma al Modern Music Institute di Verona. Prosegue gli studi al conservatorio “F.A. Bonporti” di Trento, studiando con Stefano Risso e Marc Abrams. Nel 2016 consegue il Diploma di I livello in basso elettrico, ad indirizzo Popular Music e nel 2020 consegue il Diploma di II Livello in Popular Music. Assieme alla band creata
nell’ambito del conservatorio di Trento, nel 2015 si classifica primo al premio nazionale “Claudio Abbado” nella categoria “Interpretazione di musiche originali moderne” e nel 2017 al premio nazionale “Premio Nazionale delle Arti” nella categoria “Musiche pop e rock originali”. Insegna basso elettrico dal 2011, affiancando all’insegnamento l’attività di musicista live con diverse band.

Akihiro Kokufukata



Akihiro Kokufukata è un trombettista nato in Giappone e residente negli Stati Uniti. Ha ricevuto premi, tra cui il North Japan Newspaper Youth Music Contest, Wind Instrument Division First Prize e North Japan Newspaper Award, e il Downbeat Student Music Award for Jazz Soloist Undergraduate College Outstanding Performances.
Sua madre è un’insegnante di pianoforte e lui è cresciuto ascoltando jazz, musica classica, musica latina, tango argentino e altra musica da tutto il mondo. Suona il pianoforte dall’età di 4 anni e la tromba dall’età di 12 anni. È entrato a far parte del club di bande di ottoni quando è entrato alle scuole medie e ha vinto premi in vari concorsi come rappresentante della prefettura. Al liceo si è specializzato in musica classica e ha perfezionato la tromba da solista e in orchestra. Si è poi iscritto alla Tokyo University of the Arts, dove ha studiato musica classica e ha iniziato a studiare jazz, che ha acceso il suo interesse per la musica, e si è trasferito al Berklee College of Music con una borsa di studio completa. Al Berklee College of Music si è laureato in Performance e durante gli studi ha ricevuto il premio Adolph “Bud” Herseth dal Dipartimento di Ottoni.

Ryota Sasaki



Sassofonista, suonatore di strumenti a fiato, compositore, arrangiatore Ryota Sasaki, nato in Giappone, ha ottenuto una borsa di studio per frequentare il Berklee College of Music, specializzandosi in Composizione Jazz con particolare attenzione al sassofono e ai fiati multipli. Ha studiato con la rinomata pianista Hiromi Uehara e ha affinato le sue capacità con mentori del calibro di Edmar Colon, Godwin Louis e George Garzone per il sassofono e Ayn Inserto, Bob Pilkington e Miguel Zenon per la composizione di jazz e big band. Oltre alle influenze jazz degli Stati Uniti, la musicalità di Ryota è profondamente radicata nella musica giapponese da film, tradizionale e contemporanea. Cresciuto in un tempio giapponese a Yokohama, fin dall’infanzia è stato immerso nella cultura tradizionale giapponese, nelle pratiche buddiste e nella musica tradizionale.
Ryota si è esibito a lungo sia negli Stati Uniti che in Giappone, suonando in piccole band, big band e registrazioni televisive. Tra le esibizioni degne di nota, la condivisione del palco con artisti come Edmar Castaneda, James Francies e la vincitrice del premio GRAMMY Hiromi Uehara al Blue Note di Tokyo nel 2019. Si è anche unito al tour giapponese ispirato ai manga jazz “Blue Giant Night” come rappresentante dei giovani musicisti jazz giapponesi.
Nel 2020, Ryota è stato premiato al Chigusa Jazz Competition, organizzato dalla più antica organizzazione jazzistica giapponese. Nel 2023 si è esibito nello spettacolo celebrativo del 100° compleanno di Tito Puente, “The Mambo Kings 100 Years”, al Berklee Performance Center insieme al percussionista John “Dandy” Rodriguez, al cantante sei volte vincitore del Latin Grammy Award Gilberto Santa Rosa e a Eguie Castrillo. Nel 2023 Ryota ha pubblicato su Spotify il suo album di debutto “Otherworldly”, con Domas Zeromskas al pianoforte, Yerin Kim al basso e Hector Falu Gusman alla batteria. Nel 2024 ha eseguito l’inno nazionale e canzoni popolari tradizionali giapponesi presso il Consolato Generale del Giappone a Boston per la cerimonia di compleanno dell’imperatore giapponese con il leggendario trombettista e professore del Berklee College of Music Tiger Okoshi. Attualmente Ryota guida il suo gruppo, il Ryota Sasaki Quintet, sia in Giappone che negli Stati Uniti, ed è anche membro della band di Tiger Okoshi. È previsto che si esibisca al Music Riva Festival in Italia

nell'estate del 2024. Come compositore, Ryota ha creato opere che vanno da piccole composizioni per jazz band a orchestre da camera, composizioni classiche contemporanee e pezzi per big band. Nel 2023 ha guidato la sua big band di 17 elementi, la "Ryota Sasaki Big Band", negli Stati Uniti, eseguendo e registrando le sue composizioni originali. Ha collaborato con leggende del jazz come Jim McNeely, Ingrid Jensen, George Garzone e Ayn Inserto.
Come musicista di studio, Ryota ha contribuito a numerose pubblicazioni in tutto il mondo, tra cui Giappone, Stati Uniti, Regno Unito, Italia e Francia. Nel 2022 ha partecipato alla registrazione di uno spot televisivo della compagnia aerea "ANA" come sassofonista e arrangiatore. Nel 2023, ha contribuito alla registrazione del film giapponese "Black (K)Night", interpretato dal gruppo idol giapponese EXILE, come sassofonista tenore e soprano.
Nel 2024, Ryota è attualmente impegnato come arrangiatore musicale e musicista per la quarta stagione dell'anime giapponese "Dr. Stone". Continua a lavorare in vari anime, media e film come compositore, arrangiatore e musicista di fiati.

Maša Vujadinovic



Maša Vujadinovic è nata il 4 ottobre 2000 a Podgorica, in Montenegro. Ha iniziato a fare musica all'età di 5 anni. Ha rappresentato più volte il Montenegro in grandi festival musicali, come "Slavyansk Bazar" in Bielorussia e il Junior Eurovision Song Contest 2014. Ha frequentato Conservatorio di Podgorica, con doppia specializzazione in pianoforte classico e opera lirica.lirica. Mentre frequentava la scuola superiore, Maša si è esibita e ha gareggiato in tutto il mondo, ottenendo sempre ottimi risultati. mondo, ottenendo sempre ottimi risultati. Ha anche partecipato a masterclass con pianisti e musicisti di fama mondiale. pianisti e musicisti di fama mondiale. Oltre a essere molto attiva e impegnata nel mondo della musica classica, Maša ha iniziato a scoprire il suo suono in generi più contemporanei, in particolare il jazz. il jazz. A partire dal 2016, ha frequentato numerosi workshop di jazz, ha lavorato e si è esibita con musicisti straordinari musicisti come Vasil Hadzimanov, Toni Kitanovski, Claus Raible, Brad Leali, Anush Apoyan ecc. Nel 2017, mentre era al secondo anno di liceo, Maša ha frequentato il Berklee Jazz Umbria Jazz a Perugia, Italia, dove è stata selezionata per ricevere una borsa di studio completa per le cinque settimane estive di Il programma estivo di cinque settimane di Berklee. Ha avuto la possibilità di imparare da insegnanti incredibili e di esibirsi con alcuni di loro, cosa che è proseguita a un livello ancora più alto nell'estate 2018,a Boston.Ha avuto la possibilità di fare un'audizione lì e ha ottenuto una borsa di studio per studi universitari alla Berklee.Dopo il diploma di scuola superiore, Masa ha iniziato gli studi al Berklee College of Music nell'autunno 2019. Da allora, ha lavorato e studiato con molti musicisti straordinari, tra cui Ledisi, Tigran Hamasyan, Tiger Okoshi, Kenny Werner,-Daniela Schachter, Peter Eldridge, Dennis Montgomery III e molti altri.Alla Berklee, Mašaha ampliato il suo stile musicale, ritrovandosi in molteplici generi, come jazz, RnB, Neo-Soul, Pop, world music, ecc. Ha fatto parte del consiglio direttivo del gruppo acapella "PitchSlapped" di Berklee.e si è esibita molto da sola e con la sua band in diversi locali dell'area di Boston. Boston. Di recente si è trasferita a New York per continuare la sua carriera e sta lavorando alla sua musica originale che sarà pubblicata questo e il prossimo anno!

Gabriele Carcano



Gabriele Carcano è tra i pianisti italiani più affermati della sua generazione, vincitore di numerosi premi, ha una carriera internazionale che spazia dal recital, a concerti con orchestra, alla musica da camera.
Dopo la vittoria nel 2004 del Premio Casella al Concorso "Premio Venezia" e debutta al Teatro La Fenice e al Regio di Torino. La sua carriera l'ha poi portato ad esibirsi in sale e stagioni quali la Tonhalle di Zurigo, la Salle Pleyel di Parigi, Herkulessaal di Monaco, Musashino Hall di Tokyo, Konzerthaus di Berlino, Jerusalem Theatre, Società del Quartetto di Milano, Lugano Musica, International Piano Festival al Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, Carnegie Hall di New York, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Teatro la Pergola - Amici della Musica di Firenze, Auditorium du Louvre di Parigi, o per il Festival Radio France - Montpellier, Piano aux Jacobins di Toulouse, Festival Pao Casals, Fundacion Scherzo di Madrid, Mecklenburg-Vorpommern Festival, Rheingau Festival, Stresa Festival, ecc. Nel gennaio 2010 è proclamato vincitore del

Borletti Buitoni Trust Fellowship, riconoscimento prestigioso che lo inserisce tra i migliori giovani talenti della scena musicale internazionale, ottenendo un immediato invito da parte di Mitsuko Uchida al festival di Marlboro, a cui ha poi partecipato per quattro edizioni. Ha poi partecipato alle tournée di Musicians from Marlboro in città quali New York, Boston, Philadelphia, Washington DC, Toronto, Montreal. Gabriele Carcano ha suonato con orchestre quali Orchestre National de Montpellier, Orchestra da Camera di Mantova, Staatskapelle Weimar, Orchestra Verdi, Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra di Padova e del Veneto, Petruzzelli di Bari, Teatro Comunale di Bologna, collaborando con direttori come Ton Koopman, Daniel Oren, Lawrence Foster, Alain Altinoglu, Stephan Solyom, Ion Marin, Claus Peter Flor, Clemens Schuldt, Federico Maria Sardelli, Maxim Emylianichev.
Eccellente camerista, lavora regolarmente con musicisti quali Carolin Widmann, Lorenza Borrani, Stephen Waarts, Enrico Dindo, Enrico Bronzi, Marie- Elisabeth
Hecker, Quartetto Hermes, Viviane Hagner, ecc. Il suo primo album, interamente dedicato a lavori giovanili di Brahms, è apparso nell'estate 2016 per l'etichetta Oehms Classics, seguito da altri due nel 2018 per Rubicon Classics: da solista con musiche di Schumann e in duo con Stephen Waarts. Le sue pubblicazioni hanno ricevuto recensioni entusiastiche Fonoforum, Sunday Telegraph, the Indipendent, Amadeus, BBC Radio 3 e per due volte il Supersonic Award dalla rivista Pizzicato.
Tra il 2020 e il 2022 Gabriele Carcano ha eseguito l'integrale delle Sonate di Beethoven al Fidelio Orchestra di Londra, unendo un lavoro di approfondimento sul compositore tedesco alla sua attenzione a modi e luoghi nuovi in cui suonare e incontrare il pubblico. Nato a Torino, inizia lo studio del pianoforte a 7 anni e si diploma con il massimo dei voti a 17 anni, al Conservatorio G. Verdi della sua città, proseguendo poi gli studi sotto la guida di Andrea Lucchesini all'Accademia di Musica di Pinerolo e di Aldo Ciccolini a Parigi. Dal 2006, grazie al sostegno dell'Associazione De Sono, della Fondazione CRT e del premio Banques Populaires - Natexis, si stabilisce prima a Parigi, dove frequenta i corsi di Nicholas Angelich presso il Conservatoire National Supérieur de Musique, perfezionandosi poi con Marie Françoise Bucquet. Riceve anche i consigli di Leon Fleisher, Richard Goode, Mitsuko Uchida, Alfred Brendel.

Marco Tamayo



Marco Tamayo, chitarrista cubano con cittadinanza austriaca, acclamato come "Il Re della Chitarra", ha mantenuto la sua reputazione internazionale in tutti i campi della chitarra classica. Marco Tamayo, neo professore di chitarra classica presso l'Universität der Künste di Berlino (UDK), è vincitore di più di 25 premi in importanti concorsi internazionali, tra cui possiamo citare il Concorso Internazionale di Chitarra Michele Pittaluga - Città di Alessandria / Italia, Concorso Internazionale di Chitarra Andrés Segovia / Spagna, Vienna-Rust, Concorso Internazionale di Chitarra Nikita Koshkin / Austria, Concorso Internazionale di Chitarra Leo Brouwer a L'Avana / Cuba. Marco Tamayo è un noto solista e collabora con diversi ensemble di musica da camera. Il suo repertorio include tutti i diversi stili ed è considerevolmente ampio. In qualità di presidente di giurie e organizzatore di festival chitarristici, Marco Tamayo ha acquisito esperienza fin dalla giovane età. Ultimamente, il suo interesse per la composizione lo ha portato a creare una nuova letteratura per lo strumento. Marco Tamayo ha iniziato a suonare la chitarra all'età di tre anni, è stato acclamato come bambino prodigio all'età di sei anni e il suo primo tour internazionale ha avuto luogo in Europa quando il giovane chitarrista aveva dieci anni. Il tour includeva Germania (ex DDR) e Bulgaria. La sua esperienza pedagogica conta la docenza presso l'Università di Sidney / Australia, presso il GMPU (Gustav Mahler Privat Universität) / Austria, presso l'Università Mozarteum di Arti di Salisburgo / Austria, presso l'Accademia di arti di Gdanks / Polonia, e recentemente ha vinto, tra oltre 400 chitarristi provenienti da tutto il mondo, la cattedra presso l'UDK Berlino. La sua classe è frequentata da chitarristi provenienti da tutto il mondo. Molti di loro sono ora chitarristi ben noti nella scena internazionale. Il libro di Tamayo "Principi essenziali per l'interpretazione della chitarra classica" ha cambiato l'approccio all'insegnamento della chitarra classica in tutto il mondo. http://shop.marcotamayoedition.com/en/ Marco Tamayo è il Direttore Artistico del "Concorso Internazionale di Chitarra Michele Pittaluga" (dal 1999, anno in cui ha vinto il concorso), e direttore e fondatore del "Concorso e Festival Internazionale di Klagenfurt" in Austria (evento che si è concluso nel 2020). È anche Cittadino Onorario della Città di Solero e Alessandria, entrambe in Italia. Attualmente Marco Tamayo si esibisce su una chitarra costruita dal liutaio Stephen Connor, degli Stati Uniti d'America. È un artista Savarez e utilizza le corde Cantiga Premium- Alliance / Blue. Tamayo è il Presidente di Marco Tamayo Edition, una casa editrice creata

nel 2014. Quest'anno 2024, Marco Tamayo presenta il suo nuovo progetto online "Le Masterclass di Tamayo", una piattaforma che mira a condividere le sue conoscenze accumulate nel corso degli anni, esibendosi e analizzando opere famose e composizioni di base per lo strumento.

Ezio Guaitamacchi



Ezio Guaitamacchi (Milano 1957), giornalista musicale, ha collaborato e collabora con Radio Popolare, Lifegate Radio, numerose testate giornalistiche e programmi televisivi. Ha pubblicato vari libri, fra cui Peace&Love (Editori Riuniti 2004) e Figli dei fiori, figli di Satana (Arcana 2009).

Gruppo Vocale Garda Trentino



Il gruppo di cantori è formato da 12 ragazze e ragazzi provenienti da tutti i paesi della zona del Trentino che lambisce la riva del Lago di Garda, detta appunto "Garda Trentino". Dopo aver cantato sin da piccoli nel coro di voci bianche Garda trentino, vincitore di primi premi a concorsi corali nazionale e internazionali come Arezzo, Quartano, Riccione, Vittorio Veneto e Vienna, per alcuni progetti speciali si presenta nella formazione denominata Gruppo Vocale Garda Trentino formata da 12 ragazze e ragazzi fra i più grandi del coro.
Otto sinora le registrazioni discografiche, sempre a tema monografico ce on lavori di autori italiani contemporanei che hanno scritto e dedicato i loro lavori al coro e brani di Mendelssohn, comprendente anche i mottetti op. 39. Con tale nome e componenti, il gruppo ha vinto il primo premio al Concorso Corale di Vittorio Veneto nel 2021 nella categoria gruppi vocali ed il secondo premio al Concorso Corale Polifonico Nazionale di Arezzo nel 2022. Nell'aprile 2023 vince il primo premio al 18° Budapest International Choral Competition e al 2° Concorso Corale Giuseppe Savani di Carpi.
Il Gruppo Vocale si è esibito in concerti in Italia, Austria, Slovenia, Ungheria.
Ha effettuato nel mese di gennaio 2022 una registrazione di un CD per l'etichetta olandese Brilliant Classics con un repertorio integralmente formato da brani tratti dal codice di Las Huelgas del XIV: un impegno prestigioso che porterà il gruppo ad essere conosciuto presso i cultori di musica medievale di tutto il mondo. Fin dalla sua fondazione è diretto dal M°. Enrico Miaroma.

Enrico Miaroma



Nato a Trento, si è diplomato in pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro, Didattica della Musica e in Composizione. Ha inoltre studiato con Franco Donatoni, Salvatore Sciarrino ed Ennio Morricone presso l'Accademia Chigiana di Siena, la Fondazione Romanini di Brescia ed il Festival delle Nazioni di Città di Castello, ottenendo borse di studio come miglior allievo italiano. Attivo come pianista e come direttore di coro ha tenuto più di 800 concerti in tutta Europa, in Ukraina e nella Repubblica Cinese di Taiwan. Ha ottenuto numerose vittorie come direttore del coro a concorsi corali nazionali ed internazionali. Numerose sue composizioni corali sono state pubblicate da tutti Europa ed eseguite da alcuni tra i più importanti cori al mondo.
Già Board Advisor di IFCM-International Federation for Choral Music per il biennio 2009-2011 è Direttore Artistico di In.. Canto Sul Garda e Concorso Internazionale Corale di Riva del Garda, Direttore Artistico del Concorso Nazionale ed Internazionale Corale di Voci Bianche "Il Garda in Coro" di Malcesine (Verona), Board Advisor di IFCM-International Federation for Choral Music per il biennio 2009-2011, dell'Associazione Culturale EdizioniCorali.it, del Concorso Nazionale "Luigi Pigarelli" per Cori Maschili di Arco (Trento) e componente del Comitato tecnico Artistico della Federazione Cori del Trentino.
E' direttore del Coro di Voci Bianche Garda Trentino dal 2000, anno della sua fondazione. Già docente presso i Conservatori di Pescara ed Adria, ora insegna composizione presso il Conservatorio di Trento.

Gilles Apap



Definito da Yehudi Menuhin ”un vero violinista del 21° secolo”, Gilles è noto per il virtuosismo multiforme, il singolare approccio alla musica e la capacità di portare gioia in ogni sala da concerto. Presenta performance originali del repertorio classico standard combinato con generi come il jazz e il folk da tutto il mondo e il risultato è un approccio unico che fonde diversi stili musicali.
Nato in Algeria da una famiglia francese, Gilles ha iniziato a suonare in tenera età e ha intrapreso gli studi in Francia. Successivamente, si è trasferito in America e ha proseguito la formazione musicale al Curtis Institute, decidendo di stabilirsi così in California. Fin dagli esordi della carriera ha voluto allontanarsi dai vincoli dell'industria musicale internazionale, cercando la sua strada oltre le convenzioni e le aspettative legate a una carriera commerciale.
Da solista Gilles ha suonato con alcune tra le principali orchestre, ricordiamo: Leipzig Gewandhaus, San Francisco Symphony Orchestra, Vancouver Symphony Orchestra, ElbPhilharmonie Hamburg, Boston Philharmonic, Berliner Symphoniker, Russian National Philharmonic, Israel Philharmonic. Spesso si esibisce sia dirigendo che suonando in un lungo elenco di concerti per violino.
Con il suo quartetto 'The Colors of Invention' (violino, fisarmonica, contrabbasso e cimbalom), Gilles presenta musica da camera fondendo brani classici di Vivaldi, Ravel e Bartok con melodie folk tradizionali. La band Etno Jazz 'Meduoteran' (violino, fisarmonica e sax) è uno dei suoi progetti più recenti che lo vede impegnato a esibirsi in numerosi festival Jazz e folk in tutta Europa. 'The Transylvanian Mountain Boys' è un'altra banda crossover di grande successo che lui ha formato. Insieme si esibiscono in tutto il mondo e hanno pubblicato 3 CD per Sony Classical. È stato inoltre direttore artistico della Nordic Chamber Orchestra fino alla stagione 2017/2018.
Gilles, ha anche collaborato con il violinista celtico Kevin Burke, il violinista indiano Dr. L. Subramanian, il violinista rom Roby Lakatos, il violinista jazz Didier Lockwood e la ballerina di flamenco contemporaneo Belen Maya.
Oltre ai concerti, Gilles è molto impegnato in attività di formazione con una filosofia di insegnamento fortemente connessa alla diversità culturale e alla libertà di interpretazione attraverso l'improvvisazione, come ha riflettuto Ariana Todes, ex direttore di The Strad, in un'intervista ad agosto evidenziando questi aspetti eclettici della sua carriera. Dopo aver partecipato al Concorso Internazionale Menuhin nel 1985, Gilles ha stabilito un sodalizio duraturo con Yehudi Menuhin. Insieme hanno lavorato sulla leggendaria cadenza del Terzo Concerto per Violino di Mozart, che è stato filmato e diretto da Bruno Monsaingeon. Famoso per i documentari su Gould, Richter e Oistrakh, Monsaingeon ha diretto altri due film su Gilles Apap e sul suo modo di approcciarsi alla musica, e ha dichiarato che l'arte del violinista "rappresenta la musica al massimo grado di purezza."

Myriam Lafargue



Originaria del sud ovest della Francia, Myriam Lafargue intraprende la professione di musicista dopo appena otto anni e si perfeziona nello strumento della fisarmonica cromatica con Jacques Mornet.
Ottiene la medaglia d'oro al Conservatorio Nazionale di Marsiglia.
Il suo virtuosismo e il suo talento le hanno permesso di vincere numerosi premi nazionali e internazionali (Prix Médard Ferrero, primo premio del concorso internazionale di Kligenthal in Germania, il trofeo mondiale della fisarmonica in Italia), che l'hanno portata ad esibirsi in Europa, negli Stati Uniti d'America e in Giappone, collaborando con i più grandi musicisti.
Nel 1996, Paul Mauriat la ingaggia per una tournée di trenta concerti in Giappone con la sua orchestra.
Nel 1997, su richiesta di Michel Legrand, si esibisce sul palcoscenico del Petit Journal Montparnasse, occasione per la quale comporrà un brano. Nel 2001 accompagna in trio il cantante José Van Dam a l'Opéra Comique. Suona regolarmente all'interno di ensemble contemporanei (ensemble TM+, Ars Nova), con l'Ensemble Calliopé nel repertorio di musica da camera, con musicisti dell'Opera di Parigi e al Théâtre Musical ("Un violino sul tetto").
Fa parte dell'ensemble di Gille Apap "Colors of invention" fin dalla sua creazione nel 2001, e suona in duo con lo stesso Apap negli Stati Uniti d'America, Canada, Irlanda, Svizzera, Francia. Inoltre, ha registrato colonne sonore per film e cartoni animati in Francia e negli USA (Alexandre Desplat, Olivier Liboutry).
Attualmente insegna al Conservatorio Nazionale di Bordeaux e tiene regolarmente masterclass in Francia, USA, Germania e Paesi dell'Est.

Tiger Okoshi



Toru “Tiger” Okoshi nasce vicino Osaka nel 1950, l’anno della Tigre. Quando aveva 13 anni un amico lo portò a vedere Louis Armstrong, il quale era in tournée in Giappone. “Mi ha colpito troppo forte”, ricorda Okoshi. Prese la tromba e si immerse nel jazz. Dopo una laurea in economia, Tiger a 22 anni si trasferisce negli Stati Uniti dove frequenta la Berklee College of Music e si laurea con lode e massima onorificenza nel 1975. Dagli anni della Berklee in poi si sparse la voce sulle sue capacità e iniziò cosi una carriera ricca di successo.
Okoshi è apparso in numerosi festival jazz in tutto il mondo e vanta collaborazioni con i migliori musicisti di livello mondiale come la Buddy Rich Orchestra, George Russell Orchestra, Tony Bennett, Gary Burton, Bill Frisell, Roy Haynes, Steve Swallow, Dave Grusin’s LA-NY Dream band (nominata al Grammy award nel 1982), Pat Metheny, Gunther Schuller, Lyle Mays, Bob Mintzer, Dave Liebman, Mike Stern & Dave Weckl Band, Vinnie Colaiuta, Steve Gadd, Miloslav Vitous, Bela Fleck, Jerry Bergonzi, Dave Holland, Jack Dejohnette, Joe Lovano, Delfeayo Marsalis’s Octet con Branford Marsalis. Nel Pop e R&B con Michel Franks, Teddy Pendergrass, Aimee Mann’s ‘Til Tuesday, The O’Jays, The Four Tops, The Stylistics, Little Anthony and The Imperials, Frankie Avalon e Bobby Lydel, il leggendario cantante rock di Brad Delp di Boston.
Tiger è professore al Berklee College of Music dal 1997. Oltre ad essere un trombettista di fama mondiale, e un insegnante eccezionale, Tiger è un grandissimo compositore e da sempre ha portato la sua musica in giro per il mondo.

Tiger Okoshi Band



La Tiger Okoshi Band è un gruppo formato da musicisti selezionati dallo stesso Tiger al Berklee College of Music di Boston. La band propone un repertorio di brani originali scritti da Okoshi in cui l’ascoltatore si immerge in un genere difficilmente etichettatile solo come “Fusion” . Infatti la musica di Tiger contiene al suo interno variegate influenze provenienti dalle esperienze vissute dal compositore. Le sue composizioni si distinguono per essere estremamente melodiche, ricche di sfumature jazz e ritmi incalzanti che permettono all’ascoltatore di entrare in piena sintonia con la musica e di percepire le emozionanti vibrazioni emesse dal suono della band.

Entr’Acte



La serata è un omaggio al grande cinema muto europeo degli anni ‘20 del Novecento, nel centenario di Entr’acte, breve film di René Clair nato come prologo e intermezzo del balletto Relâche di Erik Satie.
Si tratta del lavoro finale di un percorso didattico che prevede il confronto tra i giovani compositori della classe di composizione del prof. Nicola Straffelini del Conservatorio Bonporti di Riva del Garda e l’arte cinematografica delle avanguardie storiche (dadaismo, surrealismo, cubismo) con particolare riferimento all’ambito francese.
Attraverso la musica eseguita da studenti del Conservatorio Bonporti e del liceo musicale Maffei sotto la direzione del prof. Francesco Milita si è cercato di catturare l’essenza di quel momento rivoluzionario e rifletterla nel presente.
Andrea Ruocco ha riletto la partitura di George Antheil per Ballet mécanique di Fernand Léger (1924) in chiave elettronica, rivestendo di echi contemporanei i suoni originali dei pianoforti e delle percussioni.
Paolo Orlandi e Simone Serafini hanno composto due partiture originali, rispettivamente per i film Anémic Cinéma (Marcel Duchamp, 1926) e per Un chien andalou (Luis Buñuel, 1929).
In chiusura, durante la proiezione di Entr’acte l’ensemble si cimenterà con un’improvvisazione collettiva su un canovaccio creato da Sebastian Fia a partire dalle musiche originali di Erik Satie.

Emanuele Praticelli



Emmanuele Praticelli consegue il diploma accademico di violoncello presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto (TV). Durante gli studi è stato primo violoncello dell’Orchestra Regionale dei Conservatori del Veneto; successivamente, ha fatto par-

te dell'Orchestra Giovanile Italiana, partecipando a numerosi concerti in orchestra sinfonica ed ensemble cameristici all'interno di prestigiosi Festival in tutta Italia. Ha ricoperto il ruolo di primo violoncello durante le settimane di Progetto Orchestra 2013 indette dalla Società del Quartetto di Vicenza sotto la direzione di Leon Spierer, già primo violino dei Berliner Philarmoniker. Dal 2010 è primo violoncello dell'orchestra da camera Benacus Chamber Orchestra di Malcesine (VR), ruolo che gli ha permesso di suonare musica di tutte le epoche dal '600 ad oggi, anche in veste di solista. Collabora con l'Orchestra giovanile "Luigi Cherubini", l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, Gruppo d'Archi Veneto, Venice Chamber Orchestra, L'Offerta Musicale e numerose altre, con cui si è esibito in Italia e all'estero.
All'attività concertistica affianca quella di insegnante, tenendo corsi strumentali, campus musicali e lezioni di violoncello presso la scuola primaria e secondaria. Dal 2014 è insegnante di violoncello nella scuola secondaria di primo grado e dal 2019 nel liceo musicale.

Nicola Petricci



Nicola Petricci comincia lo studio della chitarra all'età di sette anni presso la Scuola Musicale di Riva del Garda per poi frequentare il Conservatorio "Francesco Antonio Bonporti" di Trento e Riva del Garda in cui si diplomerà nel 2019 sotto la guida del professore Paolo Tomasini. Nel corso degli anni partecipa a diversi concorsi internazionali ricevendo premi e menzioni e tiene concerti sul territorio come solista, in formazione di duo di chitarra e duo con pianoforte. In contemporanea agli studi chitarristici studia come autodidatta diversi strumenti a corda e percussioni praticando sul campo la produzione musicale. Attualmente insegna chitarra presso la Scuola Musicale Benacus di Malcesine e frequenta il Biennio accademico di chitarra presso il Conservatorio di Trento e Riva del Garda.

Benacus Chamber Orchestra



Fondata nel luglio del 2009 dal maestro Stefano Zilio, la Benacus Chamber Orchestra è nata dalla collaborazione di giovani musicisti del nord Italia con il proposito di affrontare il repertorio per orchestra da camera dando vita ad un complesso di livello nazionale. Nel corso degli anni i giovani musicisti che la compongono sono entrati a far parte degli organici delle più importanti orchestre italiane e alcuni di loro sono docenti presso gli istituti musicali e i Conservatori. Nel corso degli anni la continuità del lavoro svolto fra i suoi componenti ha portato la BCO ad un livello qualitativo riconosciuto da importanti solisti a livello internazionale e da rinomate istituzioni musicali del nord Italia che l'hanno voluta come partner in molti concerti. Il repertorio della Benacus Chamber Orchestra consta di molti titoli di tutte le epoche dal '600 ad oggi.

Stefano Zillio



Stefano Zilio si è diplomato in Canto Lirico con la professoressa L. Giannini e in Professore di Canto con il professor G. Bonfatti presso il Conservatorio A. Buzzolla di Adria; ha studiato Composizione presso il Conservatorio di Trento sotto la guida del professor M. Priori; ha studiato direzione di coro e d'orchestra presso l'Accademia Nazionale di Polifonia Sacra di Padova e Vicenza, la Cooperativa Jacopone da Todi di Todi, l'Ass. Musica Ficta di Rimini, l'Accademia Europea per direttori di Coro della FENIARCO e il Centro Europeo di Formazione Corale di Vicenza dove nel 2002 si è diplomato in "Kappelmeister". Dal 1998 al 2012 ha affiancato all'attività di cantante quella di direttore di coro con decine di concerti ogni anno sia alla guida di complessi corali a voci bianche che a voci miste. Dal 2009 è direttore artistico e musicale della Benacus Chamber Orchestra di Malcesine con la quale ha affrontato concerti, oratori e sinfonie di varie epoche storiche.

Massimo Somenzi



Massimo Somenzi, veneziano, ha studiato pianoforte con Maria Italia Biagi, illustre allieva di Rio Nardi e Alfredo Casella. Si è diplomato al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale di merito vincendo inoltre il premio "M. Mazza" quale migliore allievo della Scuola di Pianoforte. Ha studiato Musica da camera con Sergio Lorenzi, Franco Rossi e Antonio Janigro. Si è perfezionato al "Mozarteum" di Salisburgo e alla "Association Musicale de Paris" dove ha ottenuto un "Premier Prix" di Musica da camera. Vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, nel corso della sua intensa attività concertistica in formazioni da camera con illustri strumentisti internazionali, come solista e con orchestra, ha suonato nelle sale più prestigiose d'Italia (Teatro alla Scala e Sala Verdi di Milano, Teatro La Pergola di Firenze, Teatro Grande di Brescia, Accademia Chigiana di Siena, Teatro La Fenice di Venezia, Sala Verdi di Torino, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Olimpico di Roma), Francia (Auditorium del Museo del Louvre a Parigi), Austria (Musikverein di Vienna), Giappone (Bunka Kaikan di Tokyo), Spagna, Germania, ex Iugoslavia, Stati Uniti d'America, Bulgaria, Turchia, Albania, Canada, Portogallo, Cina, ex Unione Sovietica. Il suo repertorio comprende 450 composizioni eseguite in pubblico. Appassionato mozartiano, ha eseguito del Salisburghese la maggior parte della musica da camera con pianoforte e dei Concerti per pianoforte e orchestra, l'integrale delle Sonate, Fantasie e Rondò per pianoforte e l'integrale delle composizioni per duo pianistico. *Massimo Somenzi "è" un pianista, non "fa" il pianista. Lo si comprende subito dalla musica che da sempre porta con sé, nei programmi dei concerti, nelle classi del Conservatorio o Master dove insegna e nelle collaborazioni con innumerevoli musicisti. La sua musica è sempre alla ricerca del dialogo, della condivisione di scoperte melodiche e armoniche da mettere in evidenza per il piacere del suono e dell'ascolto. Anche in musiche poco frequentate o ritenute minori, la sua lettura è principalmente rivolta a cercare di svelare, con la convinzione di chi crede in tutta la musica, segreti, embrioni di idee, raffinatezze da usare poi come elementi per costruire architetture sonore. (Mario Brunello, violoncellista) C'è ancora da dire che un pianista come Massimo Somenzi ha pochi confronti nel panorama cameristico italiano. (Giuseppe Calliari, L'Adige, Trento, 18 novembre 1991)*

La Sonata di Franck restituita, per merito di Somenzi, con un temperamento pianistico di assoluta bellezza e maturità. (Angelo Foletto, Suonare, Milano, aprile 1999) Massimo Somenzi è il solista incomparabilmente poetico. Sembra evocare lo stile galante nella leggerezza delle ornamentazioni e nella grazia delle proposte pianistiche, ma poi nell'Andante si immerge in un cantabile molto lirico e rarefatto, con sottili esplorazioni ed accenni quasi preromantici e schubertiani. Senza forzature, però, rispettando le esigenze dello stile mozartiano, che vive di un melodismo soggettivo ed emozionato. Ma il momento culminante della serata è stata l'esecuzione di un tardo lavoro del 1791, l'anno della morte, un Adagio per glassharmonica, lo strumento a cristalli rotanti, che Somenzi realizza con il pianoforte. È una pagina elegiaca, librata in un cielo etereo, che l'interprete trasfigura in un rarefatto incanto, senza peso. Un modo per rivivere i pensieri più reconditi dell'autore nel segno di un intimistico appello lirico. Sono rari i pianisti oggi che posseggono la naturalezza del canto di Massimo Somenzi . (Mario Messinis, Il Gazzettino, Venezia, 18 ottobre 2006) Massimo Somenzi ha svolto intensa attività concertistica in Duo con il violoncellista Mario Brunello, Premio Ciaikovsky, fin dal 1980. Da allora i due musicisti hanno suonato insieme in 200 concerti. *Questo Duo, che appare sempre più la rivelazione cameristica di questi anni, si è imposto ancora una volta con una lettura di stupefacente bellezza. (Piero Rogger, Il Gazzettino, Venezia, 2 giugno 1987)* Suona regolarmente in Duo con il pianista statunitense Gustavo Romero, Premio Clara Haskil, con il quale ha più volte eseguito negli Stati Uniti e in Italia programmi monografici o integrali delle opere per duo pianistico di Mozart, Clementi, Schubert. *Romero and Somenzi play deliciously together… (Charlene Baldridge, Village News, La Jolla, California, 17 febbraio 2005) Sensazionale versione mozartiana alla Fenice per la Società Veneziana di Concerti con il duo Gustavo Romero - Massimo Somenzi. In programma tutte le Sonate per pianoforte a quattro mani, tra i lasciti più alti della produzione strumentale del Salisburghese. L'esecuzione concilia il rigore dello stile con un estro improvvisatorio che esalta le allusioni teatrali dei testi. Si colgono le profezie della cantabilità patetica di Schubert, come delle tensioni di Beethoven E' un modo per liberare l'interpretazione dall'ortodossia: questo Mozart vive nell'illuminazione istantanea ma con una piena consapevolezza formale. Il pensiero interpretativo sembra evocare la linea "alta" della tradizione mitteleuropea tra le due guerre, lontana sia dall'astrazione neoclassica come dalla passionalità romantica. Le due eccezionali personalità si integrano vicendevolmente: più lirico Somenzi, più costruttivo Romero, pianista statunitense mai ascoltato a Venezia. In bis due frammenti, sempre mozartiani, di impeccabile grazia e creatività. Si irradia da questi solisti una luminosa gioia del far musica. Caldissimo successo. (Mario Messinis, Il Gazzettino, Venezia, 14 febbraio 2010) The technical demands of the sonatas - which were many and relentless - only fueled the conviction and creativity of these two princes of the piano, whose performance proved a truly royal experience and called for an instantly grateful reaction among listeners. (Jeffrey Ou, Denton, Texas, 8 aprile 2016)* Ha fatto parte delle giurie di importanti Concorsi nazionali e internazionali e tiene regolarmente corsi di perfezionamento di Pianoforte e di Musica da camera in Italia e all'estero. Massimo Somenzi è stato per 12 anni direttore del Conservatorio "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto e per 18 anni docente di pianoforte al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia.

Orchestra Giovanile di Fiati dell'Euregio



Nel 2015 è stata creata l'Orchestra giovanile di Fiati dell'Euregio, composta dai migliori giovani musicisti e musicisti provenienti dalle Federazioni bandistiche del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino. Con l'Orchestra giovanile di Fiati diamo ogni anno a giovani musicisti e musiciste l'opportunità di suonare insieme, di stringere nuove amicizie e di fare preziose esperienze nell'ambito di una mini-tournée concertistica. Al progetto possono partecipare 60 giovani musicisti e musiciste di età compresa tra i 16 e i 30 anni provenienti da Tirolo, Alto Adige e Trentino e dopo un'intensa settimana di prove, l'Orchestra giovanile di fiati dell'Euregio terrà un concerto in ciascuno dei tre territori dell'Euregio.

Franco Puliafito



Compie gli studi superiori presso il liceo musicale annesso al Conservatorio Statale di Musica F.A. Bonporti dove nel 1993 si diploma in corno e nel 2000 in Composizione e Strumentazione per Banda. Nel 2007 presso il conservatorio Tilburg (Olanda) sotto la guida del maestro Hardy Mertens, consegue il master in direzione e composizione. Numerose le collaborazioni come cornista con: l'orchestra Haydn di Trento e Bolzano, l'orchestra dell'Arena di Verona e l'orchestra regionale delle Marche. Come direttore ha al suo attivo numerose produzioni sia con il mondo orchestrale quale l'orchestra sinfonica d'archi della città di Hscinchiu presso Taiwan che con il mondo bandistico Conservatorio di Parma, Banda dell'Esercito Italiano. Attualmente è docente di corno presso l'Istituto Provinciale musicale "Vivaldi" di Bolzano. Ha tenuto corsi di formazione per direttori di banda organizzati dalla Federazione della Bande della Provincia di Trento. Numerosi i concorsi a cui ha partecipato con i propri complessi ottenendo buoni riconoscimenti, il più significativo al WMC 21013 di Kerkrade dove ha ottenuto un prestigioso oro inoltre sono state suonate due composizioni in prima mondiale. Dal 2000 è uno dei compositori della Scomegna ed. musicali Torino e Animando ed. musicali Sondrio con le quali collabora attivamente.

Andreas Schrötter



Ha conseguito la laurea triennale in trombone presso il Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano tra il 2015 e il 2018, frequentando anche il corso di capobanda presso la Scuola musicale di Lana. Ha poi proseguito la sua formazione presso l'Università Mozarteum di Salisburgo, dove ha conseguito il master, sempre in trombone, nel novembre 2021. Nell'ambito dei suoi studi di pedagogia strumentale e vocale, si è anche specializzato in direzione d'orchestra di fiati con Martin A. Fuchsberger.

Andreas Waldner



Ha ricevuto lezioni di tromba presso le scuole musicali della Zillertal e di Innsbruck e presso il Conservatorio del Land Tirolo, dove ha anche svolto un corso di direzione d'orchestra di fiati. Workshops con Baldur Brönnimann, Liutauras Balciunas, Walter Ratzek, Thomas Doss, Jan van der Roost, Pieter Jansen, Thomas Clamor e Thomas Ludescher. Direttore della Stadtmusikkapelle Amras, membro e assistente del Brassband Fröschl Hall, membro della gramÅrtmusig. Opere selezionate per strumenti a fiato sono pubblicate dagli editori musicali Musikverlag Frank e Tirol Musikverlag.

Orchestra delle Alpi



A partire dal 2015, per far fronte alla crescente attività in ambito sinfonico e lirico, l'Associazione Euritmus ha deciso di creare una nuova compagine orchestrale: l'Orchestra delle Alpi. Questa scelta è stata spinta dal desiderio di riunire alcuni tra i migliori musicisti del nord Italia in una stessa realtà per ridare slancio culturale ad un ampio territorio un'offerta di qualità. A tal fine sono stati coinvolti giovani musicisti con esperienze presso enti prestigiosi quali il Teatro Alla Scala di Milano, il Teatro La Fenice di Venezia, la Fondazione Arena di Verona, il Teatro Carlo Felice di Genova o l'Orchestra Toscanini, solo per citarne alcuni. Questo lavoro incentrato su qualità e territorio ha attirato l'interesse di Festival ed Enti Pubblici al punto da ricevere, in occasione del festival Progetto Opera, il Patrocinio della Principessa Muna al Hussein di Giordania nel 2017 e l'Alto Patrocinio della Camera dei Deputati nel 2021.

Piergiuseppe Doldi



Nato nel 1971 a Cremona inizia a suonare la tromba all'età di 10 anni nella banda del paese, successivamente studia al Conservatorio di Musica di Piacenza dove ottiene il diploma in tromba nel 1994.
Per diversi anni collabora con alcune orchestre in prevalenza del nord Italia con contratti a tempo determinato, nel 2008 vince il concorso per Prima Tromba nel l'orchestra del Teatro la Fenice di Venezia ruolo che ricopre ad oggi. Ha svolto attività solistica con I Solisti Veneti ai tempi diretta da Claudio Scimone. Viene saltuariamente invitato come Prima Tromba Ospite nell'Orchetra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano. Nell'anno Accademico 2023/24 è stato docente di tromba al Conservatorio di Musica di Rovigo.

Giacomo Arfacchia



Inizia lo studio del clarinetto giovanissimo sotto la guida di Gabriele Oglina. Nel 2015 comincia il suo percorso con Fabrizio Meloni che prosegue tutt'ora. Nel 2021 si laurea presso li Conservatorio Guido Cantelli di Novara neal classe di Roberto Bocchio con il massimo dei voti, lode e menzione. Nell'anno accademico 2021/2022 sudia presso la prestigiosa Escuela Superior de Musica Reina Sofia di Madrid, nella classe di Pascal Moragues ed Enrique Perez. Dal settembre 2022 studia presso l'Ecole de Musique de Lausanne (HEMU) con Pascal Moragues. Ha frequentato diverse masterelass di clarinetto e musica da camera con Martin Frost, Fabrizio Meloni, Calogero Palermo, Nicolas Baldeyrou, Giovanni Punzi, Pascal Moragues, Hansorg Schellenberger, Gustavo Nuñez, Klaus Thunemann, Marta Gulyas. E' secondo idoneo al concorso per Primo Clarinetto per la Bergen Philarmonic Orchestra. E' finalista al concorso per primo clarinetto al Teatro dell'Opera di Roma. Ha inoltre ottenuto le idoneità alle audizione per primo clarinetto e clarinetto di fila presso il Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Toscanini di Parma e l'Orchestra Haydn di Bolzano. Dal 2022 è membro dell'Orchestra dell'Accademia del Teatro ala Scala di Milano. E' membro dell'orchestra del Grafenegg Music Festival 2023. Dal 2020 è idoneo come reserve-list per l'Orchestra Giovanile Europea EUYO.
Ha collaborito con diverse formazioni tra cui i Cameristi della Scala di Milano, Orchestra Sinfonica del Teatro Real di Madrid, Madrid Soloists Chamber Orchestra e con musicisti di fama internazionale come Mario Brunelo, Shlomo Mintz, David Garrett, Nobuyuki Tsuji.
E' vincitore di numerosi premi internazionali tra cui 1st World Clarinet Competition (2020), International Junior Clarinet Competition (Belgio, 2018), Concorso Internazionale per Clarinetto città di Chiavari (2021), Czech Clarinet Art Competition (2017), Concorso di Clarinetto Città di Fano (2021), Concorso per clarinetto Città di Fabriano (2018), Concorso Internazionale città di Stresa (2018).

Matteo Cimatti



Matteo Cimatti ha iniziato a suonare il violino all'età di 7anni. Dopo i primi anni di studio presso al Scuola di Musica di Fiesole, nelle classi di Eva Szabò e di Pavel Vernikov, Matteo dal 2015 prosegue la sua formazione, in Svizzera. Nel 2015-2016 è stato allievo di Svetlana Makarova presso li Conservatoire Cantonal du Valais, dove nel maggio 2016 ha ottenuto il diploma di Préprofessionnelle con il massimo dei voti efélicitations della giuria. Nonostante la giovane età, nel 2016 è stato ammesso al corso di Bachelor presso la Haute École de Musique de Lausanne (HEMU) a Sion, nella classe di Pavel Vernikov, ottenendo nel luglio 2020 il diploma di Bachelor con il massimo dei voti e ricevendo un premio pour l'excellence de son récital de Bachelor: Da settembre 2020 è uno studente di Master all'HEMU, nella classe di Svetlana Makarova. Matteo ha inoltre partecipato a masterclass con artisti di grande rilievo, quali Salvatore Accardo, Pierre Amoyal, MIhaela Martin, Marco Rizzi, David Takeno e Krzysztof Węgrzyn. Nel 2021 è stato selezionato per partecipare alla settimana di Geigen Meisterkurse & Konzerte alla prestigiosa Kronberg Academy ni Germania. Matteo è stato vincitore di numerose borse di studio ed è stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, fra i quali il Premio Crescendo, il Premio Postacchini e il Concorso Internazionale Feast of Duos, aggiudicandosi primi premi, primi premi assoluti, e premi del pubblico. Recentemente gli sono state assegnate borse di studio da parte della Guildhall School of Music and Drama di Londra e dalla Fondazione Lyra di Zurigo. Nel corso degli anni Matteo si è esibito, sia da solista che ni formazione di duo con pianoforte, ni numerosi concerti ni Italia e ni Europa. In particolare, fra le occasioni più prestigiose, ha collaborato con il tenore Dmitri Korchak nel contesto del Festival di Sion 2015; ha effettuato un recital solistico alla 59-esima edizione del Festival di Spoleto; nel dicembre 2017 è stato invitato a suonare durante l'evento "Italia, Culture, Mediterraneo" organizzato dal Ministero degli Affari Esteri; nel febbraio 2019 ha suonato nel contesto della serie di concerti Rising Stars organizzata dalla Fondazione Musica Insieme di Bologna. Si è esibito da solista a Vilnius e Kaunas con la Lituanian Chamber Orchestra, con l'Orchestra HEMU ni una tournée nel Canton Vallese, con l'Orchestra Giovanile Italiana all' Unicredit Pavilion a Milano, con la Young Musicians European Orchestra (YMEO) ni varie tournée in Israele e ni Italia. Matteo ha partecipato a numerosi festival e rassegne musicali. In particolare, si è esibito durante la rassegna di Santa Cristina a Bologna, nel contesto del Fonte Bertusi Spring Music Week, al Festival Virtuoso&Belcanto, al Ticino Music Festival, all'International Holland Music Session, alle Giornate di Tamino organizzate dall'Associazione Mozart14, al PulSion Winter Festival, al Sion Festival. Nel gennaio 2020 ha avuto l'onore di interpretare la Sinfonia Concertante di Mozart insieme a Stefano Zanobini, prima viola dell'Orchestra dela Toscana, nela giornata inaugurale di Farulli 100, svoltasi a Palazzo Vecchio a Firenze. Matteo è anche un entusiasta musicista da camera e si esibisce spesso in numerose formazioni, dal trio all'ottetto.

Già in giovanissima età ha avuto l'opportunità di suonare, in trio e quartetto, in prestigiose occasioni e sale, tra cui il Parco della Musica a Roma, il Mozarteum di Salisburgo e l'European University Institute a Firenze. Matteo è inoltre membro fondatore del Trio Edera, con cui ha recentemente suonato in una tournée nel dipartimento dell'Hérault in Francia. Grazie al successo dei concerti, il trio sarà insignito di una medaglia d'onore dalla Société Arts - Sciences - Lettres come riconoscimento del merito musicale. Il repertorio di Matteo è molto ricco e include la maggior parte del repertorio per violino e pianoforte, spaziando da Mozart al romanticismo fino all'età moderna, molti dei brani più importanti per violino solo (Bach, Ysaye, Paganini), e numerosi concerti per violino e orchestra, tra cui quelli di Tchaikovsky, Sibelius, Mendelssohn, Beethoveen, Shostakovitch e Bartók. Matteo suona un violino Giovanni Francesco Pressenda, Torino 1842, gentilmente concessogli da Setaro Fine Instrument and Bows Inc.

Oleksandra Khmara



Oleksandra Khmara è nata a Kiev nel 2005. Ha iniziato la sua formazione musicale all'età di sei anni nella classe di Marina Reznik a Kiev. Nel 2012 Oleksandra si è trasferita alla Kyiv Secondary Special Music School intitolata a M. Lysenko nella classe di Bohdana Pivnenko. Nell'aprile del 2019, Oleksandra è entrata nella classe di Svetlana Makarova alla Haute École de Musique di Losanna, in Svizzera. Ha conseguito la laurea triennale nel giugno 2022 e sta attualmente proseguendo gli studi per la laurea magistrale. Oleksandra è vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali: I premio al Concorso internazionale "Chords of Khortitsia" (Zaporizhia, 2016) Grand Prix al Mischa Elman International Competition and Festival (Talne, 2017) I premio e un premio per la migliore esecuzione del pezzo virtuoso al Myron Polyakin International Violin Competitoin (Cherkasy, 2017) I premio nella categoria musica da camera al Juliusz Zarebsky International Competition (Warsaw, 2017) Gran Premio al Concorso "Young Virtuoso" (Kyiv, 2018) III premio al Concorso Internazionale di Violino Arthur Grumiaux

(Bruxelles, 2018) II premio al Concorso Internazionale di Violino di Odesa (Odesa, 2018) I premio al Concorso Internazionale di Violino di Villafranca di Verona (Villafranca di Verona, 2019) Oleksandra vive una ricca vita concertistica. Si è esibita oltre 40 volte come solista con un'orchestra. Tra queste si ricordano le collaborazioni con l'orchestra "Kyiv Soloists", la "Kyiv Camerata", l'orchestra "Camerata of Kazakhstan", l'orchestra da camera "Academia d'Archi Arriggoni", l'"Orchestre de Sion Festival et de l'HEMU", l'Orchestra Nazionale della Radio Ucraina, l'Orchestra Sinfonica dell'Ucraina.Oleksandra suona molto in Ucraina e all'estero. Si è esibita a Varsavia, Zakopane, Cracovia, Amsterdam, Bruxelles, Milano, San Vito, Città di Villafranca, St. Cloud, Villecroze, Grande Motte, Stanford (CA) Almaty, Gerusalemme, Beit Shemesh, Dubai, Monaco, Bülach, Zurigo, Losanna e Sion. Impegnata a migliorare costantemente le sue capacità, Oleksandra ha partecipato attivamente alle masterclass di Enrico Onofri, Régis Pasquier, Marc Bouchkov, Corina Belcea, Oleh Krysa, Illia Korol, Alexandre Brusilovsky, Miguel da Silva, Pavel Vernikov, Svetlana Makarova, Igor Volochine e Jana Ozolina. Oleksandra ha condiviso il palco con musicisti come Janine Jansen, Pavel Vernikov, Svetlana Makarova, Sergey Krylov, Timothy Ridout, Daniel Blendulf, Tatjana Masurenko, Xavier Phillips, José-Daniel Castellon, Florent Héau e Pascal Godart. Ha collaborato con direttori d'orchestra come Giancarlo Guarino, Mark Mast, Nicolas Krauze, Gilbert Varga, Oliver Weder, Jamie Phillips, Volodymyr Sirenko. Ha partecipato a festival come "Golden Violins of Odesa" (Odesa, 2019), "100% Classique" (La Grande Motte, 2019), Le Sion Festival (2021; 2023), Lavaux Classic (Cully, 2022) e FestiVal d'Anniviers (Grimentz, 2022; 2023).A Oleksandra è stato offerto un violino del liutaio svizzero Jérémy Bonnet come premio speciale al Tibor Junior International Violin Competition. Possiede inoltre temporaneamente un violino Thibout del 1834 e un archetto della collezione della Haute Ecole de Musique de Lausanne. Fin dall'inizio dei suoi studi Oleksandra presta molta attenzione alla musica da camera: si è esibita spesso in duo con la giovane pianista Dana Baltrushaititie. Oltre ad avere una collaborazione produttiva e ad esibirsi in Ucraina, il duo è stato in tournée in Israele (2019) e ha vinto il primo premio del Concorso di musica da camera di Varsavia (2017). Oggi Oleksandra continua a partecipare attivamente a vari eventi come musicista da camera - suonando musica classica e contemporanea. Insieme all'organista Basil Herold, ha tenuto un recital ad Aigle, in Svizzera, con un programma interamente Bach alla fine del 2021. Ha inoltre partecipato al Lavaux Classic Festival del 2022 come trio, suonando il Mendelssohn trio n.1 con Jimi Ernst e Jonathan Gerstner. L'11 febbraio 2023, Oleksandra ha debuttato come primo violino del nuovo ensemble "Almashi Quartet", composto da colleghi di Oleksandra della HauteÉcole nell'ambito della serie "Ésprit Sainf" presso l'Église Saint-François di Losanna. Il quartetto ha partecipato alle masterclass dei membri dei quartetti St Lawrence, Brentano, Kronos e Orion nell'ambito del SLSQ Chamber Music Seminar a Stanford, California, nell'estate del 2023.

Danish Mubin



Danish Mubin è un violista nato in Malesia, dove è nata la sua passione per la musica. Attualmente è impegnato in un avvincente viaggio musicale, mentre consegue un Master in Viola Performance presso la Haute École de Musique Lausanne in Svizzera, studiando sotto la guida di Vinciane Béranger. La dedizione di Danish al suo mestiere è evidente attraverso le sue esperienze orchestrali, che includono periodi con rinomati ensemble come l'Orchestre Chambre de Lausanne e la Theatre Orchestre Biel Solothurn. Il suo percorso musicale prevede anche collaborazioni con illustri musicisti, grazie a masterclass con Tabea Zimmermann, Gerard Caussé e altri, che hanno arricchito la sua esperienza musicale. Oltre all'orchestra, il danese nutre un profondo amore per la musica da camera, partecipando a celebri festival in tutto il mondo, dal St. Lawrence String Quartet Chamber Music Seminar al Tibor Varga Music Festival. Recenti esibizioni in sedi prestigiose come il Visions Festival della Elbphilharmonie e il Seminario di Musica da Camera del Quartetto d'Archi di San Lorenzo illustrano ulteriormente il suo eccezionale talento.

Marina Margheri



Ha cominciato a cinque anni lo studio del violoncello con il M° A. Gabbiani alla Scuola di musica G. Verdi di Prato, proseguendo gli studi presso la Scuola di Musica di Fiesole con i M° M.Chen, F.Burchietti, e dove di recente, dopo un semestre Erasmus presso l'Haute Ecole de Musique di Losanna con li M° P.Demenga, ha conseguito la laurea di Ilivello con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, sotto la guida del M° V.Ceccanti. Ha frequentato il corso di perfezionamento di violoncello presso l'Accademia di musica di Pinerolo con il M°P. Demenga, con il quale adesso sta affrontando il Master in violoncello alla HEMU. Numerose le masterclass frequentate, fra cui quelle con iM° E.Imayhan, M.Perényi, M.Polidori, A. Gasbarri, S. Klinger, T. Tetzlaff, X.Jankovic, A.Brendel e E.Bronzi. Primo premio in vari concorsi nazionali e internazionali, fra iquali Riviera Etrusca, Musicalnsieme di Asti e Premio Crescendo, durante il suo

percorso preaccademico e accademico alla Scuola di musica di Fiesole ha ottenuto numerose borse di studio per merito, e vinto la selezione per esibirsi come solista con l'orchestra. Si è inoltre esibita da solista con l'orchestra Sinfonica Abruzzese e per la stagione Millenials di Pescara. Recentissima la sua affermazione al Premio Nazionale ministeriale delle Arti 2022, dove ha ottenuto il primo premio assoluto all'unanimità. Si è esibita poi in vari recital per importanti associazioni, tra cui gli Amici della Musica di Padova. Per la musica da camera ha frequentato icorsi tenuti dal M° M.Fossi, li M° E.Rosadini, li Quartetto Lyskamm e il Trio Kanon. Ha avuto l'opportunità di esibirsi in vari ensemble cameristici, collaborando con grandi artisti quali A.Oliva, D.Poppen, J.Franz, E.Bindere, A. Serova, F.Meloni, A.Deljavan, M.Rizzi e D. Rossi. Di recente costituzione il duo con il pianista Matteo Bogazzi, con li quale si è già esibita in concerto per importanti associazioni, tra cui gli Amici della Musica di Firenze. Molto impegnata anche da un punto di vista orchestrale, con l'Orchestra dei Ragazzi della Scuola di Musica di Fiesole ha partecipato a numerosissimi concerti, tra cui anche quelli alla Rathaus Platz e nella Sala d'Oro del Musikverein a Vienna. È stata inoltre selezionata due volte per partecipare alle trasferte dell'orchestra giovanile d'archu UKOM di Varese, esibendosi con loro in Canada e in Russia. Ha poi collaborato più volte con l'Orchestra Regionale Toscana diretta da R.Abbado e R.Bisatti. Violoncellista del quartetto Shaboruz, ha frequentato icorsi dell'Accademia Europea del Quartetto con i M° L.Aguera, C. Giovaninetti e A. Nannoni, e le masterclass tenute dal Cuarteto Casals e dal M°H. Müller. Il quartetto ha ottenuto una borsa di studio dalla Fondazione Walton, e ha recentemente vinto il Concorso internazionale per giovani quartetti d'archi "Farulli 100". Nonostante la giovane età dei componenti, il Quartetto Shaboruz si è già esibito per importanti associazioni concertistiche, fra le quali gli Amici della musica di Firenze, gli Amici della musica di Padova, li Festival internazionale di Cervo e ha partecipato al programma RAI "La stanza della musica". Inoltre, su richiesta del M° R. Castro, ha rappresentato la Scuola di Musica di Fiesole a Salvador de Bahia per la stagione dell'Associazione Neojiba. Il quartetto si è esibito in concerto collaborando con grandi artisti quali B.Giuranna e A.Lonquich.

Raffaele Centurioni



Diplomato in Pianoforte ed in Composizione al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, Raffaele Centurioni si è subito dedicato all'accompagnamento dei cantanti lirici, lavorando presso Istituzioni come il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto (1990-1995), il Maggio Musicale fiorentino (1995 e 2000), il Festival dei due Mondi di Spoleto (1997), Teatro comunale di Bologna (2002),Festival d'Aix-en-Provence (2002-2009), oltre a Theater An der Wien a Vienna, Teatro Slowacki di Cracovia, Opéra di Parigi e dal 2001 a oggi lavorando regolarmente al Gran Teatro la Fenice di Venezia. Ha accompagnato in concerto cantanti come Vincenzo La Scola, Cecilia Gasdia, Nicola Ulivieri, William Matteuzzi, Monica Colonna, Gianluca Terranova, Sonia Corsini, Donatella Lombardi.
E' stato accompagnatore del Concorso vocale "R. Zandonai" dal 1997 al 2007 e nel 2021/2022; ha accompagnato Masterclass di Canto con illustri docenti quali Dame Gwyneth Jones, Philip Landgridge, Lucilla Udovich, Margret Honig e specialmente con Mietta Sighele e Veriano Luchetti dal 1997 ad oggi nella cornice del musicarivafestival.

Mietta Sighele



Nata a Rovereto (TN), ha studiato a Trento e alla scuola del Teatro dell'Opera di Roma, vincendo nel 1959 il Concorso "Voci Nuove" dello Sperimentale di Spoleto.
Ha debuttato al Festival dei Due Mondi in La Bohème, sotto la direzione di Thomas Schippers, regia di Giancarlo Menotti. Oltre al repertorio pucciniano, ha eseguito anche quello francese, slavo e russo (Bizet, Charpentier, Massenet, Tchaikovsky, Janácek, Musorgskij) ed è stata fine interprete del Settecento italiano, da Traetta a Paisiello, oltre che del Novecento, in opere di Barber, Pizzetti, Poulenc e Rota.
Ha curato la musica da concerto antica e moderna e l'oratorio. Nel corso dell'anno perosiano, ha inaugurato la Sala Nervi in Vaticano con il "Natale del Redentore" alla presenza di Papa Paolo VI. È stata invitata nei più importanti teatri del mondo: Scala di Milano, Arena di Verona, Teatro Comunale di Firenze, Teatro dell'Opera di Roma, San Carlo di Napoli, Teatro La Fenice di Venezia, Staatsoper Amburgo, Staatsoper Vienna, Staatsoper Monaco di Baviera, Operà di Parigi, Chicago Lyrics Center Opera, Festival Musicale Primavera di Praga, Covent Garden di Londra, Metropolitan di New York, Concert Gebouw di Amsterdam, Teatro Colon di Buenos Aires, Opera House di Sidney, Bunka Kaikan di Tokyo, etc. Ha cantato con Riccardo Muti, Zubin Metha, Efrem Kurtz, Giannandrea Gavazzeni, Yuri Ahronovitch, Tullio Serafin, Thomas Schippers, Herbert Von Karajan e George Prêtre, mentre tra i partners più celebri si ricordano Giuseppe Di Stefano, Mario Del Monaco, Richard Tucker, Gianni Raimondi, Luciano Pavarotti, Alfredo Krauss, Veriano Luchetti e Josè Carreras. Per 5 anni ha insegnato allo Sperimentale

di Spoleto ed è presente nelle giurie di vari concorsi sia nazionali che internazionali. Premio Puccini 1999. Membro dell'Accademia degli Agiati, è anche direttore artistico del Concorso Internazionale per Giovani Cantanti Lirici "Riccardo Zandonai".
Nel 2010 è stata invitata dal Prof. Beniamino Quintieri, Commissario Generale del Governo per l'esposizione Universale di Shanghai 2010 "Better City, Better Life" a realizzare un' edizione straordinaria del Concorso "Riccardo Zandonai" nel Padiglione Italia.

Tetraktis Percussioni



Tetraktis Percussioni in tanti anni di attività ha realizzato progetti artistici di riconosciuto valore. In trent'anni di ricerca e concerti l'ensemble si è distinto per l'approfondita interpretazione del repertorio storico per strumenti a percussione e parallelamente, per l'incessante sperimentazione. Tra gli obiettivi che il gruppo si è da sempre posto ha un ruolo molto importante la ricerca di relazioni artistiche tra diversi stili e linguaggi, tra diverse culture e modalità esecutive, permettendo al gruppo di evolvere sia in ambito esecutivo che intellettuale. Esperienze musicali condivise con musicisti di differente estrazione artistica hanno contribuito ad arricchire l'ensemble, attualmente ritenuto fra i più innovativi e originali del panorama nazionale.
Artisti come Lorenzo Jovanotti, DJ Ralf, Christian Meyer, Ramberto Ciammarughi, Philipp Geist, Alessio Allegrini, Alessandro Carbonare hanno creduto e sostenuto questa costante evoluzione. Un'altra mission del quartetto resta quella della collaborazione volta alla creatività. Questo ha permesso un'intensa condivisione di progetti artistici con compositori italiani viventi come Alessandro Solbiati, Riccardo Panfili, Federico Gardella, Mauro Montalbetti, Silvia Colasanti, Giovanni Sollima ed altri.
In virtù di ciò, la storia di Tetraktis ha contribuito fortemente alla realizzazione di un repertorio originale italiano precedentemente solo in parte sviluppato, dedicato al quartetto di percussioni.
Parte della ricerca è documentata in lavori discografici originali come Millenniun Bug (Rara), Drama (autoprodotto), Liaisons Dangereuses (Giotto Music), Piazzarama (Giotto Music), Invenzioni (Decca) insieme ad A. Carbonare, Ionisatiuon (Brillant Classic), SHI - si faccia di Carlo Boccadoro (Macerata Opera Festival 2018).
Il quartetto si è esibito in prestigiose Stagioni concertistiche comprese Lingotto Musica, Amici della Musica di Firenze, Amici della Musica di Perugia, Amici della Musica di Trapani, Società dei Concerti di Trieste, Unione Musicale di Torino, Musica Insieme Bologna, Festival dei due Mondi Spoleto, Aosta Classica, Salone della Musica di Torino, Goethe Institut Roma, Ferrara Musica, Società del Quartetto di Milano, Filarmonica Romana, Stresa Festival, Ravello Festival, IUC, Associazione A. Scarlatti di Napoli. Tetraktis si è esibito in diretta Radio Rai Tre Suite: "Radiotre In Festa" di Cervia, "Materadio" a Matera 2012 dirette radiofoniche dagli studi Radio Rai di Roma.
Nel corso degli anni Tetraktis, ha diffuso il proprio originale repertorio anche in Germania, Turchia, Nigeria e Stati Uniti d'America. I componenti del quartetto Tetraktis vantano esperienze con importanti orchestre: Teatro alla Scala di Milano, Mahler Chamber Orchestra, Lucerne Festival Orchestra, Teatro Regio di Torino, Teatro dell'Opera di Roma, Accademia di Santa Cecilia in Roma. Sono stati diretti C. Abbado, D. Harding, P. Boulez, M. Rostropovic, A. Pappano, L. Maazel, Y. Temirkanov, R. Muti, R. Chailly. Nel 2019 Tetraktis Percussioni è stato invitato dall'Istituto per la Musica della Fondazione G. Cini di Venezia a tenere il Workshop Research-led Performance: Percussione Crea-Azione. Per l'occasione sono stati eseguiti brani di N. Castiglioni, G. Manzoni, F. Romitelli, G. Cresta. Il Workshop è stato supportato inoltre dalla partecipazione di musicologi come Gianmario Borio, Gianfranco Vinay e Veniero Rizzardi. Tetraktis Percussioni nel 2020 si è aggiudicato il premio ministeriale MAECI, scelto fra le cinque migliori formazioni cameristiche rappresentanti la musica contemporanea italiana all'estero.
Nel 2022 l'ensemble ha presentato Vibrazioni – il suono dalla radice, una serie di istallazioni sonore realizzate in siti naturali dove i musicisti hanno inteso ricercare relazioni vibranti con gli impulsi provenienti dalla natura. Protagonisti delle performances sono stati gli alberi, l'acqua, la terra, le pietre, supportati dal sound artist Federico Ortica. L'esperienza ha permesso la nascita di un nuovo progetto inaugurato nel 2023, Lumine Arbor Sonus.
Una performance immersiva per alberi risonanti dove i suoni generati dai percussionisti vengono elaborati in live electronic e in videomapping, all'interno del bosco trasformato per l'occasione in anfiteatro naturale.

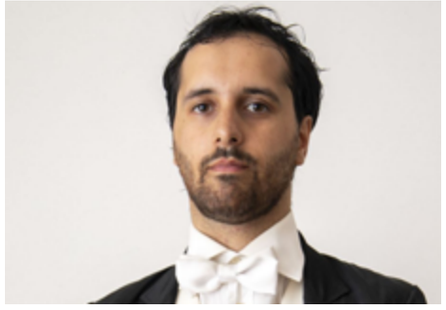
I Percussionisti della Scala



L'ensemble di strumenti a percussione si é costituito nel 1978 su consiglio di Claudio Abbado. La denominazione "I Percussionisti della Scala" si collega col teatro da cui gli strumentisti provengono e dove svolgono la loro principale attività. Al Teatro alla Scala, infatti, vivono quotidianamente varie esperienze e diverse realtà musicali, nonché svariate possibilità applicative e teoriche dei numerosissimi strumenti a percussio-

ne. Suonano in tutti i teatri più importanti del mondo, sia con l'orchestra del Teatro stesso che con quella della Filarmonica diretti dai direttori più prestigiosi. Hanno tenuto centinaia di concerti, davanti ai più svariati tipi di pubblico, partecipando a molte rassegne musicali d'altissimo livello sia in Italia che all'estero: Teatro alla Scala, Ravenna Festival, Ludwigsburger Festival, Teatro Manzoni, Conservatorio G. Verdi di Milano per la Società dei Concerti, Salone della Musica di Torino, Giornata mondiale della Festa della Musica, Festival concerti all'alba Città di Como, Riva Festival, Absolute Music ROH Muscat e molti altri. Oltre a partecipare a concerti trasmessi dalla Rai, RaiSat International e da altri network privati, hanno inaugurato rassegne umanitarie come il Telethon, suonando insieme a grandi artisti della musica rock e prendendo parte ad eventi di notevole rilievo, suonando sulle piazze assieme a gruppi folkloristici africani e partecipando, assieme a dei gruppi di tecno-esecutori di musiche sperimentali, ad attività d'improvvisazione rivolte ai giovani. Il gruppo assai duttile e polivalente per quanto riguarda il numero e i nomi degli esecutori, ha avuto la possibilità di eseguire moltissime "prime" nazionali e mondiali assolute con musiche espressamente composte ed a loro dedicate da noti compositori: Luigi Nono, Karl-Heinz Stockhausen, Giacomo Manzoni, Azio Corghi, Marcello Abbado, Marco Betta, Federico Dell'Agnese, Carlo Galante, Luca Mosca, Marco Tutino, Paolo Ugoletti, Maurice Jarre, Lorenzo Ferrero, Matteo D'Amico, Maurizio Fabrizio, Stefano Martinotti, Ailem Carvajal Gomez, Luigi Marinaro, Luigi Abbate, Carlo Boccadoro, Fabio Capogrosso, Mauro Montalbetti, tutte eseguite sia al Teatro alla Scala che in vari Festival. Il gruppo svolge, collateralmente all'attività concertistica, diversi progetti discografici tra cui I Colori della Percussione, Fla-Ga-Dà, Percussion Masterpieces (Live al Teatro alla Scala) e Carmen Suite (insieme ai Cameristi della Scala).

Francesco Muraca



Francesco Muraca è un percussionista e direttore d'orchestra italiano nato nel 1991 a Cosenza. Fin da giovane, ha dimostrato una grande passione per la musica, in particolare per le percussioni.
All'età di undici anni, è stato ammesso alla classe di percussioni del Conservatorio di Cosenza, dove ha conseguito il diploma di laurea con lode nel 2010. Durante questo periodo di studio, ha avuto l'opportunità di ampliare le sue conoscenze musicali anche attraverso lo studio del pianoforte e della direzione d'orchestra. Perfezionando la sua abilità di direzione d'orchestra, Francesco ha avuto l'opportunità di approfondire con i maestri Nicola Giuliani e Donato Renzetti, che gli hanno trasmesso preziose conoscenze della conduzione orchestrale. Dal 2012, Francesco collabora con il Teatro alla Scala, diventando membro effettivo dell'orchestra nel 2015, svolgendo il ruolo di percussionista.
Essere parte di questa rinomata istituzione gli ha permesso di esprimere appieno la sua passione per la musica e di lavorare a stretto contatto con artisti di fama internazionale. Parallelamente alla sua carriera di esecutore, Francesco ha coltivato notevole interesse per la direzione d'orchestra avendo la possibilità di dirigere vari ensemble da camera interni al teatro, tra cui i Corni della Scala, i Percussionisti della Scala e i Solisti della Scala. Negli anni ha avuto il privilegio di dirigere importanti concerti ed eventi. Tra questi, il concerto del Teatro alla Scala in occasione della Giornata della Liberazione il 25 aprile 2021, in cui ha avuto modo di dirigere l'orchestra composta dai membri dell'Accademia della Scala e dell'Orchestra della Scala. Ha inoltre diretto i Solisti della Scala nell'esecuzione dell'Histoire du Soldat di Igor Stravinsky al Festival musicale di Riva del Garda.
Lo stesso programma è stato interpretato da Muraca nella primavera del 2023 presso il Teatro alla Scala. Con la Filarmonica della Scala ha realizzato un breve videoclip dirigendo l'orchestra per il progetto educativo "Sound Music". Inoltre, con la Filarmonica della Scala, ha assistito Riccardo Chailly nel giugno 2022 e 2023, dirigendo la prova sound-check nella realizzazione dell'annuale "Concerto per la Città" in piazza del Duomo a Milano.
Il nascente gruppo Ensamble Contemporaneo del Teatro alla Scala, ha visto Muraca impegnato sul podio ad interpretare lavori di Berio, Andriessens, Jolivet etc. per le stagioni di musica da camera 2021/2022 e 2022/2023 presso il ridotto dei palchi del Teatro alla Scala. Oltre alle sue competenze musicali, Francesco ha anche intrapreso studi accademici. Ha conseguito una laurea triennale in psicologia.
La sua ricerca si è concentrata sulle basi neurofisiologiche del ritmo. Francesco è anche un compositore, e la sua opera lirica in due atti intitolata "Fanny", su libretto di Elisabetta Cattaneo, è stata pubblicata nel 2022 da EMW di Milano.

Debbie Summa



Deborah Summa, nasce il 07/07/1985 ad Ancona. Nel 2008 si diploma in canto presso il CPM di Milano con Laura Fedele e specializzandosi poi nel linguaggio Jazz/Blues e nell'improvvisazione vocale. Prosegue poi lo studio della tecnica vocale con Paola Folli. Nel 2009 è corista di Anna Oxa nel Tour

"Nel cuore della Voce". Nel 2011, nell'ensemble diretto dal M. Cadario, partecipa ad alcuni concerti di Elisa del Tour Ivy e al mega concerto Italia Loves Emilia a Campovolo. Nel 2011 prende parte come corista al programma televisivo Star Academy (Rai 2). Dal 2012 partecipa a diverse trasmissioni in qualità di corista: Capodanno "L'anno che verrà" (Rai 1), Avevo un cuore che ti amava tanto (Rai 1); Fardelli d'Italialand (La 7) di Maurizio Crozza; Scherzi A Parte (Canale 5); Una Voce Per Padre Pio (Rai 1); Le Note Degli Angeli (Rai); Omaggio ai grandi artisti (Rai).
Nel 2013 fa parte dell'orchestra del Festival Di Sanremo (Rai1). Nel 2014 avvia una collaborazione con Universal Music in qualità di management e vocal coaching per il progetto discografico Sister Cristina, viaggiando in tutto il mondo: Stati Uniti, Giappone, America Latina, Europa.
Esperienze che la portano per un mese ad Hollywood, prendendo parte allo Show Televisivo The World's Best della CBS. Si esibisce e lavora in tantissimi paesi nel mondo, in location di altissimo prestigio come il Lincoln Center di New York, lo Stadio di Breslavia e lo Youtube Space di Tokyo. Dal 2020 partecipa alle registrazioni delle musiche per numerose trasmissioni quali All Together Now, X Factor, Canzone Segreta e Star In the Star.
Partecipa ad importanti eventi live con il M. Leonardo De Amicis, incluso il concerto dal vivo di Antonello Venditti a L'Aquila e il concerto dedicato ai 70 anni del Festival di Sanremo, con Fiorella Mannoia e Ron.
È inoltre corista ai mega concerti di apertura de La Perdonanza Celestiniana nelle edizioni 2020, 2021, 2022 e 2023, che vedevano tra i tanti ospiti anche Renato Zero, Riccardo Cocciante, Dulce Pontes, Mahmood, Diodato, Gaia, Mr. Rain, Alfa, Loredana Bertè, Ermal Meta, Roberto Vecchioni, Albano, Marco Masini, Simone Cristicchi, Roby Facchinetti, Michele Zarrillo, Fausto Leali, Orietta Berti e Leo Gassman.
Nel 2024 registra i cori e i vocalizzi del singolo Mariposa presentato da Fiorella Mannoia al 74° Festival di Sanremo.

Elvezio Fortunato



Elvezio 'Elvis' Fortunato, classe 1975, è un musicista conosciuto dagli addetti ai lavori per la sua versatilità e professionalità. Dal 1997 sono tantissime le sue partecipazioni musicali come chitarrista, arrangiatore, autore e produttore. Tanti i dischi che vedono le sue chitarre, al fianco di artisti italiani del calibro di Laura Pausini, Fiorella Mannoia, Francesco Renga, Gianluca Grignani, Roberto Vecchioni, Giusy Ferreri, Arisa, L'Aura e internazionali quali Sister Cristina, Ricardo Montaner e Belinda. Tra le tante esperienze avute per la tv è fondamentale ricordare Festival di Sanremo, The Voice, Io Canto, X-Factor, Sanremo Giovani, Star Academy, Scherzi A Parte, La Notte Vola, Amici, Buona Domenica, Ora O Mai Più ecc. Esperienze importanti quelle televisive, che lo portano a confrontarsi e collaborare con alcuni dei più grandi nomi della musica nazionali ed internazionali.
Calca tanti prestigiosi palchi come quelli di San Siro e del Lincoln Center di New York affiancando dal vivo artisti della portata di Anastacia, Cher, Leona Lewis, Rebecca Fergusson, Eros Ramazzotti, Zucchero, Andrea Bocelli, Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni, Gianni Morandi, Suzanne Vegas, Gianluca Grignani e Giusy Ferreri.
Session man e turnista che ha calcato le assi dei teatri di tutto il mondo suonando nelle opere musicali come Cats, Jesus Christ Super Star, Fame, Cabaret e il Musical della Disney High School Musical.
Dal 2013 partecipa al mega-evento annuale di musica internazionale a Malta del tenore Joseph Calleja insignito del Premio Caruso e chiamato dal regista James Gray a interpretare proprio il noto cantante nel film The Immigrant. L'evento ha un richiamo internazionale, non solo per gli artisti coinvolti ma per la direzione dell'orchestra affidata sempre a grandi maestri di fama mondiale come il Maestro Steve Mercurio e il Maestro Paul Bateman.
Nel 2014 si sposta a Los Angeles per la produzione musicale del primo disco della rivelazione mondiale Sister Cristina, affiancando i più influenti turnisti internazionali quali Vinnie Colaiuta, Sean Hurley, Tim Pierce, Patrick Warren e Eric Rigler. Si occupa inoltre della produzione artistica dei suoi eventi in tutto il mondo (USA, Giappone, Francia, Germania, Spagna, Polonia, Argentina, Brasile ecc.). Nel 2017 partecipa all'importante appuntamento musicale del Decennale Di Luciano Pavarotti all'Arena di Verona. Dal 2020 fa parte dell'orchestra del Festival di Sanremo.

Junge Bläserphilharmonie Ulm



La banda giovanile di fiati "Junge Bläserphilharmonie Ulm" (JBU) si è esibita più volte in televisione e ha registrato finora otto CD. Al 6° World Youth Music Festival di Zurigo, nel luglio 2005, la JBU ha ottenuto il sensazionale punteggio di 354,5 punti su 360, aggiudicandosi così il primo premio nella categoria superiore. Nel 2008, la Junge Blaeserphilharmonie Ulm ha vinto il concorso per orchestre tedesche di Wuppertal nella propria categoria e si è classificata seconda a Hildesheim nel 2012 e a Ulm nel 2016. Le tournée di concerti hanno portato la JBU in molti Paesi, non solo in Europa, ma anche negli Stati Uniti, in Sudafrica, in Cina e in Australia.

Marco Angius



Marco Angius ha diretto Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Tokyo Philharmonic, Orchestre Philarmonique de Nancy, Orchestre de Lorrain, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestra Teatro La Fenice, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Teatro Comunale di Bologna, Haydn Orchestre, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra de Chambre de Lausanne, Orchestra della Toscana, I Pomeriggi Musicali, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam (Gaudeamus Music Week), Luxembourg Philarmonie e deSingel di Anversa (con l'Hermes Ensemble come loro direttore ospite), Biennale Musica di Venezia, Biennale Zagabria, Ars Musica di Bruxelles, Milano Musica, MI.TO. Festival, Autunno di Varsavia, Filature di Mulhouse, Teatro Lirico di Cagliari, Romaeuropa Festival. Dal 2011 è coordinatore artistico dell'Ensemble Accademia Teatro alla Scala, dove dirige il repertorio operistico e contemporaneo. Produzioni recenti: Kata Kabanova di Janacek al Teatro Regio Torino (Carsen), Prometeo di Luigi Nono (Parma), al Teatro Comunale di Bologna per Jakob Lenz di Wolfgang Rihm, Don Perlimplin di Maderna, Il suono giallo di Alessandro Solbiati, Luci mie traditrici di Sciarrino (Flimm), Medeamaterial di Dusapin. Dirige ancora Sciarrino con Aspern (Venezia, La Fenice), Nijinsky Tagebuch di Glanert, L'imbalsamatore di Battistelli (Milano Musica/Accademia Teatro alla Scala), Gianni Schicchi di Puccini, Alfred Alfred di Donatoni, il ciclo completo di Notations di Boulez (Osn Rai), Inori di Stockhausen (Biennale di Venezia 2017). Ha inciso per molte etichette come Wergo (con Ensemble Intercontemporain), Euroarts, Stradivarius (Sciarrino, Le stagioni artificiali, Cantare con silenzio, Ivan Fedele opera completa per violino e orchestra - Mosaique), Bach Die Kunst der Fuge (Stradivarius, 2015). Da settembre 2015 è Direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto (realizzando il ciclo completo delle Sinfonie di Beethoven nel 2016 e 2020).

Orchestra di Padova e del Veneto



Fondata nell'ottobre 1966, in oltre 50 anni di attività l'Orchestra di Padova e del Veneto si è affermata come una delle principali orchestre italiane. Unica Istituzione Concertistico-Orchestrale attiva in Veneto, OPV realizza circa 120 tra concerti e opere liriche ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione e per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero. La direzione artistica e musicale dell'Orchestra è stata affidata a Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Peter Maag (direttore principale, 1983-2001), Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Juvarra. Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico. OPV annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale, tra i quali si ricordano S. Accardo, M. Argerich, V. Ashkenazy, I. Bostridge, R. Chailly, G. Gavazzeni, R. Goebel, P. Herreweghe, C. Hogwood, S. Isserlis, L. Kavakos, T. Koopman, R. Lupu, M. Maisky, Sir N. Marriner, V. Mullova, O. Mustonen, A.S. Mutter, M. Perahia, I. Perlman, S. Richter, M. Rostropovich, K. Zimerman. Accanto all'esperienza sinfonica l'Orchestra si è distinta anche nel repertorio operistico, riscuotendo unanimi apprezzamenti in diversi allestimenti di Don Giovanni, Le nozze di Figaro, Così fan tutte e Il flauto magico di Mozart, Orfeo ed Euridice di Gluck, Il barbiere di Siviglia, Il turco in Italia e La Cenerentola di Rossini, Norma e I Capuleti e i Montecchi di Bellini, L'elisir d'amore, Don Pasquale, Lucrezia Borgia, Lucia di Lammermoor di Donizetti, Rigoletto e Il Trovatore di Verdi, La vedova allegra di Lehár. Nella Stagione 2015/2016, su ideazione di Marco Angius, OPV ha ospitato Salvatore Sciarrino come compositore in residenza realizzando il primo ciclo di Lezioni di suono, esperienza che si è poi rinnovata nelle Stagioni successive con Ivan Fedele, Giorgio Battistelli e Nicola Sani. Sempre nel 2016, l'esecuzione integrale delle Sinfonie di Beethoven dirette da Angius nell'ambito del "Ludwig van Festival" è stata accolta da un eccezionale consenso di pubblico e di critica, confermato nel 2017 con l'integrale delle Sinfonie di Schubert.

Negli ultimi anni l'Orchestra ha ampliato il proprio impegno in ambito educational, sviluppando programmi innovativi per il pubblico delle famiglie e dei bambini e percorsi di formazione dedicati alle scuole dell'infanzia.

L'Orchestra è protagonista di una nutrita serie di trasmissioni televisive stabilmente presenti nei palinsesti nazionali di Rai5: i quattro cicli di Lezioni di suono, Immor-

tali Amate integrale dei concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, Inori di Stockhausen, Sconcerto di Battistelli con Elio, Migrazioni – Viaggi musicali in Italia. La vastissima attività discografica OPV conta più di 60 incisioni per le più importanti etichette. Tra le pubblicazioni più recenti i Concerti per pianoforte e orchestra di C.P.E. Bach con Orazio Sciortino (Amadeus); i Concerti per violino e orchestra di Mozart con Sonig Tchakerian (Universal); Quodlibet con musiche di Castiglioni, Abyss con musiche di Donatoni, An Mathilde con musiche di Dallapiccola e Togni e L'Arte della fuga di Bach/Scherchen (Stradivarius), Altri volti e nuovi 1 e 2 dedicati all'opera di Salvatore Sciarrino (Decca Italia); Tempestate con musiche di Nicola Sani (world première recording, Stradivarius); Wagner | Sciarrino con la prima incisione mondiale dei Wesendonck-Lieder di Wagner nella traduzione italiana di Arrigo Boito (Brilliant Classics), tutti diretti da Marco Angius.
Il 2022 ha visto la pubblicazione dell'album Musiche per il Paradiso di Dante di Sciarrino, accolto con favore dalla critica internazionale e vincitore del prestigioso Premio Internazionale Coup de Coeur 2022 assegnato dall'Académie Charles Cros. OPV è sostenuta da Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Provincia di Padova e Comune di Padova.

Coro Lirico Veneto



Il Coro Lirico Veneto, fondato dal soprano Flavia Bernardi che attualmente ricopre la carica di Presidente e Direttore Artistico, nasce nel 2001 dall'esigenza di avere un coro formato da professionisti che presti la propria attività presso i Teatri di Tradizione e le Associazioni che intendono eseguire Opere Liriche e Concerti Sinfonici utilizzando professionisti dello spettacolo a garanzia di una qualità vocale e scenica pari a quella offerta dalle Fondazioni Liriche e Sinfoniche.
Il numero dei componenti varia, a seconda dell'opera o della partitura sinfonica, da un minimo di 16 ad un massimo di 70.
A dirigere la formazione sono chiamati di volta in volta Maestri del Coro specializzati nel repertorio da eseguire. Il coro ha in repertorio una trentina di opere liriche e numerose partiture sinfoniche. Ha cantato in tutti i maggiori Teatri di Tradizione d'Italia.

Erika Grimaldi



Il soprano Erika Grimaldi, nata ad Asti, è considerata tra le nuove più affermate realtà del teatro d'opera a livello internazionale. Sviluppa la sua passione per la musica fin da bambina, prima imparando a suonare il pianoforte all'età di 5 anni, e dopo avvicinandosi al canto a 16 anni. Ottiene il diploma in entrambe le discipline presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino nel 2001 (Canto) e nel 2003 (Pianoforte).
Erika si avvicina al canto all'età di 16 anni, perfeziona lo studio con il soprano Gabriella Ravazzi e segue vari corsi di perfezionamento con Renato Bruson, Claudio Desderi, Ernesto Palacio e Bernadette Manca di Nissa. Tra Erika e questa disciplina artistica scoppia l'amore. Una passione che, al pari di quella per il pianoforte, accompagnano l'adolescenza di Erika.

Elmina Hasan



Nata a Baku, il mezzosoprano Elmina Hasan è ascesa rapidamente sulla scena internazionale. Le sue recenti interpretazioni includono Marchesa Melibea ne Il Viaggio a Reims alla Deutsche Oper Berlin diretta da Michele Spotti e Dorabella in Così fan Tutte al Teatro Accademico Statale dell'Opera e del Balletto dell'Azerbaigian.
Prima del suo debutto operistico nel 2019 come Polina ne La regina di picche, si è esibita in varie opere corali e orchestrali presso la Sala filarmonica accademica statale dell'Azerbaigian con l'Orchestra da camera statale e il Coro statale.
La scorsa stagione ha debuttato nel ruolo di Fenena al Georgian National Opera Theatre. Nel 2022, ha ottenuto un notevole successo in diversi concorsi vocali internazionali, vincendo il primo premio al primo Concorso lirico internazionale del Mar Nero. Elmina è anche vincitrice del Grand Prix al Concorso vocale internazionale Bulbul e ha ricevuto il secondo premio al Concorso vocale internazionale della Premiere Opera Foundation.

Elmina ha conseguito il diploma presso l'Accademia di musica Uzeir Hacibeyli Baku in Azerbaigian e un master presso il Conservatorio statale di Tbilisi. Nel 2023 ha fatto parte del Lindemann Young Artist Development Program al Metropolitan Opera di New York.
Tra i premi vinti da Elmina figurano il Primo Premio al Concorso Opera Crown di Tbilisi (2023) e il Gran Premio al Concorso Byulbul di Baku (2022).
Il 2024 è l'anno in cui Elmina rivela al pubblico internazionale la sua carismatica e accattivante voce di mezzosoprano, con il successo come Fenena nel Nabucco al Teatro Verdi di Trieste e a Parigi alla Salle Gaveau con Placido Domingo.
Nelle prossime stagioni è previsto il debutto in tutti i più importanti teatri d'opera europei: al Teatro alla Scala (Oneghin), alla Wiener Staatsoper (Norma e Carmen), alla Bayerische Staatsoper (Nabucco e Rigoletto), all'Opera Royale del Wallonie in Liegi (Faust) e anche alla Royal Opera House di Londra (Carmen)

Pierluigi D'Aloia



Pierluigi D'Aloia nato a San Giovanni Rotondo nel 1994.
Ha vinto il concorso AsLiCo nel 2021 come Don Ramino nella Cenerentola Di Rossini , Ha preso parte all'accademia Rossiniana di Pesaro nel 2021 ed è stato richiamato come cover di Juan Diego Flores ne "le Comnte Ory" durante l'anno successivo. A Febbraio del 2022 Debutta al teatro di Bologna, Florville del "Signor Bruschino" di Rossini. Nell'Ottobre 2022 debutta il ruolo di Paolino nel "Matrimonio Segreto" di Cimarosa al teatro delle muse di Ancona.
Ha cantato , in forma concertistica, "la Sonnambula" Di Bellini nel ruolo di Elvino presso il Palazzo dei congressi di Lugano.
Nel 2022 entra come allievo dell' accademia del teatro alla Scala, debuttando nel 2023 come "Conte d'Almaviva" presso il teatro la scala con repliche anche al teatro di Tours in Francia. Prossimante debutterà come protagonista nell' opera "Il cappello di paglia di Firenze" sempre presso il Teatro alla Scala.

Markus Werba



Il baritono austriaco Markus Werba ha studiato presso l'Università di Musica e Arti Sceniche di Vienna e l'Università di Musica di Klagenfurt. Tra il 1998 e il 2000, ha fatto parte dell'ensemble del Vienna Volksoper. Si è esibito in varie sedi rinomate tra cui la Bayerische Staatsoper, la Wiener Staatsoper, la Staatsoper Unter den Linden di Berlino, il Teatro La Fenice, il Gran Teatre del Liceu, la Los Angeles Opera, l'Opéra National de Paris, il Metropolitan Opera, la Suntory Hall, il Festspielhaus Baden-Baden e il Festival di Salisburgo.
Nella stagione 2023/24, Markus appare alla Semperoper di Dresda ne Le nozze di Figaro, e come Papageno nel Flauto magico e nell'Heure Espagnole di Ravel al Teatro dell'Opera di Roma. Altri impegni includono il ruolo del maestro di musica in Ariadne auf Naxos al Teatro La Fenice di Venezia. Sul palco concertistico, esegue un recital solista a Praga, la 9ª Sinfonia di Beethoven alla Scala e la Messa di Gloria con l'Orchestra della RAI a Torino. Nella Stagione 2024/25 canta in Don Giovanni al Bellini di Catania, Happy End al Teatro alla Scala di Milano, Cosi fan tutte alla Wiener Staatsoper.
Tra i momenti salienti recenti figurano due nuove produzioni al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, in Ariadne auf Naxos sotto la direzione di Daniele Gatti e come Eisenstein in Die Fledermaus diretto da Zubin Mehta. Ha interpretato il ruolo di Mercurio in La Calisto in una nuova produzione di David McVicar al Teatro alla Scala di Milano. Inoltre, si è esibito come Dottore Malatesta in Don Pasquale al Royal Opera House di Londra ed è apparso nel ruolo principale in Eugenio Onegin al Teatro dell'Opera di Roma.
Tra i significativi successi della sua carriera ci sono le sue interpretazioni di Papageno nel Flauto magico in una trasmissione cinematografica globale del Metropolitan Opera di New York, così come produzioni al Royal Opera House e alla Wiener Staatsoper. Ha inoltre affascinato il pubblico come Beckmesser nel Die Meistersinger von Nürnberg di Wagner in prestigiose teatri come il Festival di Salisburgo, la Scala, il Met e la Staatsoper unter den Linden, e ha interpretato Rodrigo in Don Carlo di Verdi al New National Theatre di Tokyo.

Academy of Dance and Ballrom di Dro



Scuola di danza classica, moderna e contemporanea, street dance, danze standard e latine, ballo liscio, ballo da sala e balli di gruppo, tango argentino e danza del ventre. I nostri maestri operano sul territorio dal 1981, portando decine di atleti a vincere titoli italiani in diverse discipline di danza sportiva e accademica.

Asd Odette



L'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Odette di Arco è una scuola di danza situata ad Arco. Fondata nel 2012 con l'intento di promuovere l'arte della danza e di offrire una formazione per i suoi allievi caratterizzandosi per la sua dedizione, passione e professionalità.
La missione dell'ASD Odette è quella di creare un ambiente accogliente e stimolante dove gli studenti possano sviluppare il loro talento, migliorare la tecnica e acquisire una solida base culturale nel campo della danza. L'ASD Odette offre corsi che spaziano dai primi passi alla danza moderna e all'hip hop. L'ASD Odette di Arco rappresenta un punto di riferimento per chiunque desideri avvicinarsi alla danza con serietà e passione. Grazie a un ambiente stimolante, la scuola continua a crescere e a formare nuove generazioni di danzatori, mantenendo sempre viva l'arte della danza nelle nostre comunità.

ASDL Danza e Movimento



Asdl Danza e Movimento art dance studio di Riva del Garda, la cui direzione artistica e' della maestra Elisabetta Chiarani e' una scuola di danza e non solo che opera da oltre 35 anni sul territorio trentino in particolare a Riva del Garda coinvolgendo persone di tutte le eta' nei vari corsi istituziionali che vanno dalla danza classica e affini e al benessere fisico .
Si avvale di docenti altamente qualificati nei vari settori della danza e collabora anche con docenti esterni per acrescimento tecnico degli allievi e degli stessi educatori e insegnanti. Coinvolge giovani del territorio a partire dai tre anni d'eta' e prosegue con percorsi verticali inserendo allievi in realta' di licei coreutici e compagnie della danza italiane ed estere. La scuola ha sede a Riva del Garda e conta 120 soci .
L'obiettivo e' diffondere la danza nella realtà del proprio territorio e condividere esperienze per la formazione dei soci .
Collabora da sempre con realta' locali attraverso rassegne e spettacoli.
I corsi sono aperti a tutti a partire da settembre 2024.

Paolo Taballione



Paolo Taballione nasce a Roma nel 1981. Dopo essersi diplomato al Conservatorio "S. Cecilia" in Roma col massimo dei voti e la lode nel 2001, si perfeziona in Svizzera al "Conservatoire Supérieur de Musique de Genève" nella classe del M° J. Zoon, dove ottiene il "Diplôme de Soliste avec Distinction" all'unanimitá nel 2007.
All' intensa attività flautistica, affianca dal 1998 lo studio del pianoforte, dell´armonia e della Composizione, disciplina in cui si diploma con il massimo dei voti al Conservatorio "S. Cecilia" in Roma nel 2008.
Il suo vasto repertorio che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea, lo porta ad essere vincitore sin da giovanissimo di numerosi concorsi solistici nazionali ed internazionali, tra cui il Primo Premio al prestigioso Concorso Internazionale per la Musica del XX e XXI secolo per Flauto ed Ottavino "V.Bucchi" nel 2004 ed il Primo Premio all' Unanimità al Concorso Solistico Internazionale "D. Cimarosa" con M. Larrieu presidente di giuria, nel 2005. Nel 2004 viene scelto dal M° R. Muti come

Primo Flauto della nuova Orchestra Sinfonica Giovanile “L.Cherubini” formata dai migliori giovani talenti italiani e nel 2005, sempre sotto la direzione del M° R. Muti, inizia la sua carriera in veste di Solista nella Cattedrale di Trani in un concerto in onore della FAO, riscuotendo un grande successo di critica: “Paolo Taballione, mirabile flautista!”(Il giornale).
Da lí in poi la sua intensa attivitá Solistica, Cameristica e Orchestrale lo porterá ad esibirsi con successo nelle piú importanti sale europee come il Musikverein di Vienna, Gasteig di Monaco di Baviera, Festspielhaus di Salisburgo, Philarmonie di Berlino, Concertgebouw di Amsterdam, Parco della musica di Roma, Beethovensaal di Stoccarda, Konzertsaal del Kkl di Lucerna, Teatro San Carlo di Napoli, suonando in veste di solista con orchestre come la Bayerisches Staatsorchester, Bach Collegium München, Orchestra Reino de Aragón, Georgian Sinfonietta ed altre, ed a registrare in veste di solista per le piú importanti emittenti radio di Germania e Italia, come la Bayerischer Rundfunk e la Filodiffusione di Radio Rai. Dal 2006 al 2008 ricopre il ruolo di primo flauto nell’ Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione di Z. Mehta e nel 2008 diventa il Flauto Solista della “Bayerische Staatsoper” di Monaco di Baviera. Invitato come Primo Flauto da alcune delle piú importanti orchestre europee come l’ Orchestra Filarmonica della Scala di Milano, Orchestra dell´Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Münchner Philarmoniker, Mahler Chamber Orchestra, NDR Sinfonieorchester Hamburg, Zürich Opernhaus Orchester, Dresden Philarmonie, si esibisce sotto la direzione di prestigiose bacchette come L. Maazel, Z. Mehta, R. Muti, K. Nagano, S. Ozawa,Y. Temirkanov, D. Harding, K. Petrenko e collabora con i solisti piú importanti del panorama internazionale.
Oltre ad essere regolarmente invitato a tenere Recitals, Concerti e Masterclasses presso molteplici istituzioni musicali internazionali come Musicarivafestival, Flautissimo Flute Festival, Oleg Kagan Musikfest, RavennaFestival, Dubrovnik Festival, Falaut Campus, Senzoku Gakuen University of Tokio, Universidade de Aveiro, Universitá Internazionale dell´Andalucia, dal 2017 é professore di Flauto del Mozarteum, la prestigiosa universitá di Salisburgo.

Leonardo Bartelloni



Leonardo Bartelloni si è diplomato presso il Conservatorio L. Boccherini di Lucca con il massimo dei voti, la lode e la menzione d’onore. Svolge attività concertistica e cameristica collaborando con musicisti di fama internazionale come Uto Ughi, Massimo Quarta, Rocco Filippini, Mario Ancillotti, Asier Polo, Paolo Taballione e altri.
È spesso invitato presso importanti società di concerti come Unione musicale di Torino, società dei concerti di Milano, Amici della Musica di Padova ecc.
Ha effettuato numerose tournée in Europa, Asia, America e America latina.
Ha vinto numerosi premi in concorsi pianistici Nazionali ed Internazionali sia da solista che in formazioni cameristiche tra i quali il Vittorio Gui di Firenze, il Viotti di Vercelli e il concorso di Trapani, Stresa e la coppa pianisti di Osimo. Insieme alla pianista Cristiana Nicolini ha fondato il Bartelloni piano duo, che oltre ad aver vinto numerosi concorsi pianistici per duo, ha tenuto numerosi concerti e inciso un CD per la rivista suonare news. Dal 1995 è pianista accompagnatore presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.



Centro Congressi di Riva del Garda
Unica location per grandi eventi sul Lago di Garda

Vanta una posizione strategica lungo lago e nel centro storico della città.
Grazie a una sala plenaria fino a **800 posti** e **7 sale modulabili fino a 12**,
di varia capienza da 30 a 240 posti, è la venue ideale per congressi,
convention aziendali e grandi meeting.
Completa l'offerta **ON THE GO, agenzia specializzata**
nella gestione di ospitalità e logistica,organizzazione di eventi,
attività outdoor ed esperienze personalizzate.

Riva del Garda® Fierecongressi

Scopri di più sul tuo habitat per eventi

Discover more about your event habitat

Riva del Garda Fierecongressi - Loc. Parco Lido - 38066 Riva del Garda (TN) - Italy
E-mail: info@rivafc.it - T.: 0464 570100 - www.rivadelgardafierecongressi.it

Molto più di una tipografia

Arco - Tn
Via Fornaci, 48

T. **0464 518037**

info@grafica5.it
www.grafica5.it

grafica 5
GRAPHIC DESIGN, PRINT & DIGITAL PRINT

Info & Prezzi

BIGLIETTO INTERO: dai 31 ai 70 anni
FULL TICKET: from 31 to 70 years old

BIGLIETTO RIDOTTO: dai 14 ai 30 anni compiuti, accompagnatore persone con disabilità, associati “MusicaRiva”, dai 70 anni in su, possessori di Crew Card

REDUCED TICKET: from 14 to 30 years old, accompanying people with disabilities, “MusicaRiva” associates, from 70 years old, Crew Card owner

GRATUITO: 0-13 anni compiuti, persone con disabilità, iscritti alle masterclass o ai workshop

FREE TICKET: 0-13 years old, people with disabilities, masterclass and workshop students

INFO POINT
c/o Piazza Battisti
dal 19 al 28 luglio
11 > 13 - 18 > 20
from 19th to 28th july
11am > 1pm - 6pm > 8pm

Per prenotarsi ai concerti ad ingresso libero:
www.musicariva.org/tickets

BIGLIETTERIA ONLINE / ONLINE TICKETS
www.musicariva.org/*tickets*

LAST MINUTE TICKET
Un’ora prima presso il luogo del concerto
One hour in advance at the concert venue

To book concerts with free admission:
www.musicariva.org/tickets

Telefono/Whatsapp: +39 348 76 10 480 | E-mail: info@musicariva.org

ASSOCIAZIONE
MUSICA RIVA

presidente *president*
Luca Rizzardo-Gianfilippi
consiglio direttivo *board of directors*
Maria Flavia Brunelli
Maria Luisa Crosina
Marco Fontana
Roberto Lorenzi
delegato del sindaco
mayor's delegate
Francesco Milita
direttore artistico
artistic director
Lucas Carl Christ
segretario generale
general secretary
Cristian Lorenzi

segreteria organizzativa
organisational secretariat
Sofia Difato
Sara Damilla Negri
scuola lavoro *working school experience*
Emanuele Cirillo
Matilde Tomasini
responsabile logistica
head of logistics
Simone Furletti
logistica *logistics*
Damiano Brighenti
Sebastian Fia
Raffaele Prosser
Diego Ricci

responsabile rapporti con l'estero
responsible for foreign relations
Tami Ahronovitch
ufficio stampa *press office*
Roberto Vivaldelli
social media
Carlo Iandolo

fotografia eventi
Matteo Tedeschi
video makers
Julio Oliveira Prada
Marcelo Oliveira Prada
graphic design
Marco Cucciniello

I testi storici sono stati curati da | *The historical texts have been edited by* Maria Luisa Crosina

40 MUSICA RIVA FESTIVAL
1984 - 2024 | 40 YEARS OF MUSIC

Follow us:
facebook.com/MusicaRivafestival
instagram.com/musicariva



Regione Autonoma
Trentino - Alto Adige

Provincia
Autonoma di Trento

Comune di
Riva del Garda

Comune di
Pergine Valsugana

Comune
di Tenno

Comune
di Ledro

Comune
di Fiavè

CONSERVATORIO DI MUSICA
F.A. BONPORTI
Trento | Riva del Garda - Italia

EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino

MAG
MUSEO ALTO GARDA

SCUOLA MUSICALE
Smag

TEATRO
COMUNALE
DI PERGINE

FOG
FESTIVAL
ORCHESTRE
GIOVANILI

Cassa Rurale
AltoGarda Rovereto
CREDITO COOPERATIVO DAL 1892

GARDA
TRENTINO

CANTINA
FRANTOIO
DAL 1926
AGRARIA RIVA DEL GARDA

grafica 5
GRAPHIC DESIGN, PRINT & DIGITAL PRINT

RIVA IN
CENTRO
CONSORZIO

iiriti
NEGOZIO // INSTALLAZIONE // SERVICE // NOLEGGIO
STRUMENTI MUSICALI IMPIANTI AUDIO - VIDEO - LUCI







































Sezione di
Riva del Garda





ASSOCIAZIONE
MUSICA RIVA

Palazzo San Francesco
viale della Liberazione, 7 - Riva del Garda
0464 554073 - info@musicariva.org
www.musicariva.org

40 MUSICA RIVA FESTIVAL

